Inventario

Delle

Scritture riguardanti

Il

Contado, e Provincia

Di

Tortona.

detto "TORTONESE"

Indice

Tortona Città, e Contado ... (1 massa) ... a fol 1.
Tortonese in Generale (TORTONA) (2 massi = 9. cioè n 1 e n 2)
Tortonese (20 massi numerati da 3 a 22):
Albera ..... „ 30.
Arquata ..... 31.
Avolasca ..... „ 33.

Bagnara ..... „ 36.
Borghetto ..... 38.
Borgo .... Vedi Cantalupo ..... „ 263.
Brignano ..... „ 39.
Bussetto ... Vedi Villa Alvernia ..... „ 233.
Buzalla ... Vedi Montisorio ..... „ 183.

Cantalupo ..... „ 263.
Carbonara ..... „ 48.
Carrega ... Vedi Torriglia ..... „ 221.
Casal Nocetto ..... „ 49.
Casasco ..... „ 84.
Casazza ..... „ 88.
Casella ..... „ 88.

Caserta ... Vedi Montisorio ..... @ fol. 183.
Caserza ..... 88.
Cassan Spinola ..... 89.
Castel de' Ratti ..... 95.
Castellar Guidobono ..... 139.
Castelnuovo di Scrivia ..... 141.
Castelponzano ..... 137.
Cerretto ..... 147.
Corneliasca ..... 86.

Dernice ..... 149.

Fabbrica ... Vedi Feudi affrancati del Prin.e Doria ....
Forotondo ... Vedi Feudi affrancati del Prin.e Doria ....
Frascata .... Vedi Brignano ..... 39.
Frasinello .... Vedi Montisorio ..... 183.

Garbagna ... Vedi Vargo 285
Gremiasco .... Vedi Feudi affrancati del Prin.e Doria ....
Grondona .... Vedi Vargo 285

Momprone ..... 161.
Monleale ..... 188.
Monteacuto ..... 175.
Montebello ..... 159.
Montegualdone ..... 181.
Montemarsino ..... 187.
Montisorio ..... 183.

Nenno .... Vedi Casella ..... @ fol. 88.

Oliva .... Vedi Avolasca ..... 33.

Paderno ..... 189.
Pietra Bizaria ... Vedi Montisorio ..... 183.
Pizzo del Corno ..... 191.
Ponte Curone ..... 193.
Pozzolo Formigaro ..... 197.

Rivalta ..... 201.
Rocca del Grue .... Vedi Avolasca ..... 33.

S.t Alosio ..... 205.
S. Cristoforo ..... 206.
S. Sebastiano ... Vedi Feudi affrancati del Prin.e Doria ...
S. Steffano .... Vedi Vargo .....
Sarzano ..... Vedi Carbonara ..... 48.
Savignone ..... Vedi Casella ..... 88.
Serravalle ..... 207.
Sorli ..... 217.
Stazzano ..... 219.
Scrivia Fiume — Vedi Tortonese in Generale — ..... 9.

Torre de' Ratti ..... 95.
Torriglia ..... 221.

Valtrebbia ..... @ fol. 223.
Vargo ..... " 285 "
Varinella ..... " 303 "
Vighizzolo ..... " 225 "
Vignole ..... " 249.
Villa alvernia ..... " 233.
Villa Vertaria ..... " 247.
Volpedo ..... " 283.
Volpellino ..... " 287.

Zerbaro ..... " 261.

Feudi affrancati del Principe Doria ..... " Vedi l'Inventario a parte

Tortonese

Città, e Contado

Mazzo 1°.

N°. 1.

Istoria di Tortona.

N°. 2.

Notizie de' Feudi Imperiali del Tortonese, parte della Relazione stampata dal Segretario Maggi.

Mazzo. 1.
Città e Contado.

N.° 3.

Nota delle Terre del Contado di Tortona

N.° 4.

Libro della nuova riforma fatta da Delegati dell'Estimo del Contado di Tortona, ove viene descritta Terra per Terra - - -

N.° 10.

Rappresentanza della Camera a S.e M.
per aver dalla medesima le di lei Regie providenze
sovra li seguenti punti riguardanti il Tortonese
1.mo per la distribuzione del Sale a Luoghi pii, e Religiosi.
2.do per la riparazione delle Carceri, somministrazione del
pane giornaliere a Prigionieri
3.° per una dilazione chiesta dal Contado per il pagamento
d'un residuo debito della Diaria
4.° per la riparazione dal detto Contado chiesta d'un
sbaglio corso a di lei pregiudicio nel fissargli detta
Diaria
5.° per la fissazione, ed aumentazione del Stipendio al
Referendario, e Barigello.
6.° per aver un Regolamento per le Tabelle = 8. Mag.o = 1737.

N.° 11.

Parere del Generale delle Finanze De Gregori
sulla rappresentanza della Regia Camera in ordine
alla Diminuzione della Diaria chiamata dalla Città
di Tortona per le cause ivi espresse 8.bre . . . . 1713.

N.° 12.

Carta Topografica de' Feudi Imperiali, Tortonese,
e Pavese da Genova a Voghera, colla designazione
delle Strade da un Luogo all'altro.

N.° 13.

Editti, e Manifesti stati publicati in Tortona
pendente l'occupazione de' Gallispani . . . . . 1743.
e 1746.

N.° 14.

Relazione, Pareri, Progetto di Regia
determinazione a riguardo degl' Inquisiti Tortonesi,
ed Oltrepadani per il servizio reso al Nemico nelle
Milizie Soreusi pendente l'Invasione . . . . . 1747.

N.° 15.

Carta Topografica del Tortonese fatta dall'
Ingegniere Laghi.

Mazzo 1°
Città, e Contado

N. 16.

Pareri dell'Avvocato Generale Gallo sulli Ricorsi della Città di Tortona, e Presidenti della medesima circa l'immemoriale loro possesso di sedere nel Presbiterio della Chiesa della Madonna di Loretto in occasione della Messa Solenne, che vi si canta in fine dell'annua Novena, che si fa nella Domenica in Albis per la prosperità della M. S. e della R.le Famiglia .... 1756. e 1757.

N. 17.

Memoria del Procur.r Gen.le Conte Maistre sopra alcuni Feudi posti nel Tortonese, Bobbiese, oltre Po, Piacentino, e Genovesato, sù quali può la M. S. aver qualche pretenzione

N. 18.

Declaratoria Camerale sul ricorso della Città di Tortona in cui chiede dichiararsi la medesima Creditrice verso le R.e Finanze della somma di Lire 1089. 6. 11. 4/12. di Piemonte in estinzione del pagato negl'anni antecedenti di più del suo debito addossatogli dalle stesse Finanze sul Censo del Sale, e Tassa de Cavalli ... 22. Agosto ..... 1757.

N.o 19.

Carta topografica del corso del Fiume Scrivia colle diramazioni, e corso delle bealere, stata formata per la Città di Tortona dagl.i Ingegneri Serruti, e D'Aponte .... In settembre ..... 1757.

Per copia autentica delli 1. marzo 1768. sottoscritta dall'.. Ingegnere-Topografo Durieu.

Città, e Contado.
Mazzo 1.

N.o 20.

Informativa dell'Intendente di Tortona, lipi, e scritture riguard.te li ripari progettati farsi attorno il Fiume Scrivia presso della Città; e le questioni eccitatesi tanto da quella Città, e Vescovo, quanto da varj proprietarj de' beni sottoposti all'inondazione d'esso Fiume .. per il concorso loro nelle spese necessarie ai ripari suddetti. ---- 1759. in 1761.

N.o 21.

Lettere del Governatore, e dell'Intendente di Tortona circa il .... progettato trasporto de' cimiterj delle Parrochie della Città nel .. bastione di Giano. ---------- 1776, e 1777.

Ritenni più esatta la
distinzione:

Tortona, Città e contado
2 mazzi, (corrispondenti
al Mazzo 1 e 2 del
Tortonese in generale)

Tortonese, corrispondente
ai mazzi 3-22 del
Tortonese

Tortonese

in generale

TORTONA

Mazzo. I.

N.1.

Statuti della città di Tortona, e Tortonese

N.2=

Atto di riconciliazione tra l'Imperatore Federico, e la città di Tortona, per cui detto Imperatore si è obligato di non più far distrurre la detta città, anzi di quella difendere per l'Impero, di non esiggere dalla medesima più di ciò esiggeva dalla città di Pavia; rivocando le donazioni, che aveva fatto

Mazzo. I.

Tortonese in generale

TORTONA

della detta Città di Tortona, o delle Terre, e Castelli di quel Vescovado, e specialmente di Serravalle; di non togliere al Vescovo li beni, che possedeva, e di far acquietare il Marchese di Monferrato per il Luogo di Stazzano; di far osservar la pace colli Pavesi, e di fargli restituire da questi li Luoghi di Pozzolo, Montemarsino, Volpedo, Bagnara, Belegnano, Fabrica, Gremiasco, Montacuto, Dernice, Montebore, Merlassino, Boligo, Brusamoneta, Liprando, Mongiardino, Savignone, Prondona, Pensi, Pobietto, Mont'alto, Arquata, Moncucco, Precipiano, Serravalle, Cassan Spinola, Briona, Novi, Bosco, Agulasca, Stazzano, Castelnovo, e Pontecurone; permettendo alla sudetta Città d'avere il Consolato, Macello, e Molini, e Strade publiche; Dona, e conferma alla detta Città tutti li Beni, che possedeva, e specialmente Cepara, Aciano, Castelnovo, Bagnolo, Cagnano, Salvenzano, Serravalle, Gattorba, Grignano, e Montelario con tutta la Giurisdizione, e Pedaggj in Marzo ——— „1176„

N.° 3.

Diploma dell'Imperatore Enrico VI. per cui riceve sotto la special sua protezione il Monistero di S.ta Maria di Rivalta con tutti li beni dal med.mo posseduti, ed ivi specificati, e specialmente dell'aqua del Fiume Scrivia - 9. Id.i Aprile ——— „1187„

Altro consimile dell'Imp.re di Federico 2.° de' Romani

Mazzo I.°

Tortonese in generale.

N.° 4.

Diploma dell'Imperatore Enrico VI. di confirmazione della riconciliazione seguita trá l'Imperatore Federico di lui Padre, e la Città di Tortona del 1176. ivi tenorizzata - pridie nonas Feb.i „1193„

N.° 5.

Donazione, e concessione fatta dall'Abbate di S.t Marziano a quello di Rivalta dell'acquedotto di S. Bartolomeo giá spettante al monastero di S.t Marziano in Tortona ——— „1198„

Convenzione trá il Commune di Tortona, e l'Abbate di Rivalta sovra il fatto dell'Acquedotto esistente al di lá della Scrivia, e spese da farsi per il medesimo ——— „1933„

N.° 6.

Vendita fatta dal Commune di Tortona a favore degl'Abbati di S.t Marzia.no e di S. Stefano, e d'altri Particolari ivi nominati dell'Aquedotto del Suburbio dal Morigone sottile sino alla Scrivia; col patto, che li medesimi avessero la 3.ª parte dell'aqua

della Scrivia, con obligo al suddetto Commune di mantenere il Ponte dalle parti di S. Stefano, e S.t Martino, con proibizione al detto Commune di fabricare molini sopra detto acquedotto. 3. Giugno — 1207.

N.° 7.

Diploma dell'Imperatore Federico II. di Confirmazione a favore della città di Tortona de' Privileggj ottenuti dagl'Imperatori Federico I., ed Enrico specialmente per riguardo alla Giuridizione, Pedaggj, Gabelle, e Strade; Cassando tutte le concessio.ni che potessero esser state fatte contro la detta Città, concedendo a questa tutta la giuridizione piena e mera potestá della Spada, la cognizione delle Cause criminali, Mercato, Fiere, Pesche, ed Aquedotti, tanto in essa Città, che ne' Luoghi infradescritti; Più concede, e conferma li privilegj, Luoghi, fastelli, possessioni, e giuridizioni di Pozzolo del Groppo, Pozzolo Formigaro, e Montemerino, Volpedo, Bagnara, e Montegale, Belignano, e Mompelone, Fabrica, Gremiasco, Monteacuto, Dernice, Montebore Morlassino, Brusamonico, e Mongiardino, Siprando, Savignone, Grondona, Pertio, Robietto, Arquata, e Montaldo, Precipiano, Serravalle, Cassano, Stazzano, Briona, Novi, Bosco, Villa d'Avolasca, Serzano, Castelnuovo, Pontestrone, Luparia, Baniolo, Cagnano, Calvenzana, Ariano,

Lusano, Vigale, Gattorba, Giuignano, e Montemerlo, la Rocca de' Banci, Monte Montelario, e Bussetto. 8. Kal. xembre — 1220.

Colla confirmaz.ne dell'Imperat.re Enrico VII. delli 3. Kalend. marzo - 1311.

N.° 8.

Diploma dell'Imperatore Carlo IV. di Nobiltá a favore del Conte Emanuel di Ponzano di Tortona, con facoltá al medesimo di estrarre aqua da qualunque Fiume publico discorrente nelle fini di Tortona, tanto per uso de' Molini, che per irrigazione de' Beni. 4.° Idi Giugno — 1368.

N.° 9.

Investitura concessa dalla città di Tortona a favore di quattro Particolari di Castelnuovo della facoltá di prender aqua dal Fiume Scrivia nelle fini di Tortona, e di fare sopra del medesimo una chiusa di Longhezza d'un Trabucco nel sito ivi designato per il termine d'anni 29. mediante il fitto annuo ivi specificato. 19. Aprile — 1413.

Mazzo 1.

Tortona.

N.° 10.

Decreto del Duca di Milano annullativo dell'Immunità gratuite accordate a varj Tortonesi 8.embre . . . . . 1430.

N.° 11.

Investitura concessa dall'Abbate di S.Marziano a favore d'Antonio Ratto de Spizzoni fu Ludovico d'una pezza di Perbo di Pertiche 9. nelle fini di Tortona, ove si dice alla Valle, nella quale si ritrovavano filagni quattro alteno, mediante l'annuo fitto di Lib.2. candele di cera. 12. Marzo . . . . . 1431.

N.° 12.

Compromesso della Città di Tortona, e de' Padroni de' Prati della Fraschetta, e certo Simone Bussetto Amministratore dell'Aquedotto della detta Fraschetta per la terminazione delle differenze, che trà essi vertivano per La resa de' Conti della detta amministrazione 28. Giugno . . . . . 1472.

Colla Sentenza profferta dagl'Arbitri in vigore del sud.to Compromesso eletti sotto li 16. luglio detto anno.

Mazzo I.°

Tortonese in genàle.

N.° 13.

Sentenza del Podestà di Tortona contro varj Particolari ivi nominati per danni dati nei Prati del Fraschetto. 23. maggio . . . . . 1478.

N.° 14.

Sentenza arbitramentale proferta sopra le differenze, che vertivano trà le città di Tortona, e Novi per riguardo a certa parte del Territorio di Fraschetto 22.embre . . . . . 1476.

N.° 15.

Fede de' pagamenti fatti da Matteo Lonzano dell'annata d'un Molino sopra una Roggia, che si estrae dal Fiume Scrivia.

da Battista, Pietro, e Bartolomeo Passalaqua per un Molino sopra altra Roggia, che s'estrae dal d.to Fiume

da Bonifforto Parofolo, Domenico, e Bernardino di Montemerlo per un Molino sopra altra Roggia, che si estrae dal detto Fiume . . . . . 1486.

Mazzo 1.

Tortona.

N.° 16.

Convenzione tra'li Deputati dalli Signori de' Prati del Traschetto di sopra, e di sotto la Città d'Alessandria, e Bonifforto Parossoli, e Gio Marco Guidobono, per forma della quale li detti Deputati hanno ceduto alli detti Parossoli, e Guidobono la facoltà di costrurre Molini sopra la Roggia del Traschetto, con obligo di fare le riparazioni necessarie attorno la med.ma

29. Marzo ——— 1493.

N.° 17.

Facoltà concessa dal Duca di Milano a favore di Angelo Gentile di alienare una Roggia che si estrae dal Fiume Scrivia al Dottore Gio Montemerlo - 23. Giugno ——— 1493.

N.° 18.

Patenti di Ludouico maria Sforza di milano di permissione al Vescouo di Tortona di costrurre due Molini uno di quá, e l'altro di là dal Fiume Scrivia nelle fini di detta Città, conseruirsi dell'aqua di detto Fiume - 10. 7bre ——— 1493.

Mazzo 1.

Tortonese in genere.

N.° 19.

Ordine del Gouernatore di milano di commissione al Commissario dell'Oltrepó d'obligare Gio, ed Andalone Spinola fsignori di Cassano di ridurre in pristino le opere da medesimi fatte nel Fiume Scrivia in pregiudicio della Città di Tortona, colla costruzione d'un Alueo per un Molino, che intendevano fare formare in detto Luogo di Cassano ——— 1496.

in 1510.

N.° 20.

Atti d'Incanto, e di deliberamento degl'Acquedotti della Città di Tortona denominati del Ronco, e della Traschetta, e di quello dentro della città ——— 1502.

in 1510.

N.° 21.

Sentenza del Podestá di Tortona nella Causa di questa città, e li Padroni de' Prati del Traschetto sopra le differenze tra essi insorte per riguardo all'Acquedotto, o via Bealera del detto Traschetto, e per l'Incanti, ed'amministrazione del medesimo, per forma della quale fú dichiarato essere la detta Città di Tortona Padrona dell'Aqua della Scrivia, ed essere perció la med.ma in possesso di detto Acquedotto,

Mazzo I.
Tortona

e di quello incantare alla forma de' Statuti formati nel 1338. ivi tenorizzati 14. Maggio - - - - - - - 1305.

N.° 22.

Capitoli da osseruarsi dagl' Appaltatori dell' Acquedotto della Fraschetta, cogl' atti d'Incanto, e deliberamento fatti dalla città di Tortona Padrona del medesimo - - - - - - - - - - - - - - 1341.

in 1342.

N.° 23.

Fede de' Ragionati della città di Tortona dei deliberamenti seguiti ne' suddetti anni degl' Acquedotti delle Roggie di detta città di quà, e di là del Fiume Scrivia - - - - - - - - - - - - - - - - - - - 1341

in 1603.

N.° 24.

Rinuncia di Gio Battista Bigurro a favore di Palazzo Balbo del deliberamento fattogli dalla città di Tortona dell' Acquedotto della Fraschetta per anni 4. 14. Febrajo - - - - 1342.

Tortonesi in genâle.

TORTONA

Mazzo 2.

N.° 1.

Cessione di Gio Battista Bigurro deliberatario dell'Acquedotto della Traschetta della Communità di Tortona a fauore di Palcazzo Balbo con obligazione passata da questo uerso la detta communità del pagamento della sensa, e di osseruare li Capitoli, e Statuti formati a riguardo del suddetto Acquedotto.
28. Giugno - - - - - - - - - - - - - - - - - - 1312.

N.° 2.

Esame seguito ad istanza della Città di Tortona sopra li Capitoli dalla medesima dedotti nella causa contro Ottaviano Spinola de Consignori di Cassano pretendente di derivare un Acquedotto dal Fiume Scriuia per seruizio d'un molino, per forma del quale uiene a dimostrare, che da Precipiano, o sia Serravalle sino a Tortona nessuno poteua prender acqua in detto Fiume, per esser questa propria della detta Città di Tortona - - - - - - - - - - 1312.

Mazzo. 2.
Tortona.

N.° 3.

Sentenza del Magistrato Straordinario di Milano nella causa dell'Abbate di S. Stefano di Tortona Prevosto della Chiesa di S. Marco, e Bernardo de Suno Padroni de' Molini esistenti ne' Foborghi di detta Città, e Biaggio Bussetti prétendente d'impedire li detti Padroni de' sudetti Molini di far un cavo sopra li Beni, o siano Giare di esso Bussetti per condurre l'Aqua della Scrivia alli detti Molini. 21. Maggio ——— 1536

N.° 11.

Ordine del Magistrato Straordinario di Milano al Commessaro D. Nicolò Lignano di far la descrizione di tutti quei beni, che si servono dell'acque del Fiume Scrivia, come anche de' Possessori de' medesimi, con monire questi a comparire avanti detto Magistrato per far fede de' Titoli, co' quali possedono dette acque 18. giore ——— 1564.

N.° 5.

Atti seguiti nanti il Magistrato Straord.° di Milano nella causa di notificazione contro la

Mazzo 2.°
Tortona in generale.

Città di Tortona, ed alcuni Particolari pretesi possessori senza verun titolo d'un Aquedotto proveniente dal Fiume Scrivia, come anche delle Aque di detto fiume. 1582. in 1583.

N.° 6.

Concessione fatta dalla Città di Tortona a favore di Desiderio Basso di estraer aqua dal Fiume Scrivia. 8. Agosto ——— 1581.

N.° 7.

Atti seguiti nanti il Magistrato Straordinario di Milano nella causa di notificazione contro la Communità di Voghizzolo pretesa possessitrice senza legitimo titolo delle aque del Fiume Scrivia per uso non solo de' Prati, che de' Molini ——— 1601. in 1606.

N.° 8.

Atti seguiti nanti il Magistrato Straord.° di Milano nella causa di notificazione contro la città e Particolari di Tortona utenti le acque del Fiume Scrivia pretesi Possessori delle med.me senza titolo. 1601 in 1618

Colla Sentenza delli 16. Febraro 1618. per cui fu dichiarà

Mazzo. 2.
Tortona

non douersi la sitta sudetta molestare ulteriormente nella proprieta, e possesso delle sudette Aque

N.° 9.

Manifesto de' Regij Delegati dell'Estimo, per cui si manda ai Feudatarij, ed altri possidenti beni e ragioni feudali, ed ai Particolari, che pagauano fitti, Decime, e Laudemj ad Ecclesiastici, o Persone, o Luoghi, che aueuano simili priuileggj nella Prouincia di Tortona di notificare, e giustificare in mani del Referendario di detta Città la qualità, quantità, e Reddito di detti Beni, e ragioni feudali, come pure il sito d'essi, e la quantità di detti fitti, Decime, e Laudemj per farne poscia la debita detrazione, ed addossazione sotto le pene ivi prescritte - 17. Agosto — 1604

Colla Relazione della publicazione d'esso nel Luogo di Pozzolo Formigaro.

N.° 10.

Atti seguiti nanti il Magistrato Straordinario di Milano nella Causa di notificazione contro Antonio Francesco Malpassuto, e Faustina Paroffola pretesi usurpatori dell'Aque del Fiume Scrivia per uso d'un Molino chiamato di S. Antonio situato nelli Borghi

Mazzo 2.°
Tortona in generale

in Porto S. Steffano di Tortona, ed altro nelle fini della Torre de' Paroffoli, come anche di alcuni beni da medesimi posseduti — 1609

N.° 11.

Memoriale della Città di Tortona responsivo alle Gride publicatesi ad istanza di Maddalena Spinola Nasella, e di Carlo Bussetti per riguardo all'Aque della Scrivia, de' quali la sudetta Città pretendeua esser l'unica Padrona 1673

Col Decreto d'inibizione alli sudetti Spinola, e Bussetti diseruirsi delle sudette Acque.

N.° 12.

Atti seguiti nanti il Podestà di Tortona Delegato dal Magistrato Straordinario di Milano nella causa della Città di Tortona, e degl'Utenti dell'Aqua del Canale grande, che conduce l'aqua dalla Scrivia in detta Città, per riguardo al riattamento di detto Canale, ed al riparto delle spese necessarie farsi attorno del medesimo - 1673

Mazzo 2.
Tortona.

N.° 13.

Allegazze nella causa del Regio Fisco contro la città di Tortona per le Acque del Fiume Scrivia.

N.° 14.

Consegnamento fatto da Niccolò Viola del Dazio de' Nobili della città di Tortona, e del Dazio della Polaria, e della Crusca di detta Città da lui tenuti in affitto coll'annua somma pagata per i medesimi ——— 1679.

N.° 15.

Memoriale di D. Antonio Maria Guidobono per far obligare il Marchese Francesco Maria Balbi, o suoi Autori a rifare, ed acconciare il Cavo, per cui s'introduce l'Acqua del Fiume Scrivia nella Roggia detta del Lachiazzolo per poter adaquare i Beni dal medesimo posseduti ne' Corpi Santi di Tortona in Trachetta ——— 1681.

Mazzo 2.°
Tortonese in genl.

N.° 16.

Ingionzione alli Sindaci della città di Tortona per il pagamento di L.ire 180. a conto dei dritti da detta città dovuti alla Cancellaria del Magistrato per l'Ordinazione seguita a favore della medesima sotto li 11. giugno 1711. per causa delle acque del Fiume Scrivia. 16.° Gennajo ——— 1712.

N.° 17.

Tipo, Lettere, e Memorie sopra la nuova Strada progettata per la Cassina del Marchese Negroni di Genova, affine d'evitare il pedaggio di Tortona, e passare a dirittura dall'Alessandrino nel Genovesato 1717.

N.° 18.

Dissegno, e Misura de' Siti occupati nella formazione delle nuove opere avanti il Castello di Tortona ——— 1735.

Con un Estimo de' Beni per tal effetto occupati, ed il nome de' rispettivi Possessori

Mazzo. 9.
Tortona.

N.° 19.

Sentimento del Conseglio di Finanze sopra i Ricorsi della Città di Tortona, e Communità di Vighizzolo affine d'ottennere una bonificazione per i danni causatigli in occasione del Blocco, indi dell'Assedio, aquarteramento, ed alloggio de Soldati 29. Giugno ——— 1739.

N.° 20.

Relazione, e Tipo formato dal Capitano Ingegnere Pinto de' danni causati dal Fiume Scrivia alli Molini di Novi doppo le ultime escrescenze del medesimo ——— 1740.
Col nuovo Tipo, ed osservazioni fatte dal medesimo a riguardo de' ripari da farsi attorno detto Fiume per parte de' Genovesi

N.° 21.

Sentimento dell'Avvocato Generale Celebrino sull'acquisto progettato dalla Città di Tortona del Monastero di S. Stefano, con idea di convertir la Chiesa in Spedale Militare. 6.bre ——— 1748

Mazzo 2.°
Tortonese in generale

N.° 22.

Ricorso della Città di Tortona affine d'ottenere una sospensione della providenza ottenuta dalle Monache di S.ta Catterina di detta Città per il pagamento dovutogli per un Censo dal med.mo Monistero posseduto sù detta Città, attesa l'impossibilità di della Città, con diverse Scritture al med.mo annesse 1732.

N.° 23.

Ricorso del Clero Secolare di Tortona a S. M. ad effetto d'ottenere un'economica provvidenza per evitare ad ogn'uno il peso di rapportare una Declaratoria Camerale per l'esenzione del Dritto della Macina, come altresì per continuare a goder di tall'esenzione secondo il solito sin'allora praticato del ——— 1760.
Con diverse Lettere, e Memorie, e Parere del Procre Genle Brea sul detto fatto.

N.° 24.

Nota de' Beni posseduti da' Corpi Ecclesiastici, ed Opere Pie nelle fini della Città di Tortona oltre la Scrivia, alla Fraschetta 1767.

Mazzo 3°

Mazzo 3°

Albera

N°. 1.

Memoria, per cui si dimostra, che il Feudo d'Albera nel Tortonese si possa credere piuttosto Feudo Pontificio, che Imperiale ---------- 1740.

Assieme ad'un Informazione data dal Conte ed Auditore Zenone nel 1762.

Mazzo 3°

Arquata

Vedi per altri Titoli in Verbo Varinella.

N°. 1.

Precetto di Mudalberto Giudice Ambasciatore del Commune di Milano, di Volontà, e consenso di Rosonato Pozzobonello, anche Ambasciatore del detto Commune, e suo socio, al Podestà, ed Ambasciatori di Genova, di pagare fra tutto il giorno seguente tutti Li Soldati d'Arquate, altrim.ti avrebbero fatto dai Tortonesi distruggere il detto Castello d'Arquate: Di più che dovessero far spianare i Fossati, ed altre opere fatte in Capriata, in difetto si sarebbe ciò eseguito dagl' Alessandrini; Che i Tortonesi dovessero procurare, che gli Uomini di Calorba dovessero ritornare ad abitare detto Luogo, od altrimenti, che quelli dovessero espellire dalla loro Giurisdizione; Con diversi altri Capi riguardanti i Marchesi Malaspina delli 6. Aprile ---- 1228.

N°. 2.

Pietra bissara

Acquisto fatto per la città di Tortona da Bergognone Ospinello, Goffredo, Anselmo chiamato Bocaccio tutti de Ospinelli di Pietra Bissaria, e di sua forte, alla riserva della 3.a parte e della metà di 20 parti della Montagna, in cui resta detto Castello, colla Giurisdizione, beni, e redditi da medesimi

dipendenti, e specialmente della Villa di Borlasca, con diversi beni, ed Enfiteusi ivi specificati, per il prezzo di L.ire 800. Pavesi, con obbligo d'evizione per detti fastelli, e Villa di Borlasca contro tutti salvo contro il Commune di Genova, quelli di Volta, il Vescovo di Tortona, quelli del Bosco, e l'Imperatore: Col patto, che dovessero impiegare il suddetto prezzo in tanti stabili ne' Luoghi di Serravalle, e Novi, o verso Tortona, quali non potessero alienare senza il consenso del Suddetto Commune di Tortona delli 14. Xmbre ——— 1244.

Con una Nota degl'Acquisti fatti col suddetto Prezzo di L.ire 800.

N.° 3.

Atto di Denuncia fatta da Obberto Balistone d'Arquata nelle mani del Giudice, ed Assessore del Podestà di Tortona, sull'Incendio seguito in detto Luogo d'Arquata d'una di lui Cassina delli 12. Agosto ——— 1286.

N.° 4.

Diploma dell'Imperatore Enrico VII. d'approvazione degl'Acquisti fatti da Opezzino Spinola, con Investitura de' Castelli, e Luoghi di Arquata, Serravalle, Stazzano, Pasturana, Castelletto, S. Cristoforo, Cremonta, Castello, e Terre della Valle di Scrivia, e Grugnasco di Bivio .... Vig.° Idi Luglio ——— 1313.

N.° 5.

Divisione trà li Spinola del Castello, Tortona, Giurisd.ne, e Ville del Luogo d'Arquata posto nella Valle di Scrivia ... 8. Maggio ... 1523.

N.° 6.

Parte del Diploma d'erezione del Marchesato d'Arquata à favore di Filippo Spinola, e suoi Legitimi Discendenti, con approvazione degl'Acquisti per esso fatti, ed in Specie di Varinella, Gramala, e Stazzano. ——

Mazzo 3.

Avolasca, Oliva, e Rocca del Grue

N.° 1.

Vendita, ed Infeudazione fatta dal Magistrato delle Reggie Ducali Entrate di Milano per Filippo IV. Re di Spagna a favore del Mastro di Campo Nicolao maria Bussetti de' Feudi di Avolasca Oliva, e Rocca del Grue nel Tortonese per esso, e suoi Discendenti maschi, con ordine di Primogenitura per il prezzo di L.re 1100. Imperiali per ogni cento fuochi. 11. xmbre. 1617.

Alla quale restano uniti la Grida per l'alienaz.ne de' Feudi, le Cedole publicate per tal alienaz.ne, le oblazioni, Incanti, e deliberamento, ed altre Scritture precedute a tal vendita

Mazzo 3.
Avolasca f.

N.° 2.

Giuramento di fedeltà prestato dal Mastro di Campo Nicolò Maria Bussetti al Re di Spagna come Duca di Milano per i Feudi d'Avolasca, Oliva, e Rocca del Prue da esso acquistati dalla Regia Camera per Instromento delli 14. detto mese. 17.bre 1647.

N.° 3.

Atti di possesso preso dal Mastro di Campo Nicolao Maria Bussetti de' Feudi di Avolasca, Oliva, e Rocca del Prue in dipendenza dell'Infeudaz.ne avuta de' suddetti Luoghi sotto li 14.embre 1647. 2. e 3 Gennajo 1648.

Colle Informazioni in tal occasione prese sopra la qualità, quantità, e situazione de' suddetti Feudi
Ed il giuramento di fedeltà per esso prestato nelle mani del Governatore di Milano in dipendenza della condizione apposta in detta infeudazione.

N.° 4.

Fede del Giuramento di fedeltà prestato dalli Marchese D. Gaetano, e D. Carlo Alessandro fratelli Bussetti a Filippo V. Re di Spagna Duca di Milano

Mazzo 3.°
Avolasca f.°

per i Feudi di Avolasca, Rocca del Prue, Oliva, Torretta, Montegioco, Montebello, Corniliasca, e Casasco —
26.bre ---------- 1701.

Mazzo 3°

Bagnara

Vedi per altri Titoli
nè Fondi appartenenti
del Principe Doria

N°. 1.

Ricognizione passata da Giacomo fu Giorgio, e Bartolomeo fu Lorenzo Bussetti a suo nome, e di Gerardo, Gio°, Frumento, ed Antonio suoi nipoti del Castello, e Luogo di Bagnara verso il Duca Galeazzo Maria Sforza di Milano, qual Feudo li di loro Antecessori avevano acquistato dalla città di Tortona in allodio; Con successiva investitura-feudale accordata dal suddetto Duca alli detti Bussetti del detto Castello, Luogo, Beni, e Redditi per essi, e Loro Discendenti maschj in infinito - 18. Febrajo - - - - - - - - 1467.

N°. 2.

Investitura concessa dalla Duchessa Bona, e dal Duca Gio Galeazzo Maria di Milano a favore di Lochino, ed Arciprete Gio Antonio fratelli Gerardo, Bartolomeo, Gioanni, Trinchiero, Francesco, Lorenzo, e Giacomo tutti Bussetti del

Mazzo 3°

Castello Luogo, Giurisdizione, Beni, e Redditi di Bagnara nel Tortonese, con tutte le sue dipendenze, relativam^te alle precedenti Investiture. 22. Gennajo - - - - - 1477.

Mazzo 3.°

Borghetto

Vedi per altri Titoli in verbo Varinella.

N.° 1.=

Fede del Giuramento di fedeltà prestato da Donna Maria fasata Lonata Crivelli come Madre, Tutrice, e Curatrice di Gaspare, e Emilio Lonato Crivelli per i Feudi di Borghetto, Sorli, Vignole nella Valle de' Ratti, a Filippo V. Re di Spagna, come Duca di Milano - 24. 7bre ---- 1701

Mazzo 3.°

Brignano
e
Frascata

N.° 1.=

Infeudazione fatta dal fonte Galeazzo Visconti di Milano a favore di Spinetta fu Lucemburgo Spinola del Luogo di Brignano nel Tortonese, con sue Ville di Porcile, e Marcinasco, giuridizione, Beni, e Redditi dal medesimo dipendenti per esso, suoi Eredi, e Successori qualsiuogliano - 8. Febrajo ---- 1376

Inuestitura concessa dalli Duchessa Bona, e Duca Gio Galeazzo Maria Madre, e Figlio Sforza di Milano a fauore di Gio Battista Spinola del Luogo di Frascata, e della metà di Brignano, alla forma della sudetta Infeudazione del 1375. 28 8bre - 1477

Mazzo 3.
Brignano

N.o 2.

Investitura concessa dal Duca Gio Galeazzo Maria Sforza di Milano a favore di D. Enrico Bigurra marito di Catterina fu Battista Spinola de' Feudi di Brignano, e Frascata devoluti alla Regia Camera per homicidio commesso dal detto Battista, e Fratelli Spinola, per esso, e suoi Discendenti Maschi. 11. Febrajo - - - - - - - - - - - - - 1479.

N.o 3.

Notificazione del Dottor Gio Cavalchino dell'aqua, che il medesimo tira dal fiume Curone inserviente per un suo molino di tre Ruote posto soura le fini di Brignano Tortonese - 9.mbre - 1619.

N.o 4.

Investitura concessa dal Governatore di Milano per Filippo IV. Re di Spagna come Duca di Milano a favore del Questore Gio Guidobono Cavalchini de' Feudi di Brignano, e Frascata relativamente alle precedenti - 16. Maggio - - - - 1640.

Mazzo 3.
Brignano, e Frascata

N.o 3.

Investitura concessa dal Governatore di Milano per Carlo II. Re di Spagna come Duca di Milano a favore del Marchese Fabrizio Maria Guidobono Cavalchini de' Feudi di Brignano, e Frascata, Giuridizione e Redditi da med.mi dipendenti relativamente alle precedenti Investiture - 7. Agosto - 1667.

N.o 6.

Consegnamenti fatti da alcuni Affittavoli del Marchese Guidobono Cavalchini Feudatario di Brignano, e Frascata Tortonese di ciò che tenevano dal medesimo in affitto nei detti Luoghi, cioè Pedaggio, Forno, Molino, e Piazza per far il Mercato - 28. Febrajo - - - - - - - 1679.

N.o 7.

Consegnamento fatto dagl'Agenti della Communità di Brignano Tortonese de' Dazj del Pane, Carne, Vino, Aquavita, e Fieno ad essa Communità appartenenti - 28. Febrajo - - - - - - 1679.
E di quanto era ivi posseduto dal Feudatario Marchese Guidobono Cavalchini, cioè Pedaggio, Emolumento di

Mazzo. 3.

Brignano

S. 22. per cad.a fuoco, Molino, Caccia, Esenzione del Sale, Mercato, e fitto della Piazza.

N.° 8.

Consegnamento de' Consoli, ed Agenti della Communità di Trascata Tortonese delle Esenzioni, che la medesima possedeva per il Sale, Pane, Vino, Carne, e Fieno, e del dritto del Fodro appartinente al Marchese Guidobono Cavalchini Feudatario di detto Luogo - 28. Febrajo - - - - - 1679.

N.° 9.

Consegnamento del Marchese Fabrizio maria Guidobono Cavalchini di quanto possedeva nel Feudo di Brignano Tortonese cioè del Pedaggio, Emolumento di S.22 per cadun fuoco, Molino, caccia, Esenzione del Sale, mercato, e Fitto della Piazza.

E nel Feudo della Trascata pur Tortonese del Fodro, Caccia, ed esenzione del Sale - - - - - 5. marzo - - - - - - - - - - - - - - - - - - 1679.

Mazzo 3.°
Brignano, e Trascata.

N.° 10.

Giuramento di fedeltà prestato da Nicolao Cesare, e Pietro Francesco fratelli Guidobono Cavalchini fu Fabrizio a Carlo II. Re di Spagna come Duca di Milano per i Feudi di Brignano, e Trascata 18. Giugno - - - - - - - - - - - - - - - - - - 1681.

N.° 11.

Fede del Giuramento di fedeltà prestato da Pietro Martire Beloredi al Re di Spagna come Duca di Milano per la quarta parte del Feudo di Brignano statagli legata dal Marchese D. Fabrizio Maria Guidobono Cavalchini - 28. 7bre - - - - - - 1681.

N.° 12.

Fede del Giuramento di fedeltà prestato dal Capitano Francesco Ferrari per le 3. parti de' Feudi di Brignano, e Trascata, e per l'altra 4.ta parte de' medesimi stata per esso aquistata dal Nobile Pietro martire Beloredi, al Re di Spagna come Duca di Milano. 4. aprile - - - 1686.

Mazzo - 3 -

Brignano

N.° 13 -

Fede del Giuramento di fedeltà prestato dal Carlo de Ferrari a Filippo V. Re di Spagna come Duca di Milano per i Feudi di Brignano, e Frascata - 21.° 7mbre - - - - - - - - - - - - 1701.

N.° 14 -

Verbale della ricognizione de' termini dividenti li Territorj di Brignano Tortonese, e Parbagna Feudo del Prõe Doria - 23 apr.le - - - - - - - 1772.

Mazzo 3.°

Carbonara e Sarzano

Vedi per altri Titoli in Momprone

N.° 1 -

Investitura concessa dal Duca Francesco I.° Sforza di Milano a favore d'Antonio Guidobono del Castello, Luogo, Giuridizione, e Redditi di Carbonara nel Tortonese per esso, e suoi Discend.ti Maschj - 30. 7bre - - - - - - - - - - - 1457.

N.° 2 -

Investitura concessa dal Duca Galeazzo Maria Sforza di Milano a favore di Faualchino, Gioanni Luiggi, e Pio Francesco fratelli fù Antonio Guidoboni de' Feudi di Sarzano, Castellaro, Volpellino, Pieue di S.t Vittore presso Momprone, e S.t Giorgio di Predaglia, Giuridizioni, e Redditi da med.mi dipendenti per essi, e loro Discendenti Maschj relativamente -

Mazzo 3.
Carbonara

alle precedenti 20 Marzo ——— 1470

N.° 3.

Confermazione dei Procuratori del Duca Galeazzo Maria Sforza Visconti di Milano a favore di Gio Luiggi, Cavalchino, e Gio Francesco fratelli fu Antonio Guidobono dell' Infeudazione fatta dalla Duchessa Bianca Maria di Milano al detto Antonio di loro Padre de' Luoghi di Sarzano, Castellaro, e Volpelino, e delle Ville di S. Vittore, e S. Giorgio sotto li 30 Agosto 1466. per essi, e loro Discendenti maschi 17 Xembre ——— 1470

N.° 4.

Investitura concessa dalla Duchessa Bona e Gio Galeazzo Maria suo figlio Duca di Milano a favore di Cavalchino, Gio Luiggi, e Gio Francesco suoi fratelli fu Antonio Guidobono de' Feudi di Carbonara, Serzano, Volpino, S. Giorgio, e S. Vittore nel Tortonese, giuridizione, e Redditi da medesimi dipendenti per essi, e loro Discendenti maschi relativamente alle precedenti 6 Gennajo ——— 1477

Mazzo 3.°
Carbonara, e Sarzano

N.° 5.

Investitura concessa dal Governatore di Milano per Carlo II. Re di Spagna a favore de' Baroni Antonio Carosolo, e Carlo Giuseppe Fratelli Guidoboni Cavalchini de' Feudi di Sarzano, e Carbonara nel Tortonese, giuridizione, e Redditi da med.mi dipendenti relativam.te alle precedenti 21 Gennajo ——— 1667

N.° 6.

Consegnamento fatto dai Consoli di Sarzano della Somma da detta Communità retrodata d'Estimo d'alcuni beni spettanti ai Fratelli Crozza, e Lite vertente nanti il Senato trà i med.mi, e la communità per tal pretesa esenzione 14 aprile ——— 1679

N.° 7.

Fede del Giuramento di fedeltà prestato dal Barone Carlo Giuseppe Guidobono Cavalchino a Carlo II. Re di Spagna come Duca di Milano per alcune porzioni de' Feudi di Carbonara, Sarzano, Selua, S.t Giorgio, S.t Vittore, e Castellar Guidobono nel Tortonese 18 aprile ——— 1687

Mazzo. 3=

Carbonara=

N.° 8=

Fede del Giuramento di fedeltà prestato dalli Baroni Pietro Antonio, e Bartolomeo Guidobono Cavalchini a Filippo V.° Re di Spagna come Duca di Milano per i Feudi di Sarzano, Carbonara, S.° Giorgio, S.° Vittore, Selva, e Volpellino nel Tortonese 7.bre ---------- 1701.

N.° 9.

Parere del Procre Genle Maistre sul Ricorso del Barone Sier Alberto Guidobono Cavalchini Parosso ad effetto d'ottenere il permesso di far construere un Molino sovra d'ilui proprj beni situati nel Territorio di Carbonara, con servirsi dell'Acqua che passa sovra le fini di detto Luogo, e sui contro-Ricorsi della Città di Tortona, e del Marchese Bussetti opponenti a tal concessio.ne delli 20. Aprile ---------- 1786.
Con diverse Lettere sui tal fatto.

Mazzo 3.°

Casal Nocetto=

N.° 1=

Investitura concessa dal Duca Galeazzo Maria Sforza a favore di Gabriel Visconti della 3.ª parte, e di Gio Spinola delle due terze parti del Feudo di Casal Nocetto per essi, e loro rispettivi Discendenti Maschj, relativamente alle precedenti delli 20 Marzo ---------- 1470.

N.° 2.

Investitura concessa dal Duca Gio Galeazzo Maria Sforza di Milano a favore di Gabriel Visconti della 3.ª parte del Feudo di Casal nocetto, Giurisdizione, e Redditi dal medesimo dipendenti per esso, e suoi Discendenti maschj relativamente alle precedenti Investiture 28. Gennajo ---------- 1477.

N.° 3=

Investitura concessa dal Duca Gio Galeazzo Maria Sforza di Milano a favore di Gio Spinola

Mazzo 3.
Casal Nocetto

di 2. terze parti del Feudo di Casal Nocetto, giurid.ne
e Redditi dal medesimo dipendenti per esso, e suoi
Descendenti maschj relativamente alle precedenti
22. Marzo ---------- 1477.

N.° 4.

Investitura concessa dal Duca Gio Galeazzo
Maria Sforza di Milano a favore di Cacinimico,
Gio Battista, e Gio Antonio fu Giovanni Spinola
delle due terze parti del Feudo di Casal Nocetto,
Giuridizione, e Redditi dal medesimo dipendenti
relativamente alle precedenti Investiture
31. 8.bre ---------- 1481.

N.° 5.

Investitura concessa dal Duca Gio Galeazzo Maria
Sforza di Milano a favore di Pietro Pusterla della 3.a
parte del Feudo di Casal Nocetto per esso aquistata
da Fabriel Visconti per esso, e suoi Discendenti maschj
relativamente alle precedenti - 2. Gennajo ---- 1480.

Mazzo 3.°
Casal-Nocetto.

N.° 6.

Donazione fatta dal Duca Gio Galeazzo
e Maria Sforza di Milano a favore del Conte Giacomo
di S.t Vitale della metà di Casal Nocetto. 20. Agosto -- 1483.

N.° 7.

Investitura concessa dal Duca Gio Galeazzo
Maria Sforza di Milano a favore di Giugliano
e Baldassare fratelli fu Pietro Pusterla della 3.a
parte del Feudo, Giuridizione, beni, e Redditi di
Casal Nocetto peruenutogli per Successione paterna
relativamente alle precedenti. 28 aprile ---- 1484.

N.° 8.

Investitura concessa dal Duca Ludovico
Maria Sforza di Milano a favore di D. Stefano
Spinola di due delle terze parti del Feudo di
Casal Nocetto per se, e suoi Discendenti maschj
relativamente alle precedenti. 21. Aprile ---- 1497.

Mazzo 3.
Casal Nocetto

N.° 9.

Investitura concessa dal Gouernatore di Milano per il Re di Spagna come Duca di Milano a fauore di Filippo Spinola del Feudo di Casal nocetta peruenutogli per Successione di Federico Spinola di lui Zio relativamente alle precedenti 24 giugno 1572

N.° 10.

Investitura concessa dal Gouernatore di Milano per il Re di Spagna come Duca di Milano a fauore d'Ambroggio fu Filippo Spinola del feudo di Casal nocetta peruenutogli per Successione paterna relatiuamente alle precedenti 29 aprile 1585

N.° 11.

Investitura concessa dal Gouernatore di Milano per Carlo II. Re di Spagna come Duca di Milano a fauore del Marchese D. Paulo fu Filippo Spinola Doria del Castello e Luogo di Casal Nocetta, giurid.no e dipendenze del medesimo, relatiuam.te alle preced.ti 28 Gennajo 1668

Casasco

n.o I.

Vendita, ed Infeudazione fatta dal Magistrato Straordinario di Milano a favore de' Marchesi Gaetano, e Carlo Alessandro fratelli Bussetti del Feudo di Casasco nel Tortonese, devoluto per la morte senza Discendenti maschj di Pietro Francesco Guidobono Cavalchini per il prezzo di £70. per cad.a focolare, e di £100. per ogni tre di reddito
30. Giugno ---------- 1698.

Casella, Savignone Nenno, Casazza e Caserza

Feudi Imperiali

n.o I.

Lettere, e Memorie sulle notizie desiderate da S. M. circa l'alienazione, che il Conte Girolamo Fieschi intendeva di fare de' Feudi Imperiali di Casella, e Savignone colle Terre annesse di Nenno, Casazza, e Caserza, quali per la loro situazione, e vicinanza a Genova possono convenire a S. M. 1749.

Corneliasca

N.° 1.

Sommario del contenuto nell'instromento di Redenzione dell'Infeudazione a favore delle Communità di Corneliasca, e Montale nel Contado di Tortona, mediante il pagamento di £ 603. 11 Imperiali, rogato dal Nottajo Camerale Ottolini li 26. Maggio ——————— 1677.

N.° 2.

Infeudazione fatta dalla Regia Camera di Milano a favore de' Marchesi Gaetano, e Carlo Alessandro fratelli Bussetti della Terra di Corneliasca Tortonese, giuridizione, Beni, e redditi dalla medesima dipendenti per essi, e loro Discend.ti Maschj, con ordine di Primogenitura. 30. giugno. 1698.

Con tutte le pezze riguardanti la trattativa della detta Infeudazione, ed esecuzione della med.ma.

Mazzo 4°.

Cassan Spinola

cart. 1. fog. ... 3. Giugno ... 1221.
cart. 1. 7°. V. fol. 73. ... 1. Luglio ... 1223.
cart. 1. 3° ... 5. Luglio ... 1223.

N°. I. 4.

Diploma dell' Imperatore Enrico VII. di confermazione della Concessione fatta a Pianotto Spinola del Vicariato Imperiale ne' Luoghi di Cassan Spinola, e Briorito, e della permissione di esiggere un pedaggio ne' Territorij di detti Luoghi tanto per Terra, che sul fiume Scrivia, con obligo di tener sù questo una Barca per uso de' Passaggieri e con rivocazione, ed annullazione della convenz.ne seguita per detto fatto colla Città di Tortona 3. Kal. 7bre ---------- 13--

Altro Diploma dell' Imperatore Carlo V. di confirmazione del sudetto privileggio d'Enrico VII.=

Mazzo 4.
Cassan Spinola

a favore d'Ottaviano, e Gio Battista Spinola, e suoi Consorti in detti Luoghi di Cassano, e Brionto 4.gbre ---------- „1336„

Nr. I. 5. ... fol. 74. } ultimo febrajo ---- 1348.
Nr. I. 6. V. } 4.Xbre ---- 1349.
Nr. I. 7. ... } 29. 8bre ---- 1419.

N.o 2.

Patenti di Filippo Maria Anglo Duca di Milano portanti esenzione dal pagamento delle annate al Feudo di Cassano posseduto da Antonio Spinola, per esser detto Feudo stato dai Vassalli Spinola posseduto libero, ed indipendente, e poi spontaneamente sottoposto ad esso Duca. 9. Gennajo ---------- „1412„

N.o 3.

Investitura concessa dal Duca Gio Galeazzo Maria Sforza a favore di Lazaro, Gio, ed Andarone fu Antonio Spinola del Castello, Luogo, Giuridizione, e Redditi di Cassan Spinola per essi, e loro Discendenti maschj, relativamente alle precedenti. 20. Marzo „1470„

N.o 4.

Investitura concessa dal Duca Gio Galeazzo Maria Sforza di Milano a favore di Lazaro, Gio

Mazzo 4.
Cassan Spinola

ed Andarone fu Antonio Spinola del Castello, Luogo, Giuridizione, Beni, e Redditi di Cassan Spinola, relativamente alle precedenti. 27. xmbre ---------- „1477„

N.o 5.

Ordinazioni nella causa della Città di Tortona contro Gio, ed Andrea Spinola Signori di Cassano sovra le differenze, che fra essi vertivano per riguardo all'Alveo, che da detti Spinola erasi fatto fare, con derivare l'Aqua dal fiume Scrivia, e quella condurre per detto Alveo ad uso d'un Molino, che li med.mi intendevano di far costrurre { 27. 8bre ---- „1496„ / 18. ag.to ---- „1523 / ---- „1540„

N.o 6.

Sentenza del Capitano di Giustizia Bracamonte specialmente delegato, per cui si dichiara, che i Vassalli Spinola Signori di Cassano, e gli Uomini di detto Luogo sono indipendenti dalla Città, e Contado di Tortona, ed esenti da ogni carico si ordinario, che straordinario. 9. xmbre ---------- „1578„

Mazzo 11.
Cassan Spinola.

N.° 7.

Privilegio di Francesco II. Duca di Milano di confermazione a fauore di Biaggio, e consorti Spinola Consignori di Cassan Spinola dell'immunità da tutti i carichi ordinarj, e straordinarj per i beni solamente dai med.mi posseduti nelle fini di detto Luogo. 14. Maggio ——— 1535.

N.° 8.

Diploma dell'Imperatore Carlo V. di confirmazione a fauore d'Ottaviano, e Pio Battista Spinola, e loro consorti de' priuileggi accordati a suoi Predecessori per i Feudi di Cassan Spinola e Briosco. 14. 9bre ——— 1536.

N.° 9.

Esame di varj Testimonj seguito ad istanza de' Consignori di Cassan Spinola sopra li Capitoli da medesimi dedotti nella causa vertente nanti il Magistrato ordinario di Milano contro la Communità, e Homini di detto Luogo per riguardo all'Immunità dalli detti Consignori pretesa dal pagamento de' carichi, Contribuzioni, ed alloggio-

Mazzo 1.°
Cassan-Spinola.

de' Soldati ——— 1568.

N.° 10.

Atti seguiti nanti il Magistrato straord.rio nella causa di contradizione di Puglia Spinola figlia d'Antonio Confeudatario di Cassan Spinola alle Pride publicatesi d'ordine del Regio Fisco contro li Pretendenti auer ragione soura li beni stati confiscati in odio d'Orazio Spinola, affine di uenire collocata per Le sue doti ——— 1571.

in 1575.

N.° 11.

Alleganze in fauore di D. Paspare Spinola contro la feudalità pretesa da D. Barmeo Spinola per i beni da lui posseduti in Cassano, per così esimerli dall'obligazione, ed ippoteca uerso detto D. Paspare Creditore di doti

N.° 12.

Sentenza del Magistrato straordinario, per quale li Consignori di Cassan Spinola uengono dichiarati esenti dal pagamento dell'annata

Mazzo. 1.

Cassan Spinola per li Feudi di Cassan Spinola, e Brionto
30. aprile ——— 1593.

N.° 13.

Contratto di matrimonio trá Andalone Spinola fú Prospero confeudatario di Cassan Spinola, ed Isabella figlia di Francesco Bottazzo colla costituzione di Scuti 900. d'oro in dote
9.mo aprile ——— 1599.

N.° 14.

Codicillo d'Aureglia Figlia di Francesco fú Pietro Spinola Moglie di Francesco Bottazzo di Novi, in cui lega L. 1000. ad Isabella sua figlia moglie di Andalo Spinola confeudatario di Cassan Spinola. 2. maggio ——— 1599.

N.° 15.

Sentenza del Senato di Milano, per cui si è dichiarato lecito a Lazaro Spinola di estrarre aqua dal Fiume Scrivia per uso d'un molino, colla condiz.ne, che doppo seruito d'Molino ritorni l'aqua in d.° fiume 19. magg.° 1601.

Mazzo 1.°

Cassan Spinola

N.° 16.

Obligo di Francesco Bottazzo uerso Andalone Spinola confeudatario di Cassan Spinola della restante Dote della Dama Isabella figlia di detto Bottazzo, e Moglie di detto Andalone, con ippoteca per il pagamento d'essa de beni dal detto Bottazzo posseduti nelle fini di Novi, al Bussetto 9. Genn.° 1603.

N.° 17.

Atti seguiti nanti il Magistrato straord.° di Milano nella causa di notificazione contro Lazaro Spinola preteso possessore senza titolo d'una Roggia qual estrae dal Fiume Scriuia per Seruizio d'un Molino, e per l'irrigazione de beni, che il med.mo possede nelle fini di Cassan Spinola, e Tortona 1604 in 1608.

Colla Sentenza delli 31. maggio 1608., per cui fú dichiarato non esser facoltativo al detto Spinola di estrarre aque dal sud.° fiume senza la permissione del Prencipe, condannato alla dimissione della med.ma Roggia, colli frutti dal giorno della mossa lite.

Mazzo 4.
Cassan Spinola

N.° 18.

Inventaro tutelare seguito ad istanza della Dama Isabella figlia di Francesco Bottaccio, Vedova di Andalo Spinola Consignore di Cassan Spinola, nella qualità d'usufruttuaria de' Beni, ed Predità del detto Andalo, e di Madre, Tutrice, e curatrice Testamentaria di Marco Antonio, Prospero, Antonio, Aureglia, Maria, Virginia, e del dilei ventre pregnante 23. xmbre ——————————— 1603.

N.° 19.

Atti seguiti nanti il Magistrato straord.° di Milano nella causa di Liquidazione de' frutti percevuti da Lazaro Spinola dalle aque del Fiume Scrivia, ne' quali era stato condannato per Sentenza dell'31. maggio 1608 ——————— 1609

in 1611.

Colla Sentenza delli 18. Luglio 1611., per cui sono stati detti frutti tassati a L.re 900. l'anno, pagabili alla Regia Camera a termini della precedente Sentenza del 1608.

Mazzo 4.°
Cassan-Spinola

N.° 20.

Affittamento della Dama Paula Doria Vedova del Marchese Lazaro Spinola d'un Molino situato nelle fini di Cassan Spinola con l'uso dell'aqua del fiume Scrivia, altre volte di ragione di Gio Battista Doria, per anni 9. 1/2 mediante l'annuo fitto di Scuti 180. d'oro 26. 7bre 1611.

Altro affittamento della detta Dama del sud.° Molino per anni 3. mediante l'annuo fitto di L.re 600. di Genova 23. Gennajo ——————— 1612.

Altro affittamento della sud.ta Dama del Molino sopra espresso per anni 3. mediante l'annuo fitto di Doppie 109. di Genova 31. gennajo —— 1600.

N.° 21.

Vendita fatta dalla Regia Camera di Milano a favore di Paola Doria, Claudio, e Pirro fu Lazaro Spinola della ragione di estraer due Ruote d'Aqua dal Fiume Scrivia per uso d'un suo Molino nel Territorio di Cassan Spinola mediante il prezzo di Scuti 200., con patto che non potessero servirsi di dette aque ad altro uso, che del detto Molino, e far in modo, che doppo un

Mazzo 4.
Cassan Spinola

tal uso ritornino in detto Fiume, salue le ragioni
della Città di Tortona - 9. Marzo ——— 1613.

N.° 22.

Quittanza passata dalla Dama Isabella
figlia del fu Francesco Bottazzo Vedoua di Andalò
Spinola Consignore di Cassan Spinola a fauore di
Gio Battista Bottazzo di lui fratello della metà del
Legato fattole dalla fu Dama Aureglia loro commune
Madre - 19.° 7bre ——— 1620.

N.° 23.

Rinuncia di Andalone Spinola fu altro
Andalone Consignore di Cassano a fauore di
Marc Antonio di lui fratello, di tutti li di lui beni
paterni, e materni all' occasione dell' Ingresso
nella Religione Somasca - 22.° Giugno ——— 1621.

N.° 24.

Sentenza del Magistrato Straordinario
nella causa di contradizione di Giuglio Cesare Spinola
a suo nome, e di Benedetto, Emilio, Steffano, Domenico,

Mazzo 4.°
Cassan Spinola

e Francesco e Maria Giuseppe suoi figliuoli alle
Gride publicatesi per parte del Regio Fisco sin dell'
anno 1670. per le porzioni del Feudo di Cassano Spinola,
beni, e ragioni, che erano del fu Orazio Spinola de'
med.mi Confeudatarj stati in di lui odio confiscati,
per cui fu dichiarato spettare alli detti Padre, e
figliuoli Spinola la detta porzione di Feudo, Forno,
Sole, Boschi, e Selve, ed altri beni stati come sovra
confiscati, come Discendenti per Linea mascolina
del fu Gianotto primo Investito di detto Feudo, con
descrizione in piè di detta Sentenza di tutti i beni,
che douevano uenir rilassati a detti Padre, e figliuoli
Spinola - 4. aprile ——— 1626.

N.° 25.

Sentenza del Magistrato Straordinario
di Milano nella causa di contradizione fatta da
Giuglio Cesare Spinola Cibo Confeudatario di
Cassan Spinola a suo nome, e de' suoi figliuoli
Benedetto, Emilio, Steffano, Domenico, Francesco
Maria Giuseppe alle Gride, e Proclama stati
publicati a nome della Regia Camera contro li
Pretendenti auer ragione sopra li beni, che erano
stati in odio d'Orazio Spinola confiscati, per forma
della quale si dichiarò douersi rilasciare alli detti
Spinola la porzione del detto Feudo di Cassan Spinola

Duplicata al N.° 24.

Mazzo 4.
Cassan Spinola.

stata come sopra confiscata assieme alli Beni, e Redditi in questa Sentenza specificati - 4. Aprile — 1626.

N.° 26=

Contratto di matrimonio trà Gerolamo Spinola fù Filippo di Genoua, ed Aureglia figlia d'Andalone Spinola, colla costituzione dotale di L.ire 50. m. di Genoua - 11. Luglio — 1627.

N.° 27=

Dazione in paga fatta da Ottobone Spinola fù Gio a suo nome, e nella qualità di Curatore di Paula Emiglia figlia, ed Erede di D. Francesco Spinola suo fratello, a fauore di D.to Alessandro Melsi marito della Dama Ortenzia Spinola Sorella delli detti Ottobone, e Francesco Spinola, d'una casa con varj beni nelle fini di Cassano Spinola per compimento delle doti di detta Ortenzia; inserta tal dazione nella rattificanza delli 7. 9bre d.° anno = 12. 8bre — 1637.

Mazzo 1.°
Cassan-Spinolas

N.° 28=

Vendita di Marc'Antonio Spinola fù Andeolo Consignore di Cassano a fauore d'Emilio Cibo d'un annuo Censo di Scuti 70 d'oro d'Italia soura diuersi beni nelle fini di Cassano iui specificati, mediante il capitale di S.ti 700. d'oro - 6. Marzo — 1640.

N.° 29=

Sentenza del Magistrato straordinario di Milano nella causa di Notificazione fatta al Magistrato contro Claudio, e Pirro fù Lazaro Spinola preteſi Possessori senza legittimo titolo del Feudo, Dacite, Beni, e Redditi di Cassan Spinola ad effetto d'obligarli al pagamento dell'Annate imposte, e non pagate degl'anni 1642. 1660, e 1598. per forma della quale si è dichiarato spettare il sudetto Feudo alli detti Spinola, e quanto all'estrazione de' frutti nascenti nelle fini di detto Luogo, douersi osseruare la forma, e norma da prescriuersi dal detto Magistrato - 23. 7bre — 1635.

Cogl'atti precedutti alla sud.a Sentenza —

Mazzo 11.
Cassan Spinola

N.° 30.

Factum nella causa del Regio Fisco contro Claudio, e Pirro fu' Lazaro Spinola, ed altri Loro Consorti nel Feudo di Cassano, ~~contro il Regio Fisco di Milano~~ pretendente la riduz.ne a mani della Regia Camera di detto Feudo — 1635.

N.° 31.

Istruzione del Magistrato Straord.° di Milano ai Feudatarj di Cassan Spinola — toccante l'estrazione de' grani, che raccoglievano nel Territorio di detto Luogo, ad effetto non seguisse frode in pregiudizio della Regia Camera — 28. 7bre — — — — — — — — — — — — 1635.

N.° 32.

Codicillo della Dama Isabella Vedoua del fu Andalone Spinola de' Signori di Cassano con cui proibisce ad Andalò, e Prospero Suoi — Nipoti, figliuoli di Marc'Antonio suo Figlio l'alienazione de' beni cadenti nella di lei Eredità, con uariazione d'alcuni capi del di lui Testamento 11. 8bre — — — — — — — — — — — — — — — 1687.

Mazzo 1.°
Cassan-Spinola.

N.° 33.

Rinuncia di Maria Virginia Figlia di Marco Antonio Spinola a favore di Andalone, e Prospero suoi fratelli di tutte le di lei ragioni paterne, e Materne 11. Marzo — — — — — — — — — — 1660.

N.° 1. Pmo

Sentenza di Mons.r Gr. Giacomo Vescovo di Torino Imperial Vicario nella causa vertente tra li ff.lli Ruffino, Giacomo, e Guglielmo fratelli, e figliuoli del fu C.te Ruffino di Langasco, li ff.lli Gentilmo, Guglielmo, ed Enrico fratelli, e figliuoli del fu ff.lo Guidone di Sparvera da una parte, ed il Comune di Tortona dall'altra per forma della quale è stato pronunciato spettare alli sud.ti ff.li la ragione di preuersi l'Albergaria, e fodro nel luogo, e fortella di Cassano situato nel fu stallo Vescovado di Tortona, e spettare al d.° Comune la Giurisd.ne, Distrettu, ed onore del sud.° luogo delli 2 Giugno — — — — — — — — — — 1221.

N.° 1. 2.°

Procura delli C.ti Guglielmo, ed Enrico fratelli, e figliuoli del fu C.te Guido di Sparvera, in capo del C.te Ottone loro fratello, per stipulare la Tregua, Conuen.ne, e Patti col Comune di Tortona per riguardo al Castello, e Parroc.a di Cassano del 1.° Luglio — — — — 1223.

Promessa del Comune di Tortona di stare all'Arbitramento di Gerardo Guascone suo Podestà per le differenze, che auevano seco sud.ti ff.li a riguardo del pred.° fortella, e luogo di Cassano delli 2 Luglio — — — — — — — — — — — — 1223.

N.° 1. 3.°

Transazione seguita tra il C.te Ruffino del fu altro C.te Ruffino di Langasco, a suo nome, e de suoi Nipoti figliuoli delli ff.li Guglielmo, e Giacomo, li ff.li Guglielmo, Ottone, ed Enrico fratelli, e figliuoli del fu C.te Guidone di Sparvera a loro nome, e de loro Nipoti, e —

figliuoli del fu C.te Santolino da una parte, ed il Comune di Tortona dall'altra sopra le differenze, che fra essi vertivano per riguardo al Luogo, Villa, onori, Distretto, e Giurisdizione di Cassano; per forma della quale li suddetti hanno ceduto al prefato Comune di Tortona stipulante a di lui nome, e di tutti quelli denominati di sopra, e della sudetta Giurisdizione di detto Luogo di Cassano, tutto ciò, che potevano pretendere sopra detto Castello, Luogo, Giurisdizione, beni, e redditi di Cassano; e per contro il Comune di Tortona ha ceduto a favore delli suddetti Conti il Pedaggio di Tortona, e la ragione di quello percevere; come altresì il Loco per Acquisto d'una casa in detta Città di Tortona, delli 5 Luglio ---------- 1423.

N.° 1.° S.°

Procura della Città di Tortona nella persona ivi nominata per presentarsi avanti il S.r Luchino Visconti, Sig.re di Milano a far fede degli Instrom.ti, e ragioni spettanti alla sud.a Città ne' Castelli, e Luoghi di Cassano, e Brianto, ad effetto di far cessare le molestie, che le venivano inferte dal S.r Ottobono Spinola fu Giovannetto, ed a ogn'altro pretend.o aver ragione sopra li sud.i Castelli, e Luoghi dell'ultimo Febbrajo ---------- 1348.

N.° 1.° 6.°

Procura della Città di Tortona in Corpo di Giacomo di Sanzano, e Gio di Ferracavallo per agire nella causa di detta Città contro li figli Ottobone Spinola di S.t Luca fu Giovetto, Staffarello, e Cavanto fratelli di Siccardo di Napoli del sud.o Ottobone per l'esenzione da questi pretesa dal pagamento della taglia imposta agli Uomini di detta Città, dalli 4. Febre ---------- 1349.

N.° 1. 7.mo

Donazione, ed Infeudazione fatta da Filippo Maria Anglo Duca di Milano a favore di Giovanni fu Raffaele Spinola di S.t Luca del Castello, Giurisdizione, Territorio, ragioni, e pertinenza di Cassano in Feudo Nobile, e Gentile, per esso, e suoi Discendenti Maschj in infinito, Con successiva Investitura ---- 29. 8bre ---------- 1419.

Mazzo 5.°

N.° 1.

Atti seguiti nanti il Magistrato Straord.° nella causa d'apprensione fatta dal Regio Fisco della porzione del Feudo, beni, e redditi di Cassan Spinola per la morte di Roberto Spinola Confeudatario di detto Luogo, e dell'altra confiscata in odio del Capitano Domenico pure Spinola de' detti Confeudatarj contro Bartolomeo Spinola figlio d'Ascanio, Camillo, ed Alessandro Fratelli figliuoli del detto D. Roberto legitimati per subseg.te e Carlo Lorenzo pure Spinola ---------- 1666. in 1666.

Con Sentenza de' 22. Marzo 1666., per cui è stato dichiarato spettare alli detti Bartolomeo e Carlo Lorenzo le sudette porzioni come agnati feudali prossimiori delli detti Roberto, e Domenico.

N.° 2.

Atti d'apprensione fatta a nome della Regia

Mazzo - 6 -

Cassano Spinola

Camera della porzione del Feudo, Beni, e Redditi di Cassano Spinola stati confiscati in pregiudicio di Andalao Spinola de' Confeudatarj di detto Luogo, condannato nella pena capitale, e confisca, assieme agl' altri atti di contradizione alle Gride publicatesi d'ordine del Regio Fisco contro tutti li Pretendenti aver ragione soura detti beni ——— 1661.

in 1670.

Colla Sentenza del Magistrato Straordinario dell' 19. Agosto 1661.; per cui ha dichiarato il feudo, e beni feudali, stati come sovra dalla detta Camera appresi, dover spettare a Prospero Spinola, salua ragione agl' altri Intervenienti in questo giudizio, i quali hanno successivamente proposte le loro ragioni sino al sud.to anno 1670., senza che si veda più alcuna decisione.

Cassan.o Spinola.

Mazzo 6.°

N.° 1.

Donazione di Emiglio Spinola fatta a favore del Padre Somasco Francesco Maria Spinola fu Andalone d'un credito di Ducatoni 700; che aveva verso gl' Eredi di Marc'Antonio Spinola fu Andalone 19. 7bre ——— 1661.

N.° 2.

Atti seguiti nanti il Magistrato Straord.° nella causa della confisca seguita nell'anno 1661. in odio del fu Andalone Spinola, con apprensione della porzione del Feudo, e Beni feudali dal med.° posseduti in Cassan Spinola, contro Aurelia Spinola Nipote di detto Andalone, e Figlia del fu Marco Antonio fratello di detto Andalone, e poscia contro Gaspare Spinola figlio, ed Erede della med.ma contradicenti alle Gride fiscali publicatesi per la confirmazione di detta Confisca, ed in contraditorio anche del

Mazzo 6°
Cassan Spinola

Fisco, e di Bartolomeo Spinola ——— 1661.

in 1705.

Colla Sentenza di detto Magistrato delli 6 Luglio 1705, per cui ha dichiarati li beni ivi specificati essere ippotecati per il pagamento delle doti, e ragioni dotali per detti Aurelia, e Gaspare madre, e figlio Spinola negli atti proposte.

N.° 3.

Sentenza del Magistrato straordinario di Milano, per cui sovra il ricorso del Marchese Biaggio Spinola è stata al med.mo concessa la facoltà di construere un molino sovra il Territorio di Cassan Spinola, e di estrarre le acque per due Ruote dal Fiume Scrivia, servata la forma prescritta dall'Ingeniere Righino delli 4 magg.° detto anno ivi annessa. 27 Giugno ——— 1663.

Cogli atti precedenti alla sud.a Sentenza ———.

N.° 4.

Sentenza del Magistrato straordinario nella causa di contradizione fatta dal Padre Francesco Maria Spinola a suo nome, e di Prospero, e Maria Spinola suoi Nipoti alle Gride publicatesi

Mazzo 6°
Cassan-Spinola

d'ordine del Regio Fisco contro li Pretendenti aver ragione nella porzione del Feudo, beni, e redditi di Cassan Spinola confiscati in odio del Feudatario Andalao Spinola, per forma della quale è stato dichiarato spettare detta porzione di Feudo al detto Prospero - 12 Agosto ——— 1663.

N.° 5.

Sentenza del Magistrato straordinario di Milano nella causa degli Eredi del Marchese Claudio Spinola de' Feudatarj di Cassano sovra il Ricorso da questi presentato per aver il possesso delle Acque del Fiume Scrivia per uso del loro Molino di Cassano, ed oppozizioni fattegli dalla Città di Tortona, per forma di qual Sentenza si è dichiarato lecito ai sudetti Eredi di servirsi delle dette acque per il detto loro molino, colla condizione però, che doppo aver quelle servito al sudetto Molino, debbino le medesime ritornare nel detto Fiume - 1.° 8bre ——— 1663.

Cogli Atti precedenti alla detta Sentenza ———

N.° 6.

Procura di Carlo Lorenzo Spinola fu Sigismondo Consignore di Cassan Spinola in capo

Mazzo 6.
Cassan Spinola

di Bartolomeo fú Ascanio Spinola per prestare la fedeltá, ed ottenere l'Investitura della sua porzione di detto Feudo - 19. Gennajo ——— 1666.

N.° 7.

Fede comprovante il giuramento di fedeltá prestato da Bartolomeo, fú Ascanio, e Carlo Lorenzo fú Sigismondo Spinola per la porzione a caduno d'essi Rispettivamente spettante nel Feudo di Cassan Spinola - 8. maggio ——— 1666.

N.° 8.

Fede del giuramento di fedeltá prestato dal Marchese Biaggio, e Giuseppe fratelli Spinola fú Claudio al Re di Spagna, come Duca di Milano per il Feudo di Cassan Spinola - 13. marzo ——— 1668.

N.° 9.

Memoriale del Marchese Spinola di Cassan Spinola al Magistrato straordinario di Milano, affine d'ottennere qualche providenza contro le molestie, che gli venivano inferte per le

Mazzo 6.
Cassan-Spinola

due Ruote d'aqua per esso acquistate dalla Regia Camera, da estraersi dal Fiume Scrivia per il suo Molino di detto Luogo di Cassano - 28. 7bre ——— 1671.

Colla Commissione di detto Magistrato al Fiscale Rosales di prender cognizione sú questo fatto.

N.° 10.

Testamento della Marchesa Maria Costanza Spinola Vedova del fú Ascanio Patrizio Genouese Consignore di Cassan Spinola, in cui instituisce in suoi Eredi universali Bartolomeo Spinola suo figlio, ed il Marchese Biaggio fú Claudio Spinola. 28. genn.° 1672.

N.° 11.

Appreensione d'ordine della Regia Camera della porzione del Feudo, beni, e redditi di Cassan Spinola per la morte di Carlo Lorenzo Spinola morto senza Discendenti Maschj

Atti di contradizione di Sigismondo, e fratelli Spinola pretendenti alla successione di detta porzione, come Agnati feudali di detto Carlo Lorenzo

Colla Sentenza del Magistrato straordinario, per cui in contraditorio del Regio Fisco ha dichiarato doversi della detta porzione dar il possesso alli detti

Mazzo 6.
Cassan Spinola

Sigismondo, e fratelli Spinola delli 11. agosto 1681.

Ed Atto di possesso in esecuzione di detta Sentenza preso sotto li 4. e 5. 8bre detto anno ——— 1673
in 1681.

N.o 12.

Atti del Regio Fisco di Milano nella causa d'appreensione di porzioni del Feudo di Cassan Spinola pretese devolute per la morte di Francesco Maria Spinola morto senza Discendenti, alle quali pretendeva il Marchese Prospero di succedere come Agnato di detto defonto ——————— 1678
Con Sentenza delli 23. 9bre detto anno a favore del predetto Marchese Prospero.

Cassan-Spinola.

Mazzo 7.

N.o 1.

Certificati de Segretarj di Stato in comprovazione, che Bartolomeo Spinola non aveva prestato alcun giuramento di fedeltà per le sue porzioni di Cassan Spinola in esecuzione della Grida delli 31. maggio 1666. 21. marzo, 8. e 13. Agosto ——— 1678.

N.o 2.

Sentenza del Magistrato straordinario nella Causa del Regio Fisco di Milano contro il Cav.re Biaggio, e Giuseppe fratelli Spinola, e Prospero Spinola per la successione della porzione del feudo di Cassan Spinola stata appresa d'ordine della Regia Camera per la morte di Francesco Maria Spinola senza Discendenti maschj, per cui si è mandato rilasciare detta porzione alli detti Spinola come prossimiori Agnati del defunto 23. 9bre ——— 1678.

Mazzo. 7.
Cassano Spinola

Cogl' atti di possesso, ed altri susseguiti per l'esecuzione di detta Sentenza.

N.° 3.

Giuramento di fedeltà prestato a Carlo II.° Re di Spagna, come Duca di Milano da Sigismondo Spinola, a nome anche di Tiberio, Orazio, e Francesco Maria suoi fratelli per la porzione del Feudo di Cassan Spinola pervenutagli per la morte di Carlo Lorenzo Spinola senza Discendenti Maschj - 2. 7bre. 1681.

N.° 4.

Procura del Barone Lazaro fù Francesco Antonio Spinola per agire in tutte le di lui cause 29. Maggio - 1685.

N.° 5.

Atti d'appreensione fatta dalla Regia Camera di Milano di porzioni del Feudo di Cassano Spinola per la morte del March.e Biaggio Spinola Confeudatario di detto Luogo senza Discend.i Maschj 18. Febrajo - 1688.

Mazzo 7.°
Cassan-Spinola.

Colle informazioni prese sulla qualità di d.° Feudo.

N.° 6.

Giuramento di fedeltà prestato da Prospero Spinola in seguito al rilascio fattogli dal Magistr.° ato della porzione del Feudo di Cassan Spinola, e ragioni al medesimo annesse, che furono appresse per la morte del Marchese Biaggio Spinola senza Discendenti Maschj al Re di Spagna come Duca di Milano. 5. Maggio - - - - - - - - - - - - 1688.

N.° 7.

Sentenza del Magistrato straord.° di Milano nella Causa d'appreenzione fatta a nome della Regia Camera della porzione del Feudo di Cassan Spinola pretesa dal Regio Fisco devoluta per la morte di Biaggio senza Discendenti Maschj, contro Prospero Spinola pretendente la Successione della medesima come Agnato feudale, per forma della quale si è mandato quella rilasciare a favore di detto Prospero, salve le ragioni del Marchese Pirro Imperiale Lercari per la pretesa allodialità da proporsi in altro Giudizio - 28. Maggio - - - - - - - - - - 1688.

Mazzo 7.
Cassano Spinola.

N.° 8.

Atto di possesso dato d'ordine del Magistrato straordinario al Marchese Prospero Spinola della porzione del Feudo di Cassan Spinola, che era stata appresa dalla Regia Camera per la morte del Marchese Biaggio Spinola in esecuzione della Sentenza a suo favore prosferta dal detto Magistrato sotto li 28. maggio detto anno 16.ybre ——— 1688

Colle opposizioni fatte non solo dalla Communità, ma anche dal Marchese Pirro Imperiale Lercari pretendendo che li beni fossero allodiali

Stato unito agl'atti del 1688. in 1691. descritti al N.° seguente

N.° 9.

Atti seguiti nanti il Magistrato straord.° di Milano nella causa d'apprensione fatta d'ordine della Regia Camera delle porzioni de' Feudi, e beni di Cassan Spinola, che erano delli furono Biaggio, e Prospero Spinola, in odio de' Marchesi Pirro Imperiale Lercari pretendente il rilascio de' beni allodiali lasciati dal detto Marchese Biaggio, come altresì in odio della Marchesa Anna maria Spinola Imperiale Lercari pretendente pure il rilascio de' beni, Fitti Livellarj, ed alcuni Censi pure lasciati dal sudetto Marchese Biaggio; e del Marchese Bartolomeo Spinola pretendente la

Mazzo 7.°
Cassan-Spinola.

Successione delle porzioni del detto Feudo state come sopra apprese per titolo d'agnazione feudale ——— 1688.
in 1691.

Con tre Sentenze, una delli 31. genn.° 1691. per cui si sono mandate rilasciare al detto Bartolomeo Spinola le porzioni di detto Feudo.

La 1.ª delli 14. febraro detto anno, per cui si è mandato reintegrare il predetto Marchese Pirro Imperiale Lercari ne' beni, de' quali nel fideicommisso ingiunto dal Marchese Claudio Spinola

La 3.ª dello stesso giorno 14. febraro, per cui si sono mandati rilasciare alla predetta Marchesa Anna Maria Spinola Lercari li beni descritti nel Testam.to della Marchesa Maria Costanza Spinola.

N.° 10.

Atti d'apprensione con informazioni tolte in occasione dell'atto di possesso preso a nome della Regia Camera di Milano della porzione del Feudo di Cassan Spinola per la morte di Prospero Spinola senza Discendenti maschj ——— 1690.

N.° 11.

Fede del giuramento di fedeltà prestato da

Mazzo 7.
Cassan Spinola

Bartolomeo Spinola al Re di Spagna come Duca di Milano per alcune porzioni del Feudo di Cassan Spinola pervenutegli per la morte di Prospero Spinola. 6. Febrajo ——— 1691.

N.° 12.

Atti seguiti nanti il Magistrato Straordinario nella causa di Gaspare Spinola contro il Reverendo Bartolomeo Spinola per riguardo alla allodialità, o feudalità di certi beni situati nelle fini di Cassan Spinola. ——— 1693.
in 1697.

N.° 13.

Sentenza del Magistrato Straordinario nella causa del Regio Fisco contro l'Abbate Bartolomeo Spinola per la caducità della porzione del Feudo di Cassan Spinola, che detto Abbate possedeva a motivo di non aver questo prestato a debito tempo il giuramento di fedeltà; per forma della quale fu detto Abbate assolto dalle dimande del detto Fisco. 1.° xembre ——— 1697.

Mazzo 7.°
Cassan-Spinola.

N.° 11.

Fede del Giuramento di fedeltà prestato da Sigismondo, e Bartolomeo Spinola a Filippo V.° Re di Spagna come Duca di Milano per il Feudo di Cassano. 28.° 7bre ——— 1701.

N.° 15.

Atti e Scritture attinenti alla questione eccitatasi nanti il Magistrato Straord.° di Milano trà Sigismondo, ed altri Confeudatarj di Cassan Spinola, ed il Pedaggiere di Serravalle di Scrivia per riguardo all'esazione del Pedaggio, che detti Feudatarj pretendevano essere in possesso di riscuotere sino alla Torre di S. Barmeo, inclusivamente preteso Territorio di detto Luogo di Cassan Spinola, e sopra la Barca esistente sul Fiume Scrivia a dirimpetto del suddetto Luogo; E per contro il detto Pedaggiere pretendeva esiggere il Pedaggio di Serravalle in detto Luogo di S. Bartolomeo ——— 1702.
in 1701.

N.° 16.

Memoriale di Bartolomeo Spinola Confeudatario di Cassano Spinola Tortonese, ad effetto di far inibire alla Communità di detto

MAZZO-7=

Cassano Spinola

Luogo di far fabricare alcun forno in pregiudizio di quello de' Consendatarj: con il contro memoriale della Communità pretendente d'esser in libertà di fabricarne - - -

Mazzo 7.
Cassan Spinola

N.° 20.

Lappresentanza del Sig.r Procuratore Generale sulla dimanda del Sig.r e Marchese Spinola, perche sia continuata alli suoi Sudditi di Cassano Spinola la franchiggia d'ogni diritto per le robbe che da quel Luogo si estraono, o in esso s'introducono dal Genovesato per uso de' Particolari, mediante le fedi del medesimo e Marchese - 30. Agosto —— » 1738 »

N.° 21.

Parere dell'Avvocato fiscale generale Bruno sulle rimostranze dell'Avvocato Fiscale di Tortona inseguito alle doglianze del Feudatario di Cassan Spinola per una perquisizione fatta dagli Fanti della Curia di Tortona a Giuseppe Camparino suo Agente, come indiziato di contravenz.ne alla Regia Grida per porto d'armi, e d'un Processo formato dal Commissario della caccia contro li Servienti di detto Luogo di Cassan Spinola per contravenzione alle Gride della Caccia - 18. Luglio - » 1741 »

Mazzo 8.°

Castel de' Ratti

e

Torre de' Ratti

N.° 1.mo — Vedi a Carte 193.

N.° 1.°

Infeudazione fatta da Filippo Maria Anglo Duca di Milano a favore d'Antonio, e Gioanni fratelli Ratti del Luogo della Torre de' Ratti nella Valle di Lobietto, e delle Ville di Persi, Cerretto, e Lonetto, giuridizione, e Redditi da detti Luoghi dipendenti per essi, e loro Discendenti Maschj. 24. Maggio ---------- 1413.

N.° 2.

Dazione in paga fatta dal Commune

Mazzo. 8.
Castel de' Ratti

di Tortona a favore di Pietro de Predergo Procurat. di Catalano, ed Innocenzo Cotti de' Redditi del Castello de' Ratti, Casasco, e Magnasco in sodisfazione di varie somme al medesimo dovute 30. 7bre ——— 1440

N.° 3.

Vendita fatta da Cattalano, ed Innocenzo fratelli Cotti a favore di Galeotto Ratto de' Opizzoni de' Redditi del Castello de' Ratti per il prezzo di Lire Imperiali 17. 8bre ——— 1442

N.° 4.

Vendita di Opicino fu Gio Ferraraccio della Villa di Liverio a favore di Bonifaccio de Opizzone di Pertiche tre di Terra nelle fini di Castel de' Ratti vicino alla suddetta Villa, ove si dice alle Longuere per il prezzo di fiorini 12 = 29 7bre ——— 1443

N.° 5.

Investitura concessa da Ludouico fu Antonio Ratto a favore di Domenico, ed Antonio fratelli

Mazzo 8.
Castel de' Ratti

Pianezza per essi, e loro Discendenti maschj d'una Cassina con diversi beni ivi specificati situati nella Valle di Cerretto soggetti al seruizio annuo di Stara 12 3. 3 di grano, d'un quartano di castagne bianche, il tutto condotto nel Luogo della Torre de' Ratti 4. Luglio ——— 1460

N.° 6.

Investitura concessa da Ludouico fu Antonio Ratto a favore di Domenico Pianezza di diversi beni situati nelle fini della Torre de' Ratti ivi coerenziati mediante il Censo annuo ivi specificato. 6. 9bre 1463

N.° 7.

Due Vendite fatte da Rossino Rovedo a favore di Nanino, e Guglielmo fratelli fu Giacobino d'un Sedime all'Aire del Luogo della Torre de' Ratti alla presenza di Ludouico fu Antonio Ratto Consignore di detto Luogo 3. e 6. Agosto ——— 1466

N.° 8.

Permuta tra Giouanni, e Pietro de' Roncoli,

Mazzo 8.
Castel de Ratti

e Ludouico fu Antonio Ratto d'una pezza di prato nelle fini della Torre de'Ratti al Molino uecchio, con altra di Terra in dette fini alla fugazzaria — 29. 7bre ——— 1466.

N.° 9.

Sentenza proferta dal Dottor Nicolino di S. Nazaro Ducal Delegato nella causa di Gio — Petrino Ratto figlio, ed Erede del Dottore Galeotto contro la Communità, e Uomini del Castello de'Ratti, e Magnasco, e Casasco, per cui fu questa Communità condannata al pagamento de'Carrichi, reali, e personali, Dazj, Imbottature, Taglie, ed altri pesi, alla riserva del Dacito del Sale, come aveute detto Ratto ragione da certi Conti, e questi dalla Città di Tortona — 11. Maggio ——— 1467.

N.° 10.

Investitura concessa dal Duca Galeazzo e Maria Sforza di Milano a favore di Gio — Petrino Ratto fu Galeotto del Castello de'Ratti, e Luoghi della Valle di Pobietto, Ville di Lovetto, Cerretto, Casasco, e Magnasco con tutte le sue — dipendenze per esso, e suoi Discend.i Maschj. 3. Maggio 1468.

Mazzo 8.
Castel de Ratti

N.° 11.

Investitura concessa da Matteo, Opizzone, Michele, e Gualterio fratelli fu Ludouico Ratti a favore di Pietro de Perzio a suo nome, e de'suoi nipoti, e fratelli di varj beni nelle fini della Torre de'Ratti — ivi specificati per essi, e loro Discendenti maschj — sotto l'annuo Servizio di Stara 8. formento, e di due Galline. 4. Maggio ——— 1474.

N.° 12.

Investitura concessa dalla Duchessa Bona — e dal Duca Gio Galeazzo e Maria Sforza di — Milano a favore di Giovanni Petrino Ratto del Castello de'Ratti con sue Ville per esso, e suoi — Discendenti Maschj relativamente alle precedenti — 19. Gennajo ——— 1477.

N.° 13.

Compromesso d'Antonio Canonico di Bobbio, Matteo, Opizzone, e Michele, e Gualterio fratelli — fu Ludouico Ratti Signori della Torre de'Ratti, per la terminazione delle differenze trà essi vertenti per — riguardo della divisione de'loro beni. 14. Marzo — 1477.

Mazzo= 8=
Castel de' Ratti

N.° 14=

Procura di Gualterio fu Ludouico Ratto in capo di Michele di lui fratello per la diuisione de' beni cogl' altri rispettivi loro fratelli. 16. marzo ---» 1477

N.° 15=

Delegazione del Duca Gio Galeazzo Maria Sforza di eMilano della Causa vertente già nanti il eMagistrato Straordinario trá Gio Pedrino Ratto contro Gio, e Stefano fratelli, Galeazzo, Michele, e Gualterio, Luigi, e Antonio fratelli, Gio fu eMatteo, e Prete antonio tutti Ratti per riguardo alle Ville di Pianezza, e d'una porzione del Feudo della Torre de' Ratti, de' quali detto Gio Petrino pretendeva d'essere stato indebitamte spogliato. 13. Giugno ---» 1485

Colle citatorie de' Deligati, ed intimazione di queste Unitamente all'approvazione del sudetto Duca Gio Galeazzo Maria della Convenzione seguita trá li sovranominati per le sudette differenze del 9.mo 7bre 1488.

N.° 16=

Investitura concessa da Gio Galeazzo Maria

Mazzo 8.°
Castel de' Ratti

Sforza Duca di eMilano a fauore di Gio Petrino e consorti de' Ratti del Castello, e Torre de' Ratti, Giurisdizione, e Redditi dal medesimo dipendenti relatiuamente alle precedenti. 16. Gennajo ---» 1490

N.° 17=

Investitura concessa da Gualterio Ratto, eMichele fu Ludouico, Antonino fu eMatteo, Stefano, e Gio fu Raffaele, Gio Petrino fu Galeotto Ratti fomignori della Torre de' Ratti a fauore di Rabalio fu Francescotto Guglielmo a suo nome, e di altri ivi nominati d'un Sedime di Jav. 3. 11. nelle fini della Torre de' Ratti alle Orme sotto il servizio annuo ivi expresso. 2. Gennajo ---» 1493

N.° 18=

Permuta trá Rabalio, e Guglielmo fu Francescotto de Guigliono, e Gio Antonio fu Antonio anche de Guigliono di uarj beni situati nella Giuridizione del Castello de' Ratti sotto la Villa di Cerretto. 31. Marzo ---» 1493

Mazzo. 8.
Castel de Ratti

N.° 19.

Vendita di Megino fu Antonino de Sigacono a favore di Lazarino di Loverio di quattro pezze di Terra nelle fini di Castel de Ratti ivi coerenziate e sotto la Villa di Loverio. 21. 8bre ——— 1497.

N.° 20.

Investitura concessa da Ludouico Re di Francia come Duca di Milano a fauore di Gio Petrino de Ratti, del Castello de Ratti, e Ville di Cerretto, e Loueto, e della 4.ta parte della Torre de Ratti, e Villa di Persi per esso, e suoi Discendenti maschj 13.xembre ——— 1499.

N.° 21.

Conuenzione tra Guido le Roi, e Gio Petrino Ratto, per cui detto Guido ha ceduto al detto Ratto tutte le ragioni, che aueva dipendentemente da una donazione fattagli dal Re di Francia sovra li beni feudali stati confiscati a varj Ribelli, mediante la somma di Scuti 300 d'oro. 7.xembre ——— 1504.

Mazzo 8.°
Castel de Ratti

N.° 22.

Sentenza arbitramentale profferta sopra le differenze insorte trà Gioanni Petrino fu Galeotto Ratto a suo nome, e de suoi Consorti, e Battista fu Gualterio a suo nome, e degl'altri suoi fratelli e Consorti, per forma della quale fu aggiudicata alli suddetti Gio Petrino, e Consorti la giurisdizione delle Ville di Cerretto, e Liuetto. 24. Luglio ——— 1509.

N.° 23.

Cessione, e remissione fatta da Battista, Opizzone, Pietro Matteo, e Gierolamo fu Gualterio, Pietro Antonio, e Valerio fu Michele Ratti consigno.to della Torre de Ratti, a fauore di Nicolino di Trascaro accettante a nome di Violantina sua Consorte, Gierolama, e Margarita Sorelle figlie del fu Matteo, e Sorelle del fu Antonio Ratto, de beni mobili delli 21 Luglio ——— 1509

N.° 24.

Dazione in paga fatta da Eustachio, e Galeotto fratelli fu Petrino Ratto a favore di Filippina figlia di Bartolomeo de Nobili di Monteacuto moglie di detto Eustachio di diversi

Mazzo 8.
Castel de' Ratti

Fitti annui dovuti da Particolari ivi nominati della Torre de' Ratti in ricompensa, e per cautela delle sue doti 3 Gennajo ——— 1311

N.° 25.

Vendita fatta dalla Regia Camera a favore di Opizzone, Pietro Matteo, e Perolamo fratelli fu Gualterio Ratti della porzione del Castello, Giuridizione, Censo, Beni, e Redditi della Torre de' Ratti stati confiscati in odio di Polcetto Ratti per il prezzo di Lire 1000 Imperiali 13 Maggio ——— 1319

N.° 26.

Giuramento di fedeltà prestata dalli Homini della Torre de' Ratti a favore d'Opizzone, Pietro Matteo, e Perolamo fratelli Ratti fu Gualterio Consignori di detto Luogo 8 Giugno ——— 1319

N.° 27.

Deputazione del Podestà della Torre de' Ratti fatta da Opizzone, Pietro Matteo, e Perolamo fratelli fu Gualterio de' Ratti Consignori di detto—

Mazzo 8.
Castel de' Ratti

Luogo per le porzioni, che erano del fu Polcetto Ratto— 8 Giugno ——— 1319

N.° 28.

Vendita fatta da Tomasino di Montesoro a favore di Megino de Livello d'una pezza di Vigna nelle fini della Torre de' Ratti per il prezzo di Lire 30 6 9bre 1320

N.° 29.

Investitura concessa da Pietro Matteo, e Perolamo fratelli fu Gualterio Ratti Consignori della Torre de' Ratti a favore di Zanino, Perolamo, e Meghino de Perzio di varj beni nella Villa di Perzi ivi— coerenziati soggetti al servizio annuo ivi espresso— 10 9bre ——— 1327

N.° 30.

Investitura concessa da Pietro Matteo, e Perolamo fu Gualterio Consignori della Torre de' Ratti a favore di Zanetto fu Colombino Oliverio d'una casa con— Cassina, e beni situati presso la Villa di Livetto, soggetta al servizio annuo ivi espresso 18 Giugno 1329

Mazzo. 8.
Castel de Ratti

N.° 31.

Concessione in Enfiteusi fatta da Galeotto Ratto fu Gio. Pietro a Franchetto de Grabio abitante in Cerretto giurisdizione di Castello de' Ratti di varj beni ivi specificati nelle piane di Bianezza median.te l'annuo fitto ivi espresso. 22. Febrajo - - - - - - 1331.

N.° 32.

Dazione in paga fatta dalla Camera di Milano a favore della Dama Gioanna de Eustachio Vedova del Marchese Barnabone Malaspina di varj fitti annui dovuti dalli Particolari ivi nominati di Trebiano, Val di Nizza, Godiasso, e Ville circostanti, che erano de' Marchesi Ricardo, Camillo, Scaramuzza, e Manfredo figliuoli di detto fu Marchese Barnabone statigli confiscati per le doti, e ragioni dotali di detta Dama Gioanna statigli aggiudicati dal Magistrato Straordinario in vigore della Sentenza delli 16. xembre d'anno ivi tenorizzata. 31. Genn.° 1333

trasportato nel feudo di Malaspina Mazzo 2.° n.° 2.

N.° 33.

Quittanza passata da Pietro Matteo, e Gerolamo fratelli fu Pualterio Ratti a favore di Galeotto Ratto

Mazzo 8.°
Castel de' Ratti

fu Gio Perrino di L.1000 Imperiali dipendentemente da una Sentenza delli 4. gbre 1333, per cui fu aggiudicata la 4.ta parte del Castello, e feudo della Torre de' Ratti mediante il pagamento della suddetta Somma 6. Febraro 1333

N.° 34.

Comparto delle Lize di legna annue dovute dai Particolari della Torre de' Ratti alli Feudatarj di detto Luogo. 13. Gennajo - - - - - - - - - - - - 1336

N.° 35.

Comparto fatto dagli Uomini della Torre de Pesi della legna, che pagavano annualmente alli Signori di detto Luogo. 13. Gennajo - - - - - - - - - 1336

N.° 36.

Investitura concessa da Gerolamo Ratto fu Pualterio Consignore della Torre de' Ratti a favore di Gerolamo detto Momo di varj beni situati nelle fini della Torre de' Ratti ivi cocrenziati soggetti alli Servizj annui ivi espressi. 13. Febraro - - - - - - - - - 1340

Mazzo 8.
Castel de' Ratti

N.° 37.

Vendita di Galeotto, Stefano, e Gio Andrea Padre, e Figliuoli Ratti, a favore di Pietro Matteo Ratto fù Gualterio della 4.ta parte del Feudo della Torre de' Ratti, colla Villa di Persi, beni, e redditi dal medesimo dipendenti per il prezzo di Scudi 300. d'oro. 12. Maggio ——— 1342.

N.° 38.

Approvazione dell'Imperatore Carlo V. dell'Acquisto fatto da Pietro Matteo Ratto della 4.ta parte del Castello, Feudo, e Giuridizione della Torre de' Ratti, e Villa di Persi da Stefano, e Gio andrea fù Galeotto Ratti per Instromento 19. Maggio 1342. 20. aprile ——— 1348.

N.° 39.

Dazione in paga fatta da Galeotto Ratto fù Gioanni Petrino de' Signori del castel de' Ratti a favore di Mario di lui Figlio di varj fitti annui dovutigli dai Particolari ivi nominati di detto Luogo della Torre de' Ratti ivi specificati in soddisfaz.ne delle doti di sua Consorte. 1.° Maggio ——— 1343.

Mazzo 8.°
Castel de' Ratti &c.

N.° 40.

Vendita di Galeotto Ratto fù Gio Petrino a favore di Pietro Matteo Ratto fù Gualterio di varj fitti perpetui dovuti da varj Particolari della Torre de' Ratti ivi specificati per il prezzo di L.re 100. di Genova. 19. Gennajo 1346.

N.° 41.

Vendita di Galeotto Ratto fù Gio Petrino Signore del Castello de' Ratti a favore di Pietro Matteo Ratto Consignore della Torre de' Ratti di varj beni nelle fini di detto Luogo della Torre de' Ratti ivi specificati, mediante il prezzo di L.re 17 ½ per cad.a Pertica. 3. Marzo ——— 1346.

N.° 42.

Atti di contradizione di Pietro Matteo Ratto alle Pride publicatesi per parte del Regio Fisco contro li Pretendenti aver ragione sopra li beni stati confiscati in odio di Galeotto Ratto Consignore del Castello de' Ratti ——— 1347. in 1348.

Mazzo 8.
Castel de Ratti

N.° 43.

Sentenza del Magistrato straordinario nella Causa del Regio Fisco contro Gio Petrino, Eustachio, e Paulo fratelli fu Paleotto Ratti contradicenti alle Gride publicate per la confisca de' beni del fu Paleotto Ratto, per forma della quale si dichiarò spettare il castello de' Ratti alli sudetti fratelli - 17. Luglio - - -

beni nelle fini del Castello de' Ratti ivi specificati soggetti alli Servizj annui ivi espressi = 2 = gbre ... 1553.

N.° 29.

Transazione trá Catterina fu' Opizzone Ratto Moglie di Pietro Martire de Castrona, ed Opizzone di lei fratello, per forma della quale ha questo ceduto a detta sua Sorella diversi beni nelle fini della Torre de' Ratti ivi specificati. 19. 9bre ... 1554.

N.° 30.

Vendita di Bertino de Ferraracio fu' Meghino di Liverio Giuridizione del Castello de' Ratti a favore di Lazaro de Liverio d'una pezza di castagneto nelle fini di detto Luogo del Castello de' Ratti, assieme a diverse altre Pezze ivi specificate. 22. Luglio ... 1333.

N.° 31.

Testamento di Girolamo Ratto fu' Gualterio Consignore della Torre de' Ratti, in cui instituisce in suoi Eredi universali Benedetto, e Dio Bernardo suoi figliuoli. 10. 9bre ... 1335.

N.° 32.

Obligo d'Onorato fu' Pietro Matteo Ratto a favore di Benedetto Ratto fu' Girolamo de' Consignori della Torre de' Ratti di Scudi 32., ed Emine 3. Formento per causa di grazioso prestito. 31. 8bre ... 1337.

N.° 33.

Investitura di Pietro Matteo Ratto a favore di Francescotto de Fabrio de' beni, che li suoi Antecessori possedevano nelle fini del Castello de Ratti mediante il fitto annuo di Staia 27. grano, ed un paio Pallini 8. Luglio ... 1338.

N.° 34.

Vendita di Meghino de Ferraracii di Liverio, Giuridizione del Castello de' Ratti a favore di Lazaro de Ferraracii di Tavole 23. di Terra nelle fini di Liverio alla Noce. 28. Agosto ... 1361.

N.° 35.

Vendita di Giovanni Perrino Ratto fu' Galeotto,

Mazzo 8.
Castel de' Ratti

ed Onorato Ratto fu Matteo della 8.ª parte del Feudo della Torre de' Ratti con diversi beni ivi specificati mediante la somma di L 1680. moneta di Genova
13 Maggio. ---------- 1568.

N.° 36.

Atti seguiti nanti il Magistrato Straordinario nella Causa del Regio Fisco contro li pretendenti aver ragione sopra li beni stati confiscati in odio di Filatterà de Ratti Consignore della Torre de Ratti, con Sentenza in fine del 1588. ---------- 1577.

N.° 37.

Affittamento di Benedetto fu Perolamo, Bartolomeo fu Pietro e Matteo Ratti Consignori della Torre de' Ratti, del Molino di detto Luogo per anni sei mediante l'annuo fitto ivi espresso
9. Giugno ---------- 1578.

N.° 38.

Concessione in Enfiteusi fatta da Raffaele Spinola fu Stefano, e Steffana Spinola fu

Mazzo 8.°
Castel de' Ratti

e Napolione a favore d'Obecino Farabolito d'una pezza di Terra arativa, e Prativa nelle fini del Castello de' Ratti ivi coerenziata, ove si dice al Poggio, ed altra di Prato in detto Luogo, mediante l'annuo fitto di Stara 11. Formento = 22. Maggio ---------- 1581.

N.° 39.

Atto di collazione dell'Infeudazione fatta dal Duca Filippo Maria Anglo di Milano a favore di Antonio, e Pio Fratelli Ratti, della Torre de' Ratti, Valle di Pobietto, e delle Ville di Perzi, Cerretto, e Tovetto, delli 24. maggio 1413. = primo Agosto ---------- 1582.

N.° 60.

Vendita di Bartolomeo Ratto fu Pietro Matteo a favore di Benedetto fu Perolamo Ratto d'una pezza di Terra filagnata al Fornazo di Pertiche 3. 14. 1., d'altra alle Amandole di Pertiche 2. 18. 6., e d'altra alle Masere di Pert. 2. 7. 7. Sini del Luogo della Torre de Ratti per il prezzo di L 300. di Genova 20. xmbre 1584.

Mazzo 8.
Castel de Ratti

n.° 61.

Vendita di Marchetto de' Righetto a favore di Benedetto Ratto fu Gerolamo Consignore della Torre de' Ratti di Pertiche 13. e 13. nelle fini di detto Luogo alla Rovere per il prezzo di Scuti 9. cad.e Pertica 13. Aprile ——— 1585.

n.° 62.

Procura di Benedetto Ratto fu Gerolamo in capo di Gerolamo suo Figlio Consignore della Torre de' Ratti per amministrare i suoi beni, e Redditi 10. xmbre ——— 1585.

n.° 63.

Atti di notificazione contro Raffaele, ed altri Spinola prettesi possessori di varj Redditi annui nel Luogo della Torre de' Ratti senza titolo, e come Forastieri, e per tali cause essere decaduti alla Regia Camera di Milano ——— 1585.

in 1626.

Mazzo 8.
Castel de' Ratti

n.° 64.

Assillamento di Bartolomeo fu Pietro Matteo, e Benedetto fu Gerolamo Ratti Consignori della Torre de' Ratti del loro Molino situato nelle fini di detto Luogo mediante il fitto annuo d'Emine 36. Formento. 30. Luglio ——— 1586.

n.° 65.

Contratto Dotale della Dama Francesca Figlia di Stefano Spinola de' Consignori di Francavilla Moglie di Gerolamo fu Benedetto Ratto de' Consig.ri della Torre de' Ratti. 23. 7bre ——— 1586.

n.° 66.

Acquisto di Gerolamo fu Benedetto Ratto Consignore della Torre de' Ratti da Domenichina e Moglie di Matteo Monte di Pertiche 1.3. Terra nelle fini di detto Luogo per il prezzo di L.ire 66. 28. Febraro. 1587.

n.° 67.

Vendita fatta da Veronica fu Opizzone Ratti

Mazzo 8.
Castel de' Ratti

a favore di Bartolomeo fu Pietro Matteo de' Signori della Torre de' Ratti d'una casa con diversi beni nelle fini della Torre de' Ratti per il prezzo di L 387 " ½ - 6. Giugno - - - - - - - - - - - - - - " 1387 "

n.° 68.

Deputazioni fatte dalli Consignori della Torre de' Ratti del Giusdicente di detto Luogo, e del Sindicatore di questo " 19 " gennajo - - - - - " 1388 "
" 28. detto - - - - " 1391 "
" 23. detto - - - - - " 1396 "
" 13. marzo - - - - - " 1611 "
" 22 " xmbre - - - - " 1677 "

n.° 69.

Vendita di Gio Battista Scapari a Gerolamo Consignore della Torre de Ratti accettante a nome di Benedetto suo Padre d'una Pertica, e Tavole sei di Terra nelle fini di Perzi, o sia della Torre in Zovenaro per il prezzo di L 63 di Genova 16. aprile - - - - - - - - - - - - - - - - - " 1388 "

Mazzo 8.
Castel de' Ratti

n.° 70.

Sentenza Magistrale sovra la Contradizione fatta da Cristoffaro, ed Ettore fratelli de Castrona contro le Gride publicatesi contro li Pretendenti sovra li beni stati confiscati in odio di Gualterio Ratti, per forma della quale fu dichiarato spettare alli detti Fratelli Castrona la metà d'una casa situata nel Luogo della Torre de' Ratti, come Discendenti dalla fu Nobile Catterina Ratti. 17 " Giugno - - - - - " 1388 "

n.° 71.

Investitura concessa da Gerolamo, ed Alberto fu Benedetto Ratti Consignori della Torre de' Ratti a favore di Torino Moll.° di tre pezze di Bosco nelle fini di detto Luogo alla Guardiola, e Sicisa ivi coerenziate, mediante il fitto annuo ivi espresso 21. 8bre - - - - - - - - - - - - - - - - - - - " 1388 "

n.° 72.

Vendita di Barmeo Ratto fu Pietro Matteo Consignore della Torre de' Ratti a favore di Gerolamo fu Benedetto de med.mi Signori di Pertiche 7. 16. Prato nelle fini di d.° Luogo alla Siere per il prezzo di Scuti 100. d'oro d'Italia. 20. 9bre - - - - - " 1389 "

N.° 73.

Acquisto di Gerolamo, ed Alberto fu Benedetto Ratti da Augustello Scaparo d'una Pertica d'Alteno nelle fini della Torre de' Ratti alla Lanigassa per il prezzo di L.ire 10. di Genova - 12. Gennajo ——— „1590„

N.° 74.

Quittanza di Giacomo Spinola fu Gio. Filippo uditore del Cardinale Orazio Spinola a favore di Gerolamo fu Benedetto Ratto Consignore della Torre de' Ratti di Scuti 110. da L.re 6. per il prezzo d'una pezza di Vigna nelle fini di Tortona - 19. 9bre ——— „1608„

N.° 75.

Vendita di Gio Battista fu Barneo Ratto consig.re della Torre de' Ratti a favore di Nicolao Carnevario d'un annuo Censo di Scuti 18. sopra una Casa, e Giardino, e metà del Molino situati nelle fini della Torre de' Ratti, mediante il Capitale di Scuti 600. 30. Maggio ——— „1609„

N.° 76.

Concessione in Enfiteusi di Gerolamo fu Benedetto Ratto Consignore della Torre de' Ratti a favore di Matteo Scaparo di due pezze di Bosco nelle fini di detto Luogo ivi coerenziate mediante la sensa annua ivi espressa - 2. xmbre ——— „1609„

N.° 77.

Consegnamento di Gio Battista, e Gerolamo Ratti del Feudo della Torre de' Ratti, e Villa di Persi, con cui dichiarano aver in detto Feudo il Forno, Pedaggio, Censo di fasc, e Censo di Legne - 13. 8bre ——— „1611„

N.° 78.

Licognizione di Gio Battista, e Gerolamo Ratti del Feudo della Torre de' Ratti, e della Villa di Persi col Forno, Pedaggio, e Censo di detto Luogo. 13. 8bre ——— „1611„

Mazzo 8.
Castel de Ratti.

N.° 79.

Vendita. Satta da Franceschino fu Antonino, ed Antonio fu Giorgio Pianezza a favore di Gerolamo Ratto Consignore della Torre de'Ratti, di due pezze di Bosco Castagnetto nelle fini di Cerretto, ove si dice Pianezza ivi coerenziate. 20. xmbre ——— 1611.

N.° 80.

Affranchimento fatto da Gerolamo fu Benedetto e Gio Battista fu Bartolomeo Consignori della Torre de'Ratti dal pagamento di Lire 1.10 Bosco annue, al quale erano tenuti gli Homini di detto Luogo — mediante un censo annuo di Scuti 19 s.p. a L. 4. di Genoua. 20. xmbre ——— 1611.

N.° 81.

Vendita di Simone de Podio a favore di Paulo — Spinola d'un annuo Censo di fiorini 16. 2/3 dovuto annualm.te dalli Homini della Valle di Pobietto, e di Lezo m. Segna, d'Emine 10. formento anche annue, e di due case colla ragione del Pedaggio del Luogo del Castello de'Ratti mediante il prezzo di L. 3000. — di Genoua. 9.mo xmbre ——— 1618.

Mazzo 8.°
Castel de Ratti.

N.° 82.

Concessione in Enfiteusi di Gio Battista Ratto fu Bartolomeo a Francesco Roveda della Villa di — Cerretto Giurisdizione del Castello de'Ratti d'una casa nelle fini di Cerretto Luogo detto alle case de'Rovedi mediante il fitto di L.a 2. moneta di Genoua. 23. Febr.° 1623.

N.° 83.

Testamento di Gio Battista Ratto fu Bartolomeo — de'Feudatarj della Torre de'Ratti, in cui instituisce in suo Erede universale anche ne'Feudali Gio Giorgio Bajardo di lui Nipote. 20. 9bre ——— 1695.

R. 1.mo

Sentenza arbitramentale proferta da Daniele Pagano de Saporina Canonico di Tortona, ed Arciprete della Plebe di S.ta Maria di Viguzolo, e Cristoforo Ratto degli Oppizzoni, Arbitri eletti per l'amichevole composizione delle differenze che vertivano tra — Bonifacio degli Oppizzoni Abate del Monastero di S. Pietro di Vercelolano, ed Antonio, e Giovanni fratelli de'Ratti, figliuoli di Lodovico, per causa di un certo debito di mille fiorini d'oro stati — dai detti fratelli dati in deposito al detto Abate, per mezzo della qual Sentenza vengono assignati in corrispettivo ai med.i fratelli varii beni, e Case spettanti al sud.° Abate Bonifacio. 3. Febb.° 1412.

Castel de Ratti

Mazzo 9°

N° 1.

Atti seguiti nanti il Magistrato Straordinario di Milano nella causa del Regio Fisco contro Bernardo Ratto a suo nome, e di Girolamo di lui Padre, e Gio Giorgio Bajardo per riguardo al Feudo della Torre de' Ratti, e Villa di Persi stati appresi a nome della Regia Camera per la morte di Gio Battista Ratto morto senza Discendenti, e di cui detto Bajardo ne era stato Erede ——————————— 1623.

in 1629.

N° 2.

Sentenza del Magistrato Straordinario nella Causa del Regio Fisco contro Bernardo Ratto Procuratore di Girolamo suo Padre, Gio Giorgio Bajardo Ratto Erede del fu Gio Battista, Carlo Ratto a suo nome, e di Galeotto suo Figlio contradicenti all' apprensione fatta a nome della Regia Camera di due parti delle tre del Feudo della Torre de Ratti

Mazzo 9.
Castel de Ratti

e Villa di Persi, beni, e Redditi dal med.mo dipendenti, pretese devolute per la morte di Gio Battista Ratto senza Discendenti maschj, per qual Sentenza si è dichiarato spettare dette due Terze parti del Feudo della Torre de' Ratti al sovranominato Gerolamo fu Benedetto 9 Giugno - - - - - - - - - - - - 1628.

N.o 3.

Sentenza del Magistrato straordinario di Milano nella Causa del Reggio Fisco pretendente la devoluzione delle due parti delle tre del Feudo della Torre de' Ratti, e Villa de' Perzi, giuridizione, Beni, e Redditi dal med.mo dipendenti per la morte senza Discendenti maschj di Gio Battista Ratto, contro Bernardo Ratto nella qualità di Procuratore di Gerolamo suo Padre Signore della 3.a parte di detto Feudo, e Gio Giorgio Bajardo Erede del detto Gio Battista, Carlo Ratto a nome proprio, e come Padre, e Legittimo Amministratore di Galeotto di lui figlio opponenti alla suddetta devoluz.ne per forma della quale visti li titoli ivi enonciati si è dichiarato spettare dette due terze parti del sud.to Feudo, Beni, e Redditi Feudali al suddetto Gerolamo Ratto come Agnato, e Discendente da Antonio Ratto primo Investito, colli frutti dalla morte di d.o Gio Battista 9 Giugno - - - - - - - - - - - - 1628.

Duplicata al N.o 2.

Alla quale restano uniti gl'atti preceduti alla sud.a Sentenza

Mazzo 9.
Castel de Ratti

N.o 4.

Atto di possesso preso da Gerolamo Ratto di 2/3 del Feudo della Torre de' Ratti nel Tortonese statagli aggiudicata dal Magistrato straordinario in vigor di Sentenza delli 9 Giugno detto anno in contraditorio del Regio Fisco pretendente la devoluzione per la morte del Gio Battista Ratti senza Discendenti Maschj 2 9bre 1628.

N.o 5.

Vendita di Gio Giorgio Bajardo fu Giacomo Erede di Gio Battista Ratto de' Confeudatarj della Torre de' Ratti a favore di Julio Ratti fu Gio Perino stipulante a nome di Galeotto fu Carlo Ratto suo Nipote di varj fitti annui dovuti dai Particolari di ferretto Giuridizione del Castello de' Ratti 20 aprile - - - - - 1632.

N.o 6.

Procura di Julio fu Gio Petrino Ratto de' Confeudatarj del Castello de' Ratti in capo di Galeotto fu Carlo Ratto de' medesimi Confeudatarj per aquistare certi fitti annui dovuti da varj Particolari di ferretto giuridiz.ne del Castello de' Ratti 20 aprile - - - - - - 1632.

Mazzo. 9.
Castel de' Ratti

N.° 7.

Investitura di Galeotto Ratto fu Gio Petrino Consig.re del Castello de' Ratti a favore di Giacobino fu Antonio Roveda di varj beni ivi specificati situati nelle fini del Castello de' Ratti mediante il Servizio annuo ivi espresso = 20. 9.bre ——— 1639.

N.° 8.

Procura di Julio, e Galleotto Ratti Signori del castello de' Ratti, Valle di Pobietto, Ville di Lovetto, e Cerretto Tortonesi per prestare il giuramento di fedeltà al Governo di Milano per li suddetti Feudi = 3. aprile ——— 1640.

N.° 9.

Notula del Giuramento di fedeltà prestato da Gerolamo Ratto avanti il Gran Cancelliere di Milano per il Re di Spagna per i Feudi della Torre de' Ratti, Valle di Pobietto, Villa di Pensi, Cerretto, e Lovetto 11. Maggio ——— 1640.

Mazzo 9.
Castel de' Ratti

N.° 10.

Vendita del Marchese Napoleone Spinola di Roccaforte a Francesco Merlassino d'una Casa nel Luogo del castello de' Ratti per Crosoni 100. 12. Marzo ——— 1648.

N.° 11.

Concessione in Enfiteusi fatta da Lugrezia Ratta Vedova di Julio de' Consignori del Castello de' Ratti, come Madre, e Tuttrice di Gio Pietro, e Gio Battista suoi figliuoli a favore di Stefano Bianco d'un castagnetto sopra il Territorio di Lovetto nella regione delle Bancarelle, mediante l'annuo fitto di Stara 18. formento = 3. agosto 1631.

N.° 12.

Vendita di Gio Giacomo Bussetto a Francesco Merlassino a nome dell'Abbate Gio Battista Magiocco in due Stara formento di fitto annuo dovuti da Gio Guglione della Villa di Cerretto Giuridizione del Castello de' Ratti per li beni, che teneva in Enfiteusi = 9. aprile 1632.

Mazzo 9.
Castel de Ratti

N.° 13.

Testamento della Dama Lugrezia Vedova di Tulio Ratto, con cui instituisce in suoi Eredi universali Gio Pietro, e Gio Battista suoi figliuoli - 19. Febraro - - - - - - 1638.

N.° 14.

Dazione in paga di Gio Batta Podio di Cerretto all'Abbate Gio Battista Majocco d'una Pezza di terra affilagnata nelle fini del Castello de' Ratti alle Prosie longhe in misura di 8. Pertiche per il prezzo di Scuti 20. ℔ - 27. 7mbre - - - - - - - - - - 1638.

N.° 15.

Retrovendita di Giorgino Scapano a favore di Gerolamo Ratto fu Benedetto d'una Pezza di Terra di Pertiche 1. 1 ℔. nelle fini della Torre de' Ratti in mezzo le Vie 3. Febraro - - - - - - - - - - - - - - 1622.

N.° 16.

Investitura concessa dal Governatore di Milano per Carlo II. Re di Spagna a favore di Francesco, Stefano,

Mazzo 9.
Castel de Ratti

Gerolamo, e Tomaso Zio, e Nipoti de' Ratti del Feudo della Torre de' Ratti, relativamente alle precedenti. 27. 7bre - 1667.

N.° 17.

Assignazione di Simone, e Domenico fratelli Lianez fu Gio Battista a favore di Francesco, e Gio Battista Ratti di varj fitti annui per beni situati nelle fini del Castello de' Ratti - 7. 8bre - - - - - - - - - - 1669.

N.° 18.

Affittamento di Gio Battista Ratto Signore del Feudo della Valle de' Ratti, cioé del Castello, Cerretto, e Livetto a favore di Bernardino Cajello de' beni tanto feudali che allodiali, che possedeva nelle fini di detta Valle, e Luoghi, mediante il fitto annuo di L. 1200. di Milano 8. maggio - - - - - - - - - - - - - - - - 1671.

N.° 19.

Procura di Gio Battista Ratto Signore del Castello de' Ratti per vendere tutti li beni mobili, ed immobili, che possedeva nella Valle de' Ratti - 20. marzo - - - - - - - 1673.

N.° 20.

Ordine del Referendario di Tortona alla Communità del Castel de' Ratti di pagare la somma ivi espressa per causa de' fitti, e frutti stati appresi dalla Regia Camera in odio di varj Particolari di detto Luogo.

Con una Comparsa di detta Communità data in dipendenza d'un tal ordine, ad effetto le venghi inibita molestia per detta Somma, restringendola alla quota de' frutti percevuti. 7. Agosto ——— 1676.

N.° 21.

Conseguamento fatto a nome del Sig.r Gio. Batta Gentile feudatario del Luogo di Castel de' Ratti dell'annualità di L.t 18. moneta curta, che il medesimo esiggera da quella Communità per il Pedaggio, Transiti, ed omaggj. 11. marzo ——— 1679.

N.° 22.

Consegna di Franco Stefano Ratto Feudatario della Torre de' Ratti a suo nome, e di Girolamo, Tomaso, e Carlo Orazio suoi Nipoti del Forno, e Pedaggio di detto Luogo. 29. Marzo ——— 1679.

Unitamente a quella della Communità d'esso Luogo de'

suddetti Redditi Feudali spettanti alli Feudatarj sovra nominati

N.° 23.

Procura di Cesare Gentile nella qualità di Procuratore di Gio. Battista Ratto in capo di Luca Ghirardenghi per vendere a Giorgio Carbonaria le case, e Beni allodiali solamente, che possedeva ne' Luoghi, e Finaggj del castel de' Ratti, Lovetto, e Cerretto. 3. giugno ——— 1679.

Colla vendita fatta dal detto Pietro al detto Carbonaria degl'effetti suddetti, in data de' 13. luglio detto anno.

N.° 24.

Atti seguiti nanti il Podestà del castello de' Ratti nella causa di Giorgio Carbonaria contro varj Particolari del Castello de' Ratti, Cerretto, e Lovetto debitori di fitti verso detto Carbonaria ——— 1679.

N.° 25.

Affittamento fatto da Giorgio Carbonaria a Giorgio Merlassino di varj beni nelle fini del Castello de' Ratti ivi coerenz.te per anni 3. med.te fitto annuo espresso ivi. 28. 7bre. 1679.

Mazzo 9
Castel de' Ratti

N.° 26.

Dazione in paga fatta da Cristoffaro Cocho fu Gio Batta a favore di Giorgio Carbonaria d'una pezza di Bosco Castagnetto di Pertiche 8. nelle fini del Castello de' Ratti alli Campazzi in deduzione de' fitti per esso dovuti per altri beni in dette fini, come pure d'altra pezza di terra nelle fini sudetto al Lizzo, con rinouazione d'Investitura degl'altri beni dal detto Cocho posseduti nelle fini di detto Luogo ivi specificati. 30. 7bre ... „1679.

N.° 27.

Concessione in Enfiteusi fatta da Giorgio Carbonaria a favore di Gio Maria, ed Antonino Bernini di tre Pezze di terra, e Prato nelle fini del Castello de' Ratti, Villa di Cerretto ivi coerenziati mediante l'annuo fitto ivi espresso. 30. 7bre ... „1679.

N.° 28.

Vendita di Giuseppe Piancza a favore di Giorgio Carbonaria di Stara 2. ½. formento, e di due Galline annui sopra li beni dal med.mo posseduti nelle fini di Cerretto Giuridizione del Castello de' Ratti. 14. 8bre ... „1679.

Mazzo 9.°
Castel de' Ratti

N.° 29.

Ordinanze del Podestà del Castello de' Ratti ad istanza di Giorgio Carbonara contro li Particolari debitori de' fitti annui uerso detto Carbonara ... 7.° 7bre ... „1680.

N.° 30.

Atti seguiti nanti il Magistrato Straordinario di Milano nella causa del Regio Fisco contro Tomaso, Carlo Orazio ed Arcidiacono fratelli Ratti, e Gio Battista Carbonara per la caducità de' Feudi del Castello de' Ratti, Sbotto, e Cerretto, pretesa dal detto Fisco per esser stati alienati senza il Regio assenso da Gio Battista Ratti al detto Carbonara; e detti Ratti per la nullità della sudetta Vendita ... „1680.

in 1686.

Colla Sentenza Magistrale delli 9. Maggio 1686. a favore de' sudetti Ratti.

N.° 31.

Fedi delli Podestà e Consoli del Castello de' Ratti, comprouanti, che Giorgio Carbonara aveva esatti li redditi del detto Feudo, che erano di Gio Battista Ratto ... „1681.

Mazzo. 9=
Castel de' Ratti

N.° 32.

Fede del Giuramento di fedeltà prestato dalli Archidiacono Carlo Orazio, Pietro Giacinto, e Girolamo Alberto fratelli Ratti per la Torre, e castello de' Ratti, della Valle di Pobietto, e delle ville di Persi, Perretto, e Lovetto a Filippo 5. Re di Spagna come Duca di Milano - 24.° 7bre - - -

Mazzo 10.

Castellar Guidobono

N.° 1.

Fede del Giuramento di fedeltá prestato dal Conte Pietro Guidobono a Filippo V.° Re di Spagna come Duca di Milano per i Feudi di Monte Segale, e Castellar Guidobono - 28. 7bre ——— 1701.

Marzo 10.

Castelnovo di Scrivia

N.° 1.

Infeudazione fatta dal Duca Gio Galeazzo — Maria Visconti della Terra di Castelnuovo uicino a Tortona, giuridizione, e Redditi dal medesimo dipendenti; e d'un Reddito di Ducati 1000. a L 4. — a fauore di Galeazzo Sforza d'Arragona Visconti di S. Severino per esso, e suoi Discendenti Maschj con titolo di Marchesato, che altre uolte teneva Roberto Padre di detto Galeazzo — 2. Luglio — — — — — — 1483.

Investitura concessa dal detto Duca a fauore di cui sopra del suddetto Feudo, Giuridizione, e Redditi di Castelnovo per esso, e suoi Discendenti Maschj relativam.te alle precedenti. 1.° Luglio — — — — — — — — 1489.

N.° 2 pg.ti Vis. fol. 142 — 17. Febbr.° 1501. / 15. 8.bre 1568.

N.° 2.

Giuramento di fedeltà prestato a Filippo Re di Spagna, come Duca di Milano da Gio Batta Marino per il Feudo di Castelnovo nel Tortonese venditogli dalli Marchese del Vasto, Francesco d'Avalos

MAZZO - 10.

Castelnovo di Scrivia

Marchese di Pescara, Cardinale Inico, D. Cesare, D. Gioanni, e D. Carlo suoi fratelli. 7. Giugno - 1570.

N.° 3.

Atti seguiti avanti il Conte, e Senatore Pietro Martire Lonzone nella causa della Communità, e Particolari di Castelnovo di Scrivia, contro, e Fratelli Accerbo, affine d'obligarli al pagamento de' pesi communitativi e per riguardo alla nullità d'una Transazione trà li medesimi seguita - - - - - - - - - - - - 1581.

in 1582.

N.° 4.

Giuramento di fedeltà prestato dalli marchesi Gio Battista, e Gio Francesco fratelli Marini a Filippo IV. Re di Spagna come Duca di Milano per il Feudo di Castelnovo di Scrivia 11. aprile - - - 1650.

Altro dello stesso giorno del Conte D. Lorenzo Salazaro per il Feudo di Romanengo.

N.° 5.

Notificazione delli Deputati delle quattro Ville

di Castelnovo di Scrivia, cioé Molino de' Forti, Alzano, Rotta de' Forti, e Gazzolo nell'Oltrepò de' fuochi componenti le medesime, e della Quota, per la quale concorrono ne' Carrichi di detta Communità di Castelnovo. 4. Marzo 1647.

N.° 6.

Memoriale del Dottor Gio Battista Mina al Magistrato straordinario di Milano, acciò faccia obligare li Possessori, e Padroni della Roggia esistente sovra le fini di Castelnovo di Scrivia di far accommodare i Ponti esistenti sovra la medesima 4. 7bre - - - - - - - - - - - - - - - - - - 1664.

Con decreto di commissione al Pretore di Tortona di obligare i medesimi al sudetto accomodamento.

N.° 7.

Investitura concessa dal Governatore di Milano per Carlo II. Re di Spagna a favore de' Marchesi Gio Battista, Gio Francesco, Abbate Giuseppe, e Filippo Fratelli fu Filippo Marini del Feudo di Castelnovo di Scrivia, Giuridizione, e Redditi dal medesimo dipendenti relativam.te alle precedenti Investiture 7. 8bre - - - - 1666.

Mazzo 10.
Castelnovo di Scrivia.

N.° 8.

Consegnamento fatto dai Consoli, ed Agenti di Castelnovo di Scrivia del Prestino del pane, Bollo del Pane, Bollo del Vino, Pesca del Fiume Scrivia, Passo del detto Fiume, Banca civile, e Danni campestri con l'acconciatura delle Strade, tutti dritti appartenenti alla Communità del detto Luogo, e di reddito alla medesima di L.ire 150. 16. 8., e dell'annualità di L.ire 10200. Imperiali, ch'essa pagava ai Marchesi Marini Feudatarj del detto Luogo — 8. Febbrajo — — — — — — — — — — — — 1679.

Col Consegnamento della Marchesa Maria Caterina Balbi Marina dei Capitali Censi constituiti dai Marchesi Marini sovra i suddetti Dazj, e Redditi della Communità di Castelnovo di Scrivia.

N.° 9.

Fede del Giuramento di fedeltà prestato a Filippo V.° Re di Spagna come Duca di Milano dalli Marchesi Filippo, Gioanni Gerolamo, Giacomo, Agostino, e Cavaliere di Malta Giuseppe Maria Fratelli Marini per il Feudo di Castelnovo di Scrivia — 13. 7bre — — — — — — — — — — — — — — — — 1701.

Mazzo 10.
Castelnovo di Scrivia.

N.° 10.

Scritture riguardanti le differenze insorte trà l'Impresaro del Dazio, e Pedaggio di Castelnovo Scrivia, e li Negozianti Long, Aldimane, e Naval a riguardo del pagamento di tali Pedaggio, e Dazio per le loro Sete — — — — — — — — — — 1730.

N.° 11.

Informativa, Pareri, e Memorie sopra varj Capi d'accusa contro gli amministratori della communità di Castelnovo di Scrivia, e pretesi abusi introdottisi nel Suonar la campana per la congrega del Consiglio per portarsi in corpo a far visita alla Principessa Centuriona Feudataria di quel Luogo, e per non esperire delle ragioni competenti a detta communità verso detta Loro Feudataria — — — — — — — — 1730.

N.° 12.

Lettere, e Memorie sulli Ripari, che la Comunità di Castelnovo di Scrivia intendeva di fare attorno il fiume Scrivia per la conservazione dell'abitato del Luogo del — — — — — — — — — — — — — — — —

Marzo 10.

Castelnuovo di Scrivia

Del Marchese D. Alfonzo Del Vasto del feudo e giurisdizione di Castelnuovo di Scrivia . . . in Stampa — Febbr.o 1531. —

Altra Infeudazione fatta da Filippo Re di Spagna a favore di Pio Datta Marino di detto feudo — pur in Stampa Con due Cride del med.o per li Censi . . . 13. 8bre 1563. —

N. 13.

Memoria sulle questioni nuovamente eccitatesi dalla Comunità di Castelnuovo di Scrivia, contro la Città di Tortona per li Tenimenti altre volte trà esse controversi, e terminate con Ordinanza di quell' Intendenza delli 10. Maggio . . . . . 1766.

Marzo 10.

Cerretto

N.1.

Fede del Giuramento di fedeltà prestato da Biaggio Gaetano, ed Alessandro fratelli minori Bussetti al Re di Spagna come Duca di Milano per i Feudi di Cerretto, e Montegioco nel Tortonese per li medesimi acquistati dalla Regia Camera di Milano 28. 9bre . . . . . 1689.

Mazzo. II.mo

Dernice

Vedi per altri Titoli in Montecalvo.

N.o 1.

Vendita fatta dal Curatore della figlia del Giovanni Sterpe, ed di Conradina, e Mussa fu Oberto di Dernice, al Commune di Tortona del Castello, Luogo, Giurisdizione, Beni, e redditi di Dernice semovente dal Vescovado di detta città senza data perchè mancante in principio

Atto di cura delle suddette figlie per devenire alla sopra scritta Vendita delli 3. 8bre ..... 1219.

N.o 2.

Investitura concessa dal Duca Galeazzo Maria Sforza di Milano, a favore di Simone Spinola a suo nome, e di Giacomo fu Bartolomeo, Manuele, Leonardo, Constantino, Urbano, e Franchino fu Luca, Luciano fu Carlo, Antoniotto fu Guglielmo, Giacomo fu Marco, Cattaneo fu Raffaele, Gottofredo fu Valeriano, e degl'Eredi

del fu Sigismondo fratello di detto Gottofredo, Bernardo fu Federico, del feudo di Dernice nel Tortonese, relativam.te alle precedenti delli 20. Marzo - - - - - - - - - - - - 1470.

N.3.

Investitura concessa dal Duca Gio. Galeazzo Maria Sforza di Milano, à favore di Cattaneo Spinola à suo nome, e di Luciano fu Carlo, Clemente fu Manuele, Simone fu Agostino, ed altri Spinola del feudo di Dernice relativamente alle precedenti delli 8. febbrajo - - - - - - 1477.

N.4.

Investitura concessa dal Duca Giovanni Galeazzo Maria Sforza à favore di Cattaneo Spinola della porzione del feudo di Dernice, che spettava à Gottofredo di lui Patruo relativamente alle precedenti delli 14. 8bre 1478.

N.5.

Minuta di Giuramento di fedeltà prestato da Claudio Spinola, come Procuratore di Luciano Spinola al Re di Spagna come Duca di Milano per il feudo di Dernice nel Tortonese delli 14. Agosto - - - - - - - - 1640.

N.6.

Investitura concessa dal Governatore di Milano per farlo il Re di Spagna come Duca di Milano, à favore di Luciano fu Carlo Spinola del Luogo di Dernice nel Tortonese, relativamente alle precedenti delli 18. luglio - 1667.

N.° 7=

Verbale sulla ripiantaz.ne de' termini ammessi divid.te li Territorj di Dernice da quello di Garbagna - - - - - - - - - - - -

Torotondo

N°. 1.

Relazione del Dottore Despolati Podestà di Tortona del Processo per esso formato contro li Particolari di Torotondo per l'opposizione fatta alla Truppa di Sett. che colà si portò per ivi far publicare un Manifesto Senatorio - 6. Giugno - - - - - - - - - - - - 1738.

N°. 2.

Sentimento delli Conte, e Primo Presidente Caissotti, Conte Bogino, ed Avvocato Generale Dami sulli attentati commessi in Torotondo nel Tortonese li 21. gennajo allora scorso a nome della Marchesa Malaspina di Pedigliasco con la deputazione d'un Podestà, non ostante che il Regio Patrimonio fosse al possesso dello stesso Feudo come devoluto, e ne avesse la Regia Camera deputato un altro - 21. Febrajo - - - - - - - - - - - 1741.

Mazzo 12.

Monleale

N.° 1.

Investitura concessa dal Duca Galeazzo Maria Sforza a favore d'Antonio Giorgio fu Perrino di Tortona del Feudo di Monleale, giurisdizione, Beni, e Redditi dal med.mo dipendenti per se, suoi Eredi, e Successori, et cui, seu quibus dederit relativamente alle precedenti - 20 Marzo ---- 1470

N.° 2.

Investitura concessa dal Duca Gio Galeazzo Maria Sforza di Milano a favore d'Antonio Giorgio di Tortona fu Perino del Feudo di Monleale, giurisdizione, e Redditi dal med.mo dipendenti per esso, e suoi Discendenti, et quibus dederit relativamente alle precedenti - 21 Gennajo -- 1477

Mazzo 12.
Monteale

N.° 3.

Investitura concessa dal Governatore di Milano per Filippo IV. Re di Spagna come Duca di Milano a favore di Pietro Guidobono fù Giuglio Cesare a suo nome, e della Dama Lugrezia Tortona Bussetta fù Baldassare, e D. Giò Bartolomeo Tortona fù Lorenzo del Feudo di Monteale nel Tortonese, giuridizione, e Redditi dal medesimo dipendenti, relativamente alle precedenti, riservate le ragioni del Regio Fisco per le alienazioni seguite senza l'assenso Regio. 16. Maggio ——— 1670.

N.° 4.

Investitura concessa dal Gran Cancelliere di Milano per Carlo II. Re di Spagna come Duca di Milano a favore di Pietro Guidobono, Giò Bragherio, e Barmeo Tortona del Feudo di Monteale nel Tortonese, giuridizione, e Redditi dal medesimo dipendenti, relativamente alle precedenti. 11. Agosto ——— 1667.

N.° 5.

Memoriale sporto dal Feudatario Giuseppe Guidobono per aver l'assenso all'acquisto d'una porzione del Feudo di Monteale posseduta dagl'

Mazzo 12.
Monteale.

Eredi Banizza

Colla concessione di detto assenso; atto di possesso dato al medesimo; ed opposizioni fatte dagl'altri Confeudatarj per la liquidazione de'focolari di detto Luogo, e per la prelazione prettesa nel suddetto acquisto ——— 1681 in 1682.

N.° 6.

Fede del Giuramento di fedeltà prestato da Domenico, e Stefano fratelli di Tortona a Filippo V. Re di Spagna come Duca di Milano per il Feudo di Monteale ——— 8. Marzo ——— 1709.

Marzo 12.

Montebello

N.° 1.

Vendita, ed Infeudazione fatta dalla Regia camera di Milano della Terra di Montebello nel Tortonese, Giurisdizione, Beni, e redditi dalla med.ma dipendenti a favore de' Marchesi Gaetano, e fù lo Alessandro fratelli Busseti per essi, e loro Discendenti maschi con ordine di Primogenitura - 30. Giugno ---- 1698.

N.° 2.

Atto di possesso preso dal Marchese Gaetano, e fù lo Alessandro fratelli Busseti del Feudo di Casasco nel Tortonese in dipendenza dell'acquisto fattone dalla Regia camera li 30. giugno detto anno.
Come anche di quelli di Cornigliasca, e Montebello da essi pure acquistati come sopra
Colle informazioni prese in tal occasione sopra la rispettiva qualità, e quantità de' redditi di detti Feudi - 14.bre ---------- 1698.

Mazzo 13.°

Momprone

N.° 1.

Rattificanza della

Donazione di Ambroggio de' nobili di Frascarolo
Sū Antonio a favore di e Margherita sua Sorella
Moglie di Cavalchino Guidobono Sū Antonio del Castello,
Beni, e pertinenze di Momprone in pagamento delle
di lei doti - 23. xmbre ..... 1473.

N.° 2.

Investitura - concessa dalla Duchessa Bona Madre
e Tuttrice del Duca Galeazzo e Maria di Milano a
favore di Cavalchino, Gio Luiggi, e Gio Francesco
Guidobono de' Luoghi, e Feudi di Carbonara, Sarzano,
Vulpiglino, S. Giorgio, e S. Vittore nel Tortonese; e

Mazzo 13.

Momprone

con approvazione della donazione fatta da Ambroggio Trascarolo a favore di Margherita sua Figlia moglie di detto Cavalchino del Castello di Momprone. 6. genn.° 1477.

Tenorizzata nel giuramento di fedeltà prestato al Governo di Milano da Antonio Guidobono Cavalchino fu Cristier.° a suo nome, e di Alberto, Gio Battista, e Nicolao suoi Fratelli per li Luoghi di Momprone, Carbonara, e Sarzano delli 6.bre 1640.

N.° 3.

Contratto di Matrimonio trà Paulo fu Puglio Gentile, e la Dama Aureglia Figlia del fu Capitano Mario Cavalchino Scarampo Consignore di Viale, Vedova del fu Cristierno Guidobono Cavalchino, con costituzione in dote del Castello, Giuridizione, Beni, e Redditi feudali di Viale, con rinoncia del Castello di Momprone a favore de figliuoli del detto fu Cristierno Guidobono suo primo Marito. 30. Agosto ..... 1619.

N.° 4.

Investitura concessa dal Governatore di Milano per Filippo IV. Re di Spagna come Duca di milano a favore di D. Antonio Guidobono Cavalchino fu Cristierno a suo nome, e di Alberto, Gio Battista, e

Mazzo 13.

Momprone

Nicolao suoi fratelli de' Feudi di Momprone, Carbonara, e Sarzano, Giuridizione, e Redditi da med.mi dipendenti relativamente alle precedenti. 6.bre ..... 1640.

N.° 3.

Atti d'appreensione a nome della Regia Camera de' Feudi di Carbonara, e Momprone, Selva, Serzano, e Castellaro de Guidobono de' Dazj, ed altri Redditi da detti Feudi dipendenti in pregiudizio d'Antonio Guidobono Cavalchini 6. Agosto ..... 1643.

Colle informazioni prese dal Delegato sovra la qualità e quantità de' beni, e Redditi de suddetti Feudi.

N.° 6.

Contratto di matrimonio trà Giorgio Gramineca, ed Emiglia Guidobona Cavalchina figlia del Vassallo Fabio, e Vedova rilasciata dal Marchese Francesco Gerolamo Malaspina. 21. 8.bre ..... 1660.

N.° 7.

Sentenza del Magistrato Straordinario nella Causa d'appreenzione de' beni feudali, ed allodiali

Mazzo-13-

Momprone

del Conte Antonio Guidobono Cavalchini per la condanna contro del medemo prosferta nella pena capitale per aver assistito il Principe Tomaso di Savoja nell'anno 1639., per forma della quale si è mandato rilasciare al detto Conte Antonio li beni stati come sopra appresi dalla detta Camera, ritenuti li frutti percevutisi sino alla publicazione della Pace-28-marzo - - - - - - - - - - - - 1663.

N.8-

Cessione fatta dal Chierico D. Nicolao Cesare Guidobono Cavalchini fù Fabio a suo nome, e di Pietro Francesco e chierico Pio Antonio fratelli Guidobono Cavalchini de' Feudatarj di Solpino di sachi 2½ formento di fitto annuo, e perpetuo dovuti da Particolari di Momprone, a Giorgio Gramegna di Viguzzolo Marito della Dama Emiglia Guidobona Cavalchina sorella delli detti fratelli. 3-Giugno - - - - - - - 1668.

Inserta questa cessione nell'atto di rattificanza delli 20-8bre detto anno.-

N.9-

Procura del Conte Antonio Guidobono Cavalchino fù Cristierno in capo di Tomaso Carbone per prestare

Marzo 13.
Momprone.

il giuramento di fedeltá, ed ottennere l'Investitura delle porzioni de Feudi di Carbonara, Serzano, Castellar Guidobono, Momprone, S. Giorgio, S. Vittore, e Selva verso Carlo II. Re di Spagna come Duca di Milano-3-8bre - - - - - - - - - - - - - 1668.

N.10-

Investitura concessa dal Governatore di Milano per Carlo II. Re di Spagna come Duca di Milano a favore del Conte Antonio Guidobono Cavalchino de Feudi di Momprone, Carbonara, Serzano, Castellar Guidobono, S. Giorgio, S. Vittore, e Selva, Giuridizione e Redditi da medesimi dipendenti-11-8bre - - - - - 1668.

N.11-

Atti nella causa del Regio Fisco contro il Feudatario Pietro Guidobono per l'immunitá da questo prettesa del numero di dodici figlivoli; con Sentenza delli 18. xmbre detto anno, per cui si è dichiarato detto Pietro immune dal pagamento del Dazio dell'Imbottato, da non estendersi a suoi Massari per la Colonica - - - - - - - - - - - - - - - - - 1668.

Mazzo 13.
Momprone

N.° 12.

Atti d'apprensione a nome della Regia Camera delle porzioni de' Feudi di Carbonara, Sarzana, Selva, S. Giorgio, S. Vittore, Castellaro Guidobono, e Momprone Tortonesi, per la morte del Conte Antonio Guidobono senza Discendenti Maschj - - - - - - - - - - - - - - - - 1682.

Colle Informazioni in tal tempo prese sovra la qualità, e quantità de' Beni, e Redditi da medesimi

N.° 13.

Atti seguiti nanti il Magistrato Straordinario nella causa del Regio Fisco contro li Carlo Vincenzo, e Gioanni Sisto Guidobono Cavalchini, Barone Carlo Giuseppe Carossolo, e Pietro Francesco pure Guidobono Cavalchini per la successione come prossimiori Agnati del fu Conte Antonio Guidobono Cavalchini nelle porzioni de' Feudi di Carbonara, Sarzano, S. Giorgio, S. Vittore, Castellaro Guidobono, e Momprone state apprese a nome della Regia Camera per la morte del sud.to Conte Antonio senza Discendenti Maschj - - - - - - 1682.

in 1687.

Con Sentenza delli 10. aprile 1687., per cui si è mandato rilasciare d'porzioni de' feudi sud.ti al d.to Barone Carlo Gius.e alla riserva di quelle di Momprone già rilasciate a favore della Contessa Angela figlia del detto Conte Antonio. —

Marzo 13.
Momprone.

N.° 14.

Sentenza, o sia Ordinazione del Magistrato Straord.o di Milano nella causa d'appreensione fatta a nome della Regia Camera del Feudo di Momprone, e sue pertinenze, o sia delle porzioni d'esso, che erano del fu Conte Antonio Guidobono Cavalchino per la di lui morte senza Discendenti Maschj contro la Contessa Angela Guidobona Cavalchina figlia del detto Conte Antonio, per cui mediante la composizione, e pagam.to da essa Contessa fatto di L.re 100. Imperiali si è mandato rillasciarsi alla medesima la porzione del sudetto Feudo di Momprone stata dalla Camera come sovra appresa 13. Marzo - 1687.

Con gl'atti preceduti alla detta Sentenza —

N.° 15.

Fede del Giuramento di fedeltà della Contessa Angela Guidobona Cavalchini al Re di Spagna come Duca di Milano per la terza parte del Feudo di Momprone Tortonese, nella quale è succeduta per la morte del Conte Antonio Guidobono di lei Padre 15. ap.le 1687.

Mazzo 13.
Momprone

N.° 16.

Atto di possesso dato dal Magistrato Straord.° in esecuzione della Sentenza da esso prosferta sotto li 10. detto mese a fauore del Barone sarlo Giuseppe Guidobono Cauelchini delle porzioni de' Feudi di Carbonara, Sarzano, Castellar Guidobono, Selua S. Giorgio, e S. Vittore, che furono apprese a nome della Regia camera nel 1689. per la morte senza Discendenti del Conte Antonio Guidobono Cauelchini, e al detto Barone aggiudicate per la sud.a Sentenza come prossimiore agnato del medesimo. 28. aprile „ 1687.

N.° 17.

Sentenza del Magistrato straordinario nella causa del Regio Fisco contro Lucia Guidobona Cauelchini fu Pietro Francesco per la successione da questa prettesa nella metà del Feudo di Momprone per la morte del detto suo Padre, e di Fabbio Giouanni di lui fratello, per quale si è detto non dover detta Lucia essere altrimenti molestata in detta metà del Feudo di Momprone. 9. aprile — — — — — — „ 1699.

Con gl'atti preceduti a detta Sentenza.

Mazzo 13.
Momprone.

N.° 18.

Approvazione, e confirmazione fatta dal Magistrato straordinario della Vendita fatta dal Conte Alleſsandro Roverio Guidobono Cavalchini alla Marchesa Donna Gioanna Malaspina Busetta per la persona nominanda, e successiva nomina da questa fatta del Marchese Pietro Malaspina di lui Figlio del Feudo di Momprone, mediante il pagamento fatto alla Regia camera di L.8. per cadun fuoco, e di L.o. per ogni cento lire de' Redditi del detto Feudo. Con successiva Investitura di tal Feudo a fauore del medesimo Marchese Pietro Malaspina perse, e suoi Discendenti, servata la natura di detto Feudo. 4. aprile — — — — — „ 1699.

N.° 19.

Giuramento di fedeltà prestato dal Marchese Pietro Malaspina al Re di Spagna come Duca di Milano per il Feudo di Momprone Tortonese in esso passato dalla Contessa Angela Guidobona Cauelchina. 7. aprile — — — — — — — — — „ 1699.

Mazzo 13.
Momprone

N.° 20.

Dichiarazione della Dama Maria Guidobona Cavalchina Vedova del Feudatario Pietro Francesco nella qualità di Tuttrice di Livia Catterina sua Figlia di non pretendere alcuna ragione sovra la quarta parte del Feudo di Momprone già rilasciata e dismessa a Fabrizio, e Guglielmo Guidobono avo, e Padre di Lazzaro, e Guglielmo Guidobono possessori della medesima - 28.bre° - - -

Mazzo. 13.

Momprone

N.° 25.

Transazione trá il Marchese Pietro Malaspina fú Ercole; Lazaro, e Guglielmo fratelli Guidoboni Cavalchini fú Guglielmo sovra le differenze fra' essi insorte, e vertenti per riguardo alla porzione del feudo di Momprone acquistato dal detto March.e Malaspina per mezzo della Marchesa D. Pioanna Malaspina Busetta di lui Madre, dal Conte Alessandro Roverio Guidobono Cavalchini figlio della Contessa Angela, per forma della quale detto Marchese Pietro ha rinonciato alli detti fratelli Cavalchini la suddetta porzione di Momprone come sopra da lui acquistata mediante la somma di L.a 1196. Imperiali. 22. Febraro. 1717.

N.° 26.

Ordinazione del Magistrato straordinario d'approvazione della Transazione seguita trá Lazaro, e Guglielmo fratelli Guidoboni Cavalchini, ed il Marchese Pietro Malaspina delli 22. Febraro 1717. per cui questo ha dismesso la porzione del Feudo di Momprone, che aveva acquistato dal Conte Alessandro Roverio Cavalchini, il quale aveva succeduto alla fú Contessa Angela sua madre, con condizione, che dovesse star ferma la natura del Feudo, di cui nell'Investitura concessa al detto marchese

Mazzo 13.

Momprone. Pietro sotto li 11. aprile 1691 = 6 Luglio ------ 1719.

N.° 27.

Atto di possesso preso da Lazaro, e Guglielmo fratelli Cavalchini della porzione del Feudo di Momprone peruenutagli per la Transazione seguita col Marchese Pietro Malaspina, ed in esecuzione dell'ordinazione Magistrale delli 6 Luglio 1719 = 11. ~~Febraro~~ 7mbre. 1722.

Mazzo 14=

Monteacuto

Vide per altri Titoli in quelli de feudi affrancati del Principe Doria

N.° 1=

Giuramento di fedeltá degli Uomini di Monteacuto all'Arciprete Azolino, e Pietro Antonio fratelli de' Signori di Trascarolo, e Consignori di detto Luogo di Monteacuto - 21. Maggio - - - - - - - - - - 1633.

N.° 2=

Testamento di Gerardo Trascarolo fu Teodosio de' Confeudatarj di Monteacuto, e di Valgurone, in cui instituisce in suoi Eredi Universali Bartolom.° e Teodosio suoi Figlivoli. 10. xmbre - - - - - - - 1632.

Mazzo-III
Monteacuto

N.o 3.

Lettera d'Antonio Francesco Gatti al magistrato d'auttiso della morte senza Discendenti del Marchese Adorno possessore di porzione de' Feudi di Monteacuto, e Terbaro. 26. Febraro ..... 1638.

Con Ordine del detto magistrato al detto Gatto per prendere le dovute informazioni.

N.o 4.

Investitura concessa dal Governatore di milano per Filippo IV. Re di Spagna come Duca di milano a favore di Bartolomeo, e Teodosio fratelli fu Gerardo Frascaroli de' Feudi di monteacuto, e Morgliasso, giuridizione, e Redditi da medesimi dipendenti relativamente alle precedenti. 6.xmbre ..... 1610.

N.o 5.

Investitura concessa dal Governatore di Milano per Filippo IV. Re di Spagna a favore di Bartolomeo, e Tedisio Fratelli Frascaroli de' Feudi di Monteacuto, e Morgliasco, Valle di Curone Tortonese con tutte le loro dipendenze alla forma delle precedenti; nella quale Investitura restano tenorizzati li seg.ti titoli.

6.xmbre 1610.

Mazzo II.
Monteacuto

Convenzione trà la città di Tortona, e Tedisio di Monteacuto, per cui della città riceve sotto la di lei protezione, e difesa perpetua il detto Tedisio, e Rubaldo di lui figlio assieme ai loro Castelli, e beni che possedevano, e possederanno all'auuenire, promette di non esiggere da medesimi, ne da suoi Eredi in perpetuo alcun fodro, ne altra esazione, ne di acquistare alcuni di detti loro Castelli, Beni, e giuriddizioni, alla riserva di ciò, che doveva avere dalli suddetti Tedisio, e suoi Figliuoli nel Castello di Monteacuto, e Premiasco. 9. Luglio. 1223.

Sentenza di Gio Riscone Podestà di Tortona, per cui ha rivocato un Sequestro di certi frutti sequestrati ad'istanza de' Consoli di Bagnara in odio di Nicolino di Monteacuto fu Corradino, ed Antonio di Premiasco figlio di ambro.ne Discendenti dal detto fu Tedisio per il non fatto pagamen.to degl'Imposti ordinati dal detto Commune, attesa l'immunità a medesimi accordata ne' Titoli in questa tenorizzati. ultimo giugno ..... 1397.

N.o 6.

Investitura concessa da Teodosio Frascarolo Feudatario di Morgliasso Val di Curone a Francesco Cagnasso, Bartolomeo Pasquale, Colombarino Mignello, e Franco Mignello del Luogo di Monforte di varj beni situati nelle fini di Morgliasso, e marchesato di Monforte ivi

Mazzo. 11.
Montecuto

specificati, soggetti alli servizj annui ivi espressi
23. Luglio ---------- 1663.

N.° 7.

Investitura concessa dal Gran cancelliere di Milano per Carlo II. Re di Spagna a favore di Bartolomeo, e Teodosio fratelli Frascaroli del Feudo di Montecuto, e Villa di Morghiasso, giuridizione, e Redditi dal med.mo dipendenti, relativamente alle precedenti 2. marzo 1667.

N.° 8.

Fede del Giuramento di fedeltà prestato dal Marchese Luciano Spinola al Re di Spagna come Duca di Milano per i Feudi di Montecuto, e Gravalo
10. 7bre ---------- 1686.

N.° 9.

Atti di rifutazione fatta da Pietro Giovanni Frascarolo Feudatario del Marchesato di Monforte Tortonese, e sue pertinenze nelle mani della Regia Camera della porzione di d.° Marchesato, qual era di Carmeo di lui Fratello, con condizione, che ne accordasse L'Investitura a

Mazzo 11.
Montecuto

Carlo Francesco Longo 23. 7bre, e Sp.° 8bre 1693.

Con varie Scritture attinenti a questo fatto, tanto per ciò che riguarda la Trattativa di detta rifutazione, che a riguardo delle Contradizioni degl'Agnati, e della sua esecuzione.

N.° 10.

Giuramento di fedeltà prestato da Carlo Spinola al Re di Spagna Filippo V. come Duca di Milano per il Feudo di Dernisio, ed una parte di Montecuto avuti per successione di Luciano Spinola suo Padre
20. Maggio ---------- 1701.

N.° 11.

Fede del Giuramento di fedeltà prestato da Giuseppe Antonio Frascarolo a Filippo V. Re di Spagna come Duca di Milano per i Feudi di Montecuto, e Gravalo
11. Febbrajo ---------- 1703.

Mazzo 11.

Montegualdone

N.° 1.

Investitura concessa dal Governatore di Milano per Filippo IV.° Re di Spagna come Duca di Milano a favore del Primicerio della Cattedrale di Tortona Gio Crozza del Feudo di Montegualdone nel Tortonese, Giuridizione, e Redditi dal medesimo dipendenti relativamente alle precedenti. 24. maggio 1610.

Mazzo 14.

Montisorio Buzala, Pietra Bisaria Frassinello, e Caserta

N.° 1.

Diploma dell' Imperatore Ferdinando 1.° d'infeudazione, e d'Investitura a favore di Simone Spinola fu Gio. Batta Genovese de' Luoghi di Montisorio, Buzala, Pietra Bisaria, Frassinello, e Caserta dal medesimo posseduti in allodio senza alcuna semovenza dall' Impero, ne da altri, e questi in feudo libero, franco, esente, ed alienabile per esso, e suoi Figlj, Eredi, e Successori qualsivogliano - 21. Febr. 1539.

N.° 2.

Diploma dell' Imperatore Rodolfo 2.° di confirmazione a favore di Gerolama Spinola del Testamento, e Codicillo di Cattaneo Spinola di lei Padre, con Investitura a favore della medesima delle parti, e porzioni de' Feudi di Montisorio, Buzala, Pietra Bisaria, Frassinello, e

Mazzo. 14=
Montisorio

Caserta, alla forma dell'Investitura per detto Imperatore concessa al detto Cattanco, e Gio Battista Spinola delli 20. xmbre 1577. ivi inserta - 1°. xmbre - - - - - - - - 1603.

N°. 3.

Acquisto del Conte Carlo Cacherano della Rocha, e d'Osasco delle ragioni spettanti al Conte Francesco Malvasia come Erede Discendente di Perelama sua Avia materna Figlia del S^r. Cattanco Spinola ne' Feudi Imperiali di Montesoro, Buzala, Pietra Bizaria, Trassinelli, e Caserta situati nella Valle di Scrivia per il prezzo di doppie 6^m. Italia, quali dichiara avute nanti il Rogito, assieme alla dichiarazione dal detto Conte della Rocca fatta d'aver fatto detto acquisto a nome di S.A.R. per Instromento dello stesso giorno. 3. Febraro - - - 1674.

Con diversi Titoli riguardanti detti Feudi, stati dal detto Conte Malvasia rimessi in comprovazione della pertinenza de' medesimi a suo favore.

Mazzo 13.

Monte Marzino

N.° 1.

Giuramento di fedeltà prestato dal Marchese de los Balbases D. Paulo Spinola Doria al Re di Spagna come Duca di Milano per il Feudo di Monte Marsino nel Tortonese 3. 8bre ..... 1686.

N.° 2.

Atti seguiti nanti il Magistrato straordinario di Milano nella Causa della Communità di Monte Marzino contro il Marchese Agostino Malaspina Signore di Cornigliano per riguardo ad un Pedaggio, che questo faceva esiggere per ragione di detto suo Feudo di

Mazzo 15.
Montemarzino.

Cornigliano sopra un Molino situato nelle fini di detto Luogo di Monte Marzino detto del Buc in pregiudizio de' Passaggieri, e del Publico d'esso Luogo di Monte Marzi nro 1718. in 1729.

Mazzo 15.

Paderno

N.o 1.

Sommario del contenuto nell'Instromento di redenzione dell'Infeudazione a favore della Communitá di Paderno Tortonese mediante il sborzo di £ 1639. Imperiali, rogato dal Nottaro Camerale Ottolino. 18.9bre ---------- 1676.

N.o 2.

Giuramento di fedeltá prestato dal Marchese de los Balbazes per il Feudo di Paderno nelle mani del Gran cancelliere di Milano. 23. Luglio 1698.

Mazzo 15.

Pizzo del Corno

N.o 1.

Donazione fatta dal Duca Gio Galeazzo maria Sforza a favore di Fenono de Eustachio della giuridizione di Pizzo del Corno devoluta per la morte del Conte Pietro del Verme 18 aprile ---------- 1486.

Vendita del detto Fenono de Eustachio al marchese Manfredo Malaspina di Godiasso della sudetta Giuridizione per il prezzo di Sodeci Imperiali 6 gbre ---------- 1486.

N.o 2.

Atti seguiti nanti il Magistrato Straordinario di Milano nella Causa del Regio Fisco contro l'Abbate Conrado Asinari Abbate di S.t Alberto di Butrio Tortonese per riguardo al Feudo di Pizzo del Corno, che detto Fisco pretendeva possedersi dal detto Abbate senza titolo ---------- 1587.

in 1588.

Mazzo 15.

Ponte Curone

N.° 1.

Infeudazione concessa dal Duca Gio Galeazzo maria Sforza a favore d'Ettore De Rossi del Luogo di Ponte Curone, Giuridizione, e Redditi dal medesimo dipendenti, col titolo di Contado per esso, e suoi Discendenti Maschj - 26 9bre - - -

Mazzo 16.
Ponte Curone.

N.° 4.

Sommario del Contenuto nell'Instromento di Vendita fatta dal Magistrato Straordinario al Marchese di Spigno Don Marco Antonio Asinario del Carretto del Feudo di Ponte Curone Tortonese per il prezzo di £ 110600 Imp.li compresi li Dazj, ed altre Entrate Feudali, rogato dal Nottaro Bendone li 18. Febraro 1670. appreso dalla Regia Camera per condanna capitale contro il Figlio del suddetto, qual Feudo, fu nuovamente venduto al Marchese D. Paulo Spinola Doria per il prezzo di £ 91673 Imp.li come per Instromento rogato dal Nott.o Mercan.li li 8. Luglio - - - - - - - - - - - - - - - - 1668.

N.° 5.

Giuramento di fedeltà prestato da D. Paulo Spinola Marchese de los Balbases Governatore di Milano nelle mani del Gran Cancelliere di Milano per il Re di Spagna per il Feudo di Pontecurone stato da esso acquistato dalla Regia Camera li 8. Agosto - 1668.

N.° 6.

Consegnamento fatto dal Sindaco di Ponte Curone del Reddito, che detta Communità ricavava dalle

Mazzo 18.
Ponte Curone.

Aque inservienti ad irrigare li Prati, dalla Camera de' Pegni, e dai Fossi circondanti il Luogo. Più d'alcuni Censi, Crediti per ressiduo di Tributi, ed impresa del Pane venale, appartenenti alla stessa Communità, con nota di varj beni Ecclesiastici immuni nel detto Territorio. 17. Aprile - - - - - 1679.

Col Consegnamento di Marco Antonio Lago Affittavole de' Dazj di Pane, Vino, Carne, Pedaggio, ed Imbottato del detto Luogo di quanto pagava annualmente per i medesimi al Marchese de los Balbases Proprietario; in data 4. Marzo Suddetto Anno.

N.° 7.

Fede del Giuramento di fedeltà prestato a Filippo V.° Re di Spagna come Duca di Milano da D. Carlo Filippo Antonio Spinola Colonna per li Feudi di Ponte Curone, Casal Nocetto, e Monte Marzino, e Paderno nel Tortonese, e di Montebello Principato di Pavia. 28. 7bre - - - - - - - - - - - - - 1701.

Marzo 15.°

Pozzolo Formigaro

N.° 1.

Vendita, ed Infeudazione fatta dal Duca Filippo Maria Anglo di Milano a favore di D. Filippo Visconti del Feudo di Pozzolo Formigaro nel Tortonese per il prezzo di Ducati M. d'oro primo Pugno - - - - - - - - - - 1437.

N.° 2.

Infeudazione fatta dal Conte Francesco 1.° Sforza Visconti a favore di Antonello de Ruffaldi de Senis del Luogo, Giuridizione, e Redditi di Pozzolo Formigaro nel Tortonese per esso, e suoi figliuoli legittimi, e legitimati. 9. Marzo - - - - - - - - - - - - 1449.

Colla Confirmazione di detto Conte Francesco 1. della sudetta Infeudazione delli 28. Luglio detto anno.

Mazzo 15.
Pozzol Formigaro

N.° 3.

Investitura concessa dal Duca Galeazzo Maria Sforza di Milano a favore della Dama Isabella Vedova del fu Michele Attendoli, e di Pietro Antonio, e Giacomo suoi Figliuoli del Feudo, e pertinenze di Pozzolo Formigaro relativamente alle precedenti 20. Marzo ——— 1470.

N.° 4.

Investitura concessa dal Duca Gio Galeazzo Maria Sforza di Milano a favore di Michele, e Gio Battista fratelli, e Figliuoli detti furono Michele, ed Isabella Pingali Attendoli, della 1.ª parte del Feudo di Pozzolo Formigaro, Giurisdizione, e Redditi dal medesimo dipendenti per essi, e Loro Discendenti maschj, relativamente alle precedenti 13. Giugno ——— 1477.

N.° 5.

Investitura concessa dal Gran Cancelliere di Milano per Carlo II. Re di Spagna a favore di Marco Antonio, Gerolamo, Saulo, e Sforza Francesco fratelli Saulj del Feudo, Giurisdizione, e Redditi di Pozzolo Formigaro, relativamente alle precedenti 23.xmbre ——— 1666.

Mazzo 15.°
Pozzolo Formigaro

N.° 6.

Fede del Giuramento di fedeltà prestato da Francesco, e Carlo Saoli Sforza a Filippo V. Re di Spagna come Duca di Milano per il Feudo de' Pozzolo Formigaro. 26.bre ——— 1701.

N.° 7.

Scritture riguardanti le differenze insorte tra' li Maggiori, e Minori Estimati di Pozzolo Formigaro per l'uguaglianza a riguardo del pagamento de' Reggj Tributi, Economico, e Giuridico Politico, per lo stabilimento della quiete publica in quel Luogo, e togliere le maluagità di que' Abitanti ——— 1719.

in 1730.

Mazzo 15.

Rivalta

N.° 1.

Diploma di Filippo Re di Spagna d'Infeudazione del Feudo di Rivalta nel Tortonese consistente in — Pertiche 13800., e 30. Focolari, con erezione del med.mo in titolo di Marchesato a favore di Agostino Ajrolo, e de' suoi Discendenti maschj. 24. Agosto ——— 1634.

N.° 2.

Giuramento di fedeltà prestato da Agostino Ajrolo a Filippo IV. Re di Spagna, come Duca di Milano per il feudo di Rivalta ne' Corpi Santi di Tortona con Pertiche 13800. 23. xmbre ——————— 1634.

N.° 3.

Fede del Giuramento di fedeltà prestato dal Marchese Gio Battista Ajroli al Re di Spagna, come Duca di Milano per il Feudo di Rivalta Tortonese, stante

Mazzo. 15.

Rivalta.

La morte del Marchese Gio Tomaso di lui fratello —
5. 7bre - - -

Mazzo 16.

S.t Alosio

N.o 1.

Patenti di Galeazzo Visconti Signore di Milano
d'Immunità, ed Esenzione dall'Estimo di Tortona
a favore de' Signori di S. Alosio 10 8bre ---- 1384

Mazzo 16.

S. Cristofforo

n.°

Tippo del Feudo di S. Cristofforo; con una Lettera, in cui si dice, che parte di questo resta occupato da Genouesi ---------- 1741

Mazzo 16.

Serravalle

n. 1.mo

Statuti della Comunità di Serravalle 1 Mss.

n. 1.2.do

Investitura concessa dal Duca Gio Galeazzo Maria Sforza di Milano a favore di Francesco, Ambroggio, e Giugliano Asaretti del Castello, Feudo, Giuridizione, e pertinenze di Serravalle nel Tortonese per essi, e loro Discendenti maschj, relativam.te alle precedenti 27.xmbre ---------- 1177

n.°2.

Genealogia della Famiglia Spinola stata prodotta da Uberto Spinola nella causa contro il Reggio Fisco per la successione dal medesimo prettesa nel Feudo di Serravalle stante la morte di Giovanni Spinola, che dal detto Fisco si pretendeva devoluto ---------- 1386

in 1592.

Con diverse Lettere, e Memorie attinenti a detta causa assieme ai Voti de Senatori Diego de Salazar, ed Alloisio Bellone.

Mazzo 16.
Serravalle.

N.° 3.

Atti seguiti nanti il Senato di Milano nella Causa del Regio Fisco pretendente la devoluzione del Feudo di Serravalle per la morte senza Discendenti di Giovanni Spinola contro Uberto Spinola pretendente di succeder nel med.mo ad esclusione di detta devoluzione ——— „1386.

in 1392.

In quali atti restano tenorizzati li seguenti Privili

Diploma dell'Imperatore Enrico VII. di concessione ad Opicino Spinola d'esiggere un Pedaggio ne' suoi Feudi di Serravalle, Arquata, e Stazzano - 8. id. Febro 1319.

Altro Diploma di detto Imperatore d'approvazione degli Acquisti per esso Opicino fatti de' Feudi di Serravalle Arquata, Stazzano, Pastirana, Castelletto, S. Cristoforo, Chiaramonte, della Valle di Scrivia, e de' Luoghi in essa esistenti, e di Bisio. primo idi. Luglio „1313.

Approvazione, e Confirmazione della Vendita fatta dalli Spinola a Palazzo Visconti di d.o Castello, e Luogo di Serravalle - 9.mo 8bre ——— „1386.

Donazione, ed Infeudazione fatta dal Duca Filippo-Maria Anglo a favore di Biaggio Asseretto di detto Castello, e Feudo di Serravalle - 27. 7bre ——— „1433.

Investitura del Duca Galeaz-Maria Sforza a Franco Ambroggio, e Giuliano fratelli Asseretto di detto Castello, e Luogo di Serravalle - 27. Genn.o ——— „1467.

Donazione, ed Infeudazione fatta dal detto Duca

Mazzo 16.
Serravalle.

a favore di Gio Spinola del detto Castello, e Luogo di Serravalle - 18. luglio ——— „1480.

Confirmazione del detto Duca della suddetta Infeudaz.ne a favore di Gio Spinola, e della convenzione seguita trà esso, e la Regia camera per le Contribuzioni di detto Feudo. 10. Luglio ——— „1485.

Protesta de' Sig.ri Asseretti contro l'Investit.a accordata al Gio Spinola del detto Feudo di Serravalle 3. Febraro ——— „1490.

Investitura concessa dal Duca Ludovico Maria Sforza a Gio Spinola di detto Feudo di Serravalle 8. Genn.o ——— „1495.

Patenti del Duca Massimigliano Sforza di grazia dell'annata dovuta da Oberto Spinola per il Feudo di Serravalle. 24. marzo ——— „1515.

Investitura concessa da Francesco II. Sforza a favore di Cristoforo fu Battista Spinola del suddetto Feudo di Serravalle - 16. Febbrajo ——— „1528.

Investitura concessa da Filippo Re di Spagna a favore di Battista Spinola di detto Feudo, con confirmazione delle precedenti Investiture ottenute da suoi Antecessori - 21. Agosto ——— „1561.

N.° 4.

Ordini due, uno al Fiscale di Serravalle, e l'altro al Podestà di Tortona ad effetto di compellire Giacomo

Mazzo 16.
Serravalle

Antonio Cantone, e Benedetto Pesco al pagamento di L.720. per fitto del Pedaggio di Serravalle dovuto alla Regia Camera ---------- 1637.

N.o 3.

Vendita fatta dalla Regia Camera di Milano a favore di Lorenzo Cervellera del Dacito chiamato il Pedaggio di Serravalle per il prezzo di L.31400. Imperiali col termine di riscatto perpetuo - 2. Maggio ---- 1673.

N.o 6.

Vendita di Lorenzo Cervellaria, e de' Fratelli Constanzo a favore del Marchese Spinola del Dacito, o sia Pedaggio di Serravalle per il prezzo di Scuti 2488. 8/9 d'oro. 2. Aprile ---------- 1647.

N.o 7.

Consegnamento fatto dal Console, e Deputati di Serravalle della ragione del Dazio del Vino a minuto, Macina, Pane venale, e Carne per detta Communità acquistata dalla Regia Camera, e del Molino in detto Luogo appartenente pure alla stessa

Mazzo 16.
Serravalle.

Communità; Più del Pedaggio ivi riscosso dagl'Eredi del Marchese Filippo Spinola Proprietarj anche di diversi beni in detto Territorio avuti dalla Regia Camera - 9. Marzo ---------- 1679.

Col Consegnamento del Tittavole del Pedaggio, e beni suddetti in data 23. Marzo detto anno.

N.o 8.

Memoriale al Magistrato straordinario, acciò dia quelle providenze, che stimerà opportune, affinchè la Communità di Serravalle non facci construere il Molino, che e' in procinto di farsi per essere pregiudiciale al Regio Servizio ---------- 1704.

N.o 9.

Atti seguiti nanti il Magistrato Straord.o di Milano nella causa di permissione addimandata da Gio. Batta e Nipoti Daglij d'eriggere una Machina nel Fiume Scrivia nel Territorio di Serravalle per tirare l'aqua per l'irrigazione de' Beni della Commenda di S. Barnco di Malta

Con Sentenza delli 17. p.re detto anno, per cui fu concessa la permissione sudetta da durare solamente per anni 9. e mediante il pagamento di L. 3. Imp.li annue ---- 1723.

Mazzo 16.
Serravalle

N.° 10.

Memoric ricavate dalla Storia di Tortona compravanti che il Luogo, e Territorio di Serravalle è compreso nel distretto, Contado, e Provincia della medesima Città

Con una dimostraz.ne Storica legale comprovante il spettare del Feudo a S.M. come Patrimonio del Tortonese

N.° 11.

Memoria rimessa dal Conte di S.t Laurent con diversi motivi, e riflessioni principalmente in vantaggio delle Gabelle per movere S.M. all'acquisto de' Feudi di Pozzolo Formigaro, e Serravalle di Scrivia

9. Aprile ——— 1728.

N.° 12.

Contratto seguito trà la Regia Camera di milano a nome dell'Imperatore Carlo VI.; e la Communità, e Uomini di Serravalle, per cui detto Imperatore si è obligato di tener sotto il di lui immediato dominio, e di non infeudare in perpetuo detto Luogo di Serravalle situato nella Provincia di Tortona mediante il pagamento di L.re 6500. Imperiali

16. 9.bre ——— 1733.

Mazzo 10.
Serravalle.

N.° 13. f.mo

Rappresentanza della Camera sopra la protesta fatta dalla Communità di Serravalle alla publicazione del Manifesto 17. maggio allora scorso concernente l'estrazione delle Sete, e Galette, attesa l'Immunità, ed esenzione dalla detta Communità prettese, come pure all'altro manifesto delli 17. Agosto concernente la spendita delle Monete erose di Genoua, ed altre 28. 9.bre ——— 1737.

N.° 13. a 24 @ 21s = 16.8.bre

N.° 14.

Ricorso della Communità di Serravalle affine d'ottenere qualche providenza per l'osservanza dell'ivi unita Convenzione seguita frà lo Stato di Milano, e quello di Genoua, e delle Pride in seguito publicatesi per riguardo alla Strada, che da Serravalle tende al Genouesato, stanti le nouità prettese farsi da Genouesi in detta Strada ——— 1739.

Con alcune Memorie riguard.te le distanze di S.a Cam.a per il ristabilimento della Strada, che, passando nel suo Territorio, tende da Alessandria e Tortona, a Gavi, ommessa quella di Nov.i del 1738.

N.° 15.

Parere dell'Auuocato Generale Dani, qual prova, che il Feudo di Serravalle sia del Tortonese, con una serie della causa vertita trà quella Communità, ed il Marchese

Mazzo 16.
Serravalle

Doria nanti il Senato di Milano pel fatto di certi Censi prettesi dal Doria, dalla quale il predetto Avvocato Generale ne deduce le sue Conclusioni - primo aprile — 1739.

N.° 16.

Sentimento del Primo Presidente Corte Caissotti, Avvocato Generale Dani, e Procuratore generale maistre sulla rimostranza della Communità di Serravalle in proposito d'un Editto del Governo della Republica di Genova, per cui era stato ordinato, che le merci provenienti da Paesi sospetti di Sanità, e purgati soltanto esteriorm.te dovessero capitare a Novi, e conseguentemente non potessero più passare per detto Luogo di Serravalle, cosa contrariante alla convenzione seguita Sra il Governo di Milano, e quello di Genova delli 17. 8bre 1697., confirmata come in osservanza sotto li 29.xembre 1798 = 17. Maggio — — — — — — — — — — — — — — — — 1739.

N.° 17.

Rappresentanza della communità di Serravalle contro il Podestà di detto Luogo Avvocato Adami per diverse estorzioni, ed ingiustizie dal medesimo commesse; colle Informazioni contro del medesimo prese, Pareri dell'Avvocato Fiscal

Mazzo 16.°
Serravalle

Generale, ed altre Scritture riguardanti tal fatto — 1751.

✠ N.° 13. v.do

Viglietto regio alla R.a Camera de' Conti per cui le prescrive il modo con cui deve evacuare le opposizioni fattesi dal Luogo di Serravalle alla publicazione de due Manifesti de' 17. maggio, e 17. Agosto 1737. colla norma che dovranno usare all'avvenire all'occasione d'altri manifesti da publicarsi in d.° luogo. 18. 8bre — — — — — — 1737.

Mazzo 16.

Sorli

N.° 1.° Gr.°

Patenti di Filippo Maria Anglo Duca di Milano di-
dispensa dalla minor età a favore di Nicolao, Francesco,
Bernardo, Giovanni, Giovanni maria, e Girolamo fú
Paulo Lonati, con deputazione d'Antonio Lonate di loro
fratello Primogenito, e Maggiore, per prendere a—
di loro nome l'investitura della meta de Feudi di Sorli,
Vignole, e Varinella per la morte di detto loro Padre
3. ~~Febraro~~ Luglio ..... 1443.

Vn. fa. 218 — 19. xbre ..... 1654.

N.° 2.°

Investitura concessa dal Governatore di Milano—
per Filippo IV.° Re di Spagna a favore di famillo
fú Giacomo, e Giuseppe Zio, e Nipote di Lonate del
Castello, e Feudi di Sorli, Borghetto, e Vignole —,
Giurisdizioni, e Redditi dalli medesimi dipendenti
relativamente alle precedenti Investiture. 7. Aprile — 1610.

N.° 3.

Conscgna della Communità, e Uomini di Sorli, nella quale sono descritti tutti li Particolari di detto luogo, e ciò che li medesimi pagano ——— 1679.

N.° 4.

Memoria del Vescovo di Tortona riguardante il Feudo di Sorli spettante alla sua Mensa.
Colla minuta di Lettera al medesimo in risposta ad una sua, che colla replica esiste nella Segretaria di Stato interna ——— 1768.

N. 1. 2.di

Sentenza del Magistrato Straord.° di Milano nella Causa del R.° Fisco contro li Pretendenti aver ragione sopra li Feudi, e Beni stati confiscati in odio di Giovanni Maria di Lonate, per forma della quale fù dichiarato spettare ad Alosio, Cesare, Ercole, e Paulo Emigdio di Lonate il Castello, e Luoghi di Sorli, Vignole, Borghetto, e Varinella ... 19. Xbre 1554.

Stazzano

N.° 1.

Lettera del Podestà, e Savj di Tortona a Luchino Visconti Signor di Milano, in cui gli significano, che la Terra di Stazzano occupata dal Vescovo di Tortona spetta al Commune di detta Città. 4. Maggio 1347.

Lettera di Galeazzo Visconti di Milano, in cui promette di rilasciare al Commune di Tortona il Castello di Stazzano, a condizione che se ne custodischi la Fortezza, e che venghi prestata buona Sigorta di custodirla a spese di detto Commune, in difetto manda quella distruggersi. 26.° Febrajo ——— 1363.

Mazzo. 17.

Torriglia, e Carega

N°. 1.

Infeudazione fatta da Filippo Maria Anglo Duca di Milano a favore di Giacomo Giustiniano fú Andrea di Genova del Castello, e Luoghi di Montoglio Diocesi di Genoua, Torriglia Diocesi di Tortona, Roccatagliata Diocesi di Genoua, e Carega Diocesi di Tortona, giuridizione, Beni, e Redditi dalli medesimi dipendenti per esso, e suoi Discendenti Maschj. 27. 7bre - - - - - - - - - - - - - - - 1433.

N°. 2.

Giuramento prestato alla Duchessa Bianca maria, e Duca Galeazzo Maria Sforza Visconti in esecuzione

Mazzo 17.

Torriglia, e Carega.

del Mandato Ducale citato dal Segr.o Maggi fol.o 9
& Instrumentum mandati dalli Homini di Roccatagliata
Torriglia, e Coregia - M.o Febrajo - - - - - - - - - 1468.

Mazzo 17.

Valtrebbia

N.o I.

Rinouazione dell'Investitura feudale di diversi Luoghi della Valtrebbia fatta dalla Duchessa Bona e Duca Galeazzo Maria Sforza Visconti ad Antonio Porri. M.o xmbre - - - - - - - - - - - - - 1477.

Marzo 17.

Vighizzolo

V.ti Sto ---- N.o 1. p.mo ... 8. cal.di Xmbre ---- 893.

N.o 1. 2.do

Vendita fatta dalla Città di Tortona a favore di Oberto Squarzono d'un Molino, e Casa con suo Edificio, che detta Città tiene nel Luogo di Vighizzolo assieme all' Acquedotto, e ragioni dal medesimo dipendenti mediante il prezzo di L.ire 210. Pavesi - s. gbre ---- 1213.

N.o 2.

Acquisto della communità di Vighizzolo dalla Città di Tortona di tutta l'Acqua del Fiume Curone, col suo Acquedotto, che va alla detta Terra di Vighizzolo, assieme a tutte le ragioni spettanti alla Città suddetta, con facoltà di liberamente disporre della dett'Acqua, ed Acquedotto mediante il prezzo ivi pagato di L.ire 200. Pavesi.

28. Agosto ---------- 1281.

N.o 1. p.mo

Concessione fatta dall'Imperatore Lamberto al Conte Euran- do de' Luoghi di Vighizzuolo; Darnico nel Contado di Tortona delli 8. cal.di Xmbre ---------- 893.

Mazzo 17.
Vighizzolo.

N.° 3.

Grida di Gioanni Francesco Uberti Luogotenente nella Città di Tortona, in cui viene distribuita l'acqua del Fiume Curone nella seguente forma, cioè

Che li Uomini di Vighizzolo, Castellar, e Volpellino dovessero goder della medesima tanto per i loro molini, che per i loro beni dalla mattina della Domenica sino al Giovedì mattina

E quelli di Ponte Curone, e Volpedo dal Giovedì mattina sino alla Domenica mattina. 1. 9bre ——— „1449.

N.° 4.

Convenzione tra il Duca Francesco Sforza di Milano e la communità di Vighizzolo, per cui mediante un Censo annuo, e perpetuo di Fiorini 1300. a soldi 32. pagabile dalla detta communità, detto Duca li cede tutti gli Dazj di detta Terra. 28. Febraro ——— „1452.

N.° 5.

Ordinazione del Vicario Generale, e Commissario dell'Oltrepò Regio Delegato nella causa delle communità e Uomini di Castellar, Volpellino, e Vighizzolo da una parte, e di quelle di Casale, e Volpedo dall'altra per

Mazzo 17.
Vighizzolo.

per la distribuzione dell'acqua del Fiume Curone, qual è stata distribuita nella forma ivi espressa. 13. 7bre „1462.

N.° 6.

Decreto del Duca di Milano di distribuz.ne provisionale delle acque del Fiume Curone trà le communità di Vighizzolo, Castellar, e Volpellino, Ponte Curone, Casal nocetto, e Volpedo 1. Luglio ——— „1469.

N.° 7.

Transazione trà il Sig.r Camillo Sforza di Fogliano, e la communità di Vighizzolo nel Tortonese sovra le differenze trà essi vertenti nanti il Senatore Marc'Antonio Caimo Regio Delegato per riguardo ad un Censo antico per detto Camillo Sforza preteso dovutogli dalla suddetta communità, per forma della quale detto annuo, e perpetuo Censo è stato convenuto in Piono di Milano. 6. aprile ——— „1566.

N.° 8.

Atti seguiti nanti il Magistrato straordinario nella Causa del Regio Fisco, contro il Marchese Francesco

Mazzo. 17.

Vighizzolo

Pelegrino Sforza di Fogliano per la devoluzione del detto Fisco prettesa del Feudo di Vighizzolo nel Tortonese per la morte del Conte Ippolito Sforza senza figliuoli. 1588
in 1589.

Con Sentenza delli 26. Agosto 1689., per cui si è dichiarato spettare detto Feudo al detto Marchese Sforza come Discendente dal primo Investito

Colle Scritture dal medesimo prodotte in prova della di lui discendenza.

N.° 9.

Atti seguiti nanti il Magistrato Straordinario di Milano nella causa del Marchese Francesco Sforza di Fogliano Signore di Vighizzolo, contro Girolamo, e Consorti Sforza pretendenti aver ragione sopra il Censo dovuto dalla Communità di detto Luogo di Vighizzolo

Colla Sentenza delli 8. Giugno 1692., per cui detto Marchese Francesco è stato mantenuto in possesso di tutto il suddetto censo per esser feudale — — — 1690.
in 1692.

N.° 10.

Transazione trà il Marchese Camillo Sforza Feudatario di Vighizzolo, e la Communità di detto

Mazzo 17.

Vighizzolo

Luogo per li decorsi del Censo annuo dovutogli dalla detta Communità di Broso., di cui nelle antiche convenzioni, nelle quali per la dismissione fattagli dal Duca di Milano de' Dazj di detto Luogo alla communità suddetta, questa si è obligata al pagamento di detto Censo. 31. Luglio — 1631.

N.° 11.

Appreensione del Feudo, Beni, e Redditi di Vighizzolo a nome della Regia Camera di Milano in odio del Marchese Francesco Sforza di Fogliano per ritrovarsi al Servizio del Duca di Parma, con cui vi era la guerra — — —

N.° 13.

Fede del Giuramento di fedeltà prestato dal Marchese Francesco Sforza Fogliani al Re di Spagna come Duca di Milano per il Feudo di Vighizzolo 18. luglio 1663.

N.° 14.

Atto di possesso dato dal Questore Vimercato d'ordine del Magistrato Straordinario al Marchese Francesco Sforza Fogliani del Feudo di Vighizzolo, che gl'era stato rappresagliato all'occasione della Guerra col Duca di Parma, e questo in esecuzione della Pace con esso conchiusa 17. Luglio ------- 1663.

N.° 15.

Atti seguiti avanti il Referendario di Tortona Regio Delegato nella causa trà le Communità di Vighizzolo, e Volpedo per riguardo alle Acque del Fiume Curone 1660.

N.° 16.

Giuramento di fedeltà prestato dal Marchese Ludovico Sforza Fogliani al Re di Spagna come

Duca di Milano per il Feudo di Vighizzolo 13. xmbre 1663.

N.° 17.

Giuramento di fedeltà prestato dalli Marchesi Giuseppe, Francesco, Antonio, e Conrado Fratelli Sforza Fogliani al Re di Spagna come Duca di Milano per il Feudo di Vighizzolo. 28. 7bre ---- 1674.

N.° 18.

Fede del Giuramento di fedeltà prestato dalli Marchesi Giuseppe, Francesco, Antonio, e Conrado Fratelli de Aragona Sforza Fogliani a Filippo V. Re di Spagna come Duca di Milano per il Feudo di Vighizzolo nel Tortonese 28. Gennajo ---- 1700.

N.° 19.

Memoria sulla disposizione dimostrata da S. M. di accordare il suo Real assenso al Marchese Fogliani Segro di Stato del Re di Napoli per l'alienazione del Feudo di Vighizzolo nel Tortonese, purche segua in persona Suddita, ed abitante ne' suoi Stati delli 28. Giugno --- 1721.
Con alcune Lettere, Parere del Prõere Genti, e Memorie su tal fatto.

Supplica del predetto Marchese Fogliani a S. M.

Mazzo 17.
Vighizzolo.

per ottenere il suo R.e assenso di poter vendere il detto Feudo di Vighizzolo al M.co Melli di lui Nipote, quantunque non Suddito di S.M. delli 8 - - - - - - - - - - 1788.
Con Risposta negativa.

Mazzo 18.

Villa Alvernia

N.o 1.

Infeudazione Fatta da Filippo Maria Anglo di Milano a favore di Guglielmo di Alvernia fu Giovanni della Rocca, e Terra di Villa, del Luogo di Bussetto, e della Pieve di Sezano Diocesi di Tortona, Giurisdizione, e Redditi da medesimi dipendenti per esso, e suoi Figlivoli Maschj, e femine. 30 Maggio - - - - - - - 1413.

Colla Confirmazione fatta dal Duca Francesco 1.o a favore di Boncicaldo, e Pietro Antonio fu Guglielmo Alvernia della suddetta Infeudazione.

Mazzo 18.
Villa Alvernia

N.2.

Investitura concessa dal Duca Galeazzo Maria Sforza di Milano a favore di Pietro Antonio, e Luiggi fú Bucicaldo Zio, e Nipote Alvernia della Rocca, e Terra di Villa Alvernia, del Luogo di Bussetto, e della Pieve di Vezano, giurisdizione, e Redditi da med.mi dipendenti per esi, e Loro Discendenti maschj, relativamente alle precedenti. 20 Marzo ——— 1470.

N.3.

Investitura concessa dal Duca Gio Galeazzo Maria Sforza di Milano a favore di Guglielmo fú Pietro Antonio di Alvernia della parte spettantogli ne' Luoghi della Villa, Bussetto, e Pieve di Vezano per esi, e suoi Discendenti Maschj, relativamente alle precedenti. 21. Marzo ——— 1481.

N.4.

Atti seguiti nanti il Magistrato Straordinario di Milano nella causa del Regio Fisco contro il Marchese Claudio Spinola, ed indi col Marchese Biaggio suo Figlio, e la Mensa Vescovile di Tortona per la pretesa dal detto Regio Fisco seguita lesione

Mazzo 18.
Villa Alvernia

nel Contratto di Vendita fatta dalla Regia Camera al suddetto Marchese Claudio Spinola del Feudo, o sia della futura successione di Villa Alvernia; E per parte della Mensa suddetta per la pretesa pertinenza della metá di detto Feudo, e de' miglioramenti fatti al Castello di detto Luogo dal fu Marchese Ottobone Spinola. ——— 1630.

in 1671.

In questi atti restano tenerizzati li seg.ti Titoli

Ristretto di Bolle concesse alla Chiesa di Tortona, nelle quali sono nominati li Feudi dalla medesima dipendenti, fra quali Villa Alvernia. 1157, 1161, 1198.

Inuestitura concessa da Monsig.r Percivale Vescovo di Tortona a favore di Pio, e Francesco fú Manfredo Villa della 16.ta parte della Giurisd.ne di Villa, di cui ne spetta la metá alla di lui Mensa, del Fiume Scrivia, e dell'Avocazia di Bussetto, con diversi beni ivi specificati per esi, e loro Discendenti Maschj. 26. aprile ——— 1396.

Restituzione fatta da Monsig.r Giacomo Visconti Vescovo di Tortona del Castello, Beni, e Redditi di Villa, e Giurisdizione a favore de' Bussetti ivi nominati, de' quali erano stati privati per la non presa Investitura. 5. luglio ——— 1336.

Mazzo 18.
Villa Alvernia

Investitura concessa da monsig.r Giovanni Vescovo di Tortona a favore di Giacobinetto fu Manfredino Villa dell'onore, e Giuridizione, che aveva nel Castello di Villa Alvernia, dell'Avvocazia della parte, che aveva in Bussetto, del Fiume Scrivia, e di diversi beni, e Redditi ivi specificati. 21. maggio ——— 1368.

Alleganze per la Chiesa di Tortona, o sia per la Chiesa Romana contro li Ministri Regj del Ducato di Milano sopra le controversie vertenti per riguardo ai Feudi dipendenti dalla Mensa di Tortona.

Donazione, ed Infeudazione fatta dal Duca Filippo maria Anglo di Milano a favore di Guglielmo di Villa Alvernia fu Pio della Rocca, e Terra di Villa Alvernia, del Luogo di Bussetto, e della Pieve di Vezano nel Tortonese, Giuridizione, e Redditi da medesimi dipendenti per esso, e suoi Discendenti Maschi, e Femine in Feudo nobile, e gentile. 30. maggio —— 1413.

Bolla di Papa Giovanni d'approvazione della concessione fatta dal Vescovo di Tortona a favore di Guglielmino d'Alvernia d'una Torre vecchia, e d'un Sedime, in cui era altre volte un

Mazzo 16.
Villa Alvernia

Palazzo con varj beni nelle fini di Villa Alvernia mediante il Censo annuo di fiorini 10. d'oro —— 1413

Confirmazione del Papa Martino V. a favore di detto Guglielmino Alvernia dell'Investitura accordatagli dal Vescovo di Tortona d'una Torre vecchia, ed altri effetti nel Luogo, e Fini di Villa Alvernia. 3. Luglio ——— 1420.

Bolla del Papa Martino di confirmazione a favore di Buccardo, e Pietro Antonio fu Guglielmo di Alvernia dell'Investitura riportata dal detto loro Padre dal Vescovo di Tortona d'una Torre vecchia, e di diversi altri effetti nel Luogo, e fini di Villa Alvernia. 9. Gennajo —— 1429.

Investitura concessa dal Vescovo di Tortona Pio Barbavara a favore di Buccardo, e Pietro Antonio fu Guglielmo di Alvernia, della Torre vecchia, Forno, Palazzo, ed altri effetti, che possedeva nel Luogo, e fini di Villa Alvernia. 3. Febraro 1441.

Bolla di Papa Eugenio d'affranchimento del Canone annuo, a cui erano tenuti verso la Mensa Vescovile di Tortona, Buccardo, e Pietro Antonio di Alvernia per la Torre, ed altri beni da medesimi posseduti in Villa Alvernia 17. Kal.gen.r 1442.

Mazzo 18.
Villa Alvernia

Investitura concessa da Monsig.r Giacomo Botto Vescovo di Tortona a favore di Ludovico fu Bernardo, e Guglielmo fu Pietro Antonio Alvernia della Torre vecchia, ed altri effetti da medesimi posseduti nelle fini di Villa Alvernia 22. Febraro ——— 1177.

Confirmazione del Governatore di milano a favore d'Antonio, e Pio fu Guglielmo d'Alvernia de' Privileggj accordati dagl'— Antecessori Duchi di Milano per la metà del Feudo di Villa Alvernia, Bussetto, e Pieve di Vezano da medesimi posseduta. 28. 8bre ——— 1606.

Particola dell'Investitura concessa da Monsig.r Cesare Gambara Vescovo di Tortona a favore di Pio, e Francesco fratelli Spinola delle ragioni feudali, che avevano in Villa alver.na alla forma delle precedenti del 1171. e 1177 — 8. Agosto ——— 1580.

Privileggio di Filippo IV. Re di Spagna d'Erezione del Feudo di Villa Alvernia in titolo di Marchesato a favore di Claudio Spinola e suoi Discendenti Maschj Primogeniti — 1. Agosto ——— 1638.

Mazzo 18.
Villa Alvernia

n.o 5.

Vendita del Magistrato Straordinario di Milano a favore del Marchese Claudio Spinola della futura successione del Feudo di Villa Alvernia nel Tortonese, atteso il consenso, o sia rinunzia fattane in mani di detto Magistrato da Ottobone Spinola allora Possessore di detto Feudo. 1. Luglio ——— 1632.
Con tutte le Scritture precedute a tal Contratto, ed atto di possesso preso dal detto Marchese Claudio sotto li 7. detto mese.

n.o 6.

Conseguamento fatto dai Marchesi Biaggio, e Giuseppe fratelli Spinola delle ragioni annesse al Feudo di Villa Alvernia da essi posseduto, cioé — Barca sú la Scrivia, Imbottato, e Pedaggio. E delle — rendite non feudali, cioé Dazio del vino a minuto del Contado di Tortona, comprasavi Villa alvernia, Dazio del Fieno, Acquavita, e Pane venale del detto Luogo. Più della 4.a parte di Cassano Spinola, con sue rendite feudali consistenti nell'omaggio di soldi 30. per testa, Barca sú la Scrivia, Pedaggio, e Forno, e Pane venale — rendita non feudale. 30. Gennajo ——— 1679.

MAZZO 18.

VILLA ALVERNIA

N.° 7.

Atti seguiti nanti il Magistrato Straordinario di Milano nella Causa del Marchese Biaggio Spinola contro li minori Spinola, e la Mensa Vescovile di Tortona per causa d'un nuovo Cavo fatto costrurre da questi sopra li beni di detto Marchese, affine di condurre l'aqua ad un Molino situato nelli fini di Villa Alvernia, attesa la corrusione del vecchio ..... 1680.

N.° 8.

Transazione trá la Regia Camera di Milano, ed il Marchese Biaggio Spinola sopra le differenze vertenti per causa della lesione prettesa dal detto Regio Fisco seguita nella Vendita fatta al Marchese Claudio Spinola nel 1630. del Feudo di Villa Alvernia, o sia della ragione della futura successione nel medesimo doppo la morte di Ottobone Spinola, per forma della quale mediante L.re 1000. dal detto Marchese Biaggio pagate, si é dalla Regia Camera rinunciato alla sudetta pretenzione; Salva ragione alla Mensa di Tortona di proporre nel Petitorio le sue ragioni sovra la metá del Feudo sudetto dalla med.ma prettesa. 30. aprile ..... 1683.

Con tutte le Scritture precedute alla sudetta Transazione

Mazzo 18.
Villa-Alvernia.

N.° 9.

Atti d'appreensione fatta d'Ordine del Magistrato Straordinario di Milano del Feudo, Giurisdizione, Beni, e Redditi di Villa Alvernia altreuolte posseduti dal fú Marchese Biaggio Spinola morto senza Discendenti. 19. Febbraro ..... 1688.

Colle Informazioni prese in tal occasione per giustificare la qualitá, e quantitá de' beni, ed effetti al detto Feudo annessi, e la situazione del sudetto Luogo, e Territorio

N.° 10.

Giuramento di fedeltá prestato dal Mastro di Campo Pietro Luiggi Passalaqua al Re di Spagna come Duca di Milano per il Feudo di Villa Alvernia per esso acquistato dalla Regia Camera. 22. Giugno ... 1688.

N.° 11.

Processo formato dal Podestá di Villa Alvernia contro varj Particolari di Carezano Terra del Vescovado di Tortona per aver frodato il Pedaggio di detto Luogo di Villa Alvernia ..... 1688.

N.° 12.

Vendita, ed Infeudazione fatta dal Magistrato straordinario di Milano al Mastro di Campo Pietro Luiggi Passalaqua del Feudo, Giurisdizione, e Rendite feudali di Villa Alvernia per se, suoi Figliuoli, e Discendenti maschj, ed in difetto della linea masculina per la feminina prossimiore all' ultimo Maschio possessore di detto Feudo, e Discendente dal suddetto Acquisitore per una volta solamente, e per li Discendenti Maschj da detta femina sino all' infinito, con ordine di Primogenitura. 22. Giugno . . 1688.

Con tutte le Scritture precedute riguardanti la trattativa di detta Vendita, Cedole, Incanti, e deliberamento.

N.° 13.

Atto di possesso dato d'ordine del Magistrato Straordinario di Milano al Mastro di Campo Pietro Luiggi Passalaqua del Feudo, e Rendite di Villa Alvernia dal medesimo acquistato dalla Regia Camera sotto li 22. Giugno detto anno. 14. 7bre . . . . . 1688.

Cogl' atti seguiti posteriormente per la liquidazione de' focolari, ed altri Redditi, e particolarmente sulla questione eccittatasi per l'inclusione, o no' in detta Vendita del Pedaggio di detto Luogo.

N.° 14.

Dispaccio di Carlo II. Re di Spagna sovra un Memoriale sportogli dal Mastro di Campo D. Pietro Luiggi Passalaqua ad effetto d'ottenere l'erezione del suo Feudo di Villa Alvernia in Marchesato 14. 8bre . . . . . 1698.

Colle informazioni prese sovra le qualità personali del detto Mastro di Campo.

Copia dell' Erezione di detto Feudo in Marchesato a favore del Marchese Claudio Spinola delli 4. Agosto 1658.

N.° 15.

Fede del Giuramento di fedeltà prestato dal mastro di Campo Luiggi Passalaqua a Filippo V. Re di Spagna come Duca di Milano per il Feudo di Villa Alvernia 26. 7bre . . . . . 1701.

Mazzo 19.

Villa Vertaria

N.° 1.

Sommario del contenuto nell'Instromento di Vendita fatta dal Magistrato straordinario a Gio Carlo Agostino Morandi cittadino Tortonese del Feudo di Villa Vertaria nel Tortonese per il prezzo di £ 700 Imperiali rogato dal Nottajo Mercantolo 14 Marzo ..... 1644.

Mazzo 19.

Vignole

Vedi per altri Titoli in Verbo Varipella e Sorli

N.° 1.

Ricorsi delle Communità di Borghetto, Sorli, e Vignole ad effetto d'esser applicate al maggior Magistrato della città d'Alessandria ——— 1737.

Con una Rappresentanza del fonte Porro Podestà di Tortona ad effetto non siano le medesime segregate da quello di Tortona, a cui restavano già sottoposte, come da Titoli, che unisce alla detta Rappresentanza.

N.° 2.

Lettere, e Pareri del Procuratore Generale Maistre sulle nottizie date dal fonte Porro Podestà di Tortona del ritrovamento di denari nel Luogo di Vignole Territorio di Tortona, concludenti detti pareri non esservi alcun interesse del Fisco ——— 1713.

N.° 3.

Informativa del Podestà di Vignole nel Tortonese

Mazzo 19.

Vignole.

Ricardo Bragheri sopra certi atti di giurisdizione esercitati dal Podestà di Varinella feudo pretteso Imperiale proprio de' Monaci Olivetani di Precipiano, nel tenimento del Ribocco pretteso situato nel Territorio di detto Luogo di Vignole — 1744

Colle Informazioni da quel Podestà prese sú tali atti, e tre pareri dell' Avvocato generale Dani.

Restano pure unite li seguenti Titoli.

Infeudazione fatta da Filippo Maria Conte di Pavia a favore di Bernardo Lonate del suddetto Luogo di Vignole, e Villa di Varinella nel Tortonese — 6to Gennaro 1405.

Investitura concessa dal detto Filippo Maria Duca di Milano a favore di Francesco, Giacomo, e Paulo fú Bernardo Lonate del suddetto Luogo di Vignole, e Villa di Varinella pervenutigli in successione dal detto sú loro Padre. 17.xmbre. 1420.

Marzo 19.

Volpedo

N.° 1.

Atti scritti nella causa della comminatoria di Scommunica intimatasi per parte del Vicario della Mensa Archiepiscopale di Milano, e del Conservatore della Fabbrica del Duomo d'essa città per asserte Gride pubblicatesi d'ordine del Magistrato Straordinario nel Luogo di Volpedo nel Tortonese. - - - - - - - - - - 1681 "

N.° 2.

Consegnamento fatto dagl'Affittavoli dei due Banchi del Prestino del Luogo di Volpedo proprj di detta Communità; Edell'Osteria dello stesso luogo appartenente alla Ven. Fabbrica, coll'annua somma pagata per essi. 3. Marzo - - - - - - - - - - - - - - 1679.

Marzo 19.
Volpedo.

N.° 3.

Fede del Giuramento di fedeltà prestato dalli Rettori, e Deputati della Veneranda Fabrica del Duomo di Milano a Filippo V. Re di Spagna per il Feudo di Volpedo - 11. Maggio ——— 1703.

N.° 4.

Parere dell'Avvocato Generale Dani su due Ricorsi sporti dalla Fabrica del Duomo di Milano, affine d'ottenere da S.M. la permissione di poter eleggere Persone quantunque non Suddite per ragione d'origine, e Domicilio, purchè lo siano per ragione di Feudi per Sindicatori del Luogo di Volpedo, feudo proprio di detta Fabbrica; Col detto Ricorso, e Scritture unite - 23. 7bre ——— 1741.

N.° 5.

Ricorsi della Veneranda Fabrica del Duomo di Milano, e del Vassallo Filippo Guidobono Cavalchini di Momprone per aver l'assenso Regio alla Vendita che della Fabbrica aveva fatto al detto Vassallo Cavalchini della Negria di Volpedo del ——— 1757.
Colli Pareri dell'Avvoto Gente Gallo, e Procre Gente Brea delli 6. Luglio, ed 11. Agto d'anno

N.° 6.

Rescritto Camerale, per cui si dichiara spettare al Feudo di Volpedo, e per esso al Marchese Filippo Guidobono Cavalchini il diritto della Caccia, e di quella proibire nel territorio d'esso Feudo .... 18. Luglio ——— 1769.

Marzo 19.

Volpellino

N.° 1.

Investitura concessa dal Governatore di Milano per Filippo IV. Re di Spagna come Duca di Milano a favore di D. Fabbio Guidobono Cavalchino de' Feudi di Volpellino, Casasco, Magrasso, Castellazzo de' Guidoboni, Selua, S. Vittore, S. Giorgio, e della 7.ma delle 16. parti di Momprone, relativamente alle precedenti 21. Giugno ——— 1611.

N.° 2.

Promessa del Feudatario Pietro Francesco Guidobono Cavalchino di vendere a Gio Domenico Furno fu Carlo Quirico la proprietà, e ragione feudale del luogo di Volpellino 16. Febraro ——— 1691.

N.° 3.

Investitura concessa dalla Camera, o sia dal

Marzo 19.
Volpellino.

Magistrato Straordinario di Milano a favore del Barone Pietro Antonio Garoffolo Guidobono Cavalchino del Feudo di Volpellino, Giurisdizione, Beni, e Redditi dal medesimo dipendenti, peresso acquistato dal Feudatario Pietro Francesco Guidobono Cavalchini per se, e suoi Discendenti Maschj, alla forma che detto Pietro Francesco, e suoi Antecessori ne sono stati investiti. 7. 8bre . 1694.

N.° 4.

Atto di possesso preso dal Barone Pietro Antonio Garoffolo Guidobono Cavalchino del Feudo di Volpellino Tortonese, Giurisdizione, e Redditi dal medesimo dipendenti, in esecuzione dell'Investitura al medesimo concessa dal Magistrato Straordinario li 7. 8bre — 13. 8bre ——— 1694.

N.° 3.

Atti nella Causa del Regio Fisco di Milano, contro il Barone Benifforte Garoffolo, Alessandro, Carlo, e Vincenzo fratelli Guidobono Cavalchini, e Barone Pietro Antonio Guidobono Cavalchino per riguardo del Feudo di Volpellino - - - - - - - - - - 1703.

sie 1703.

Marzo 19.

Zerbaro

N.1.

Atti seguiti nanti il Magistrato Straordinario di Milano nella Causa del Regio Fisco contro li Pretendenti aver ragione sopra il Feudo di Zerbaro pretteso devoluto per la morte di Zanettone Semino senza Discendenti Maschj ——— 1622.
in 1636.

Colle prodotte fatte dalla Giuglia sua Madre in detta Causa.

N.2.

Giuramento di fedeltà prestato da Carlo Agostino Moranda al Re di Spagna come Duca di Milano per il Feudo di Zerbaro nel Tortonese per esso acquistato dalla Regia Camera, ed a questa devoluto per la morte senza Discendenti di Gianettino Semino. 22. Aprile ——— 1644.

Cantalupo
e
Borgo.

Marzo 20.-

n.° 1

Vendita di Guirardo Spinola fu Marco ad— Agostino, e Gio Adorni della parteciparz.ne che aveva nel luogo di Cantalupo, e Ville circostanti cioè Prato, Carrelstarino, Colomj, arboreda— Zebedassi, della Ca', Pescio, Deue colla giuridiz.ne credito da med.mi di spendere, p. il prezzo di L.e 2716. di Genova, dando la facoltà a med.mi di mettersi al possesso di detta partecipazione, d'autorità propria e senza licenza d'alcun— magistrato — 26. febro — — — — — — — — 1494.—

n.° 2.

Giuramento di fedeltà prestata dalla Comità e Nomini di Cantalupo al Marchese di Prato ad— Agostino, e Gio Adorni per la partecipaz.ne acquistata d.i d.° luogo dal Marchese Guirardo Spinola— 16. aprile — — — — — — — — — — — — 1494.

N.° 3.

Relazione della giurisd.ne di Cantalupo, e Luoghi annessi, e dipend.ti dalla stessa giurisdizione, e di quello del Borgo situato nella Valle di Borbera Diocesi di Tortona, nella quale si riferiscono ancora li atti di giurisdizione esercitati dalla Camera di Milano ne suddetti luoghi dal 1845. al 1867. — 1845 in 1867

N.° 4

Descrizione de' beni confiscati in odio di Giulio Spinola de' Sig.ri di Cantalupo, e pertinenze Colli atti seguiti avanti il Referendario di Tortona nella causa delli Sig.ri Filippo, Fratelli, e Nipoti Spinola contradicenti alla Grida pubblicatosi per la fatta Confisca — — — — — — — — — — — 1547

N.° 5.

Descrizione de' beni mobili, immobili, e omaggi spettanti a Gilberto Spinola, e situati nel Territorio di Cantalupo fatta da Girolamo Bossio Notaro del Magistrato di Milano — 9. giugno — — — — — — — — — — — — — 1550.

N.° 6.

Lettere del Marchese di Pescara di deputazione del Dottor Cosmo Nespola in amministratore, e commissario de' beni stati confiscati in odio di Giulio Spinola nel luogo di Cantalupo, e Valle di Borbera, con facoltà di prendersi di nuovo il possesso. 14. maggio — — — — — — — — — 1560

N.° 7.

Relazione del mesto della apprensione fatta da Cosmo Nespola de' beni del fu Giulio Spinola situati nel luogo di Cantaluppo a nome della Camera di Milano 14. giugno — — — — — — — — — — — — — — — — 1560.

N.° 8.

Lettere di Gio Luigi Confalonerio Regio Capitano di Giustizia di Abbiano d'ordine del Senato per quali manda citarsi Giulio Spinola, ed altri in esse nominati abitanti in Cantalupo per comparire avanti lui per causa del omicidio commesso nella persona di Luchino Medesima — 28. giugno — — — — — 1560.

N.° 9.

Ordine di Domenico Suarez di Figueroa Regio Consigliere, ed Ambasciatore presso la Repubblica di Genova, e Bravio Semp.e emanato a supplicazione della nobile Francesca Sbertis, e suoi figli moglie del fu Giulio Spinola di Cantalupo, a Cosmo Nespola di restituire in pristino tutto ciò che avesse fatto, ed attentato, mettendosi in possesso con mano armata del luogo di Cantalupo, e facendo giurare la fedeltà a quelli Uomini, ingiungendogli d'astenersi di far simili atti in avvenire sotto le pene in esso prescritte, e di comparire avanti di lui per ulteriori compimento di giustizia. — 28. giugno — — — — — — — — — — — — — — — 1560.

Reiterato sotto li 1. luglio detto anno —

N.° 10.

Ordine di D. Ferrante d'Avalos Governat.r di Milano al Senato di proceder nella causa di Giulio Spinola, notificando che già aveva rimediato

all. inibizione fatta al sommesso Nespola dall'
ambasciatore Figarola - 13. luglio - - - - - - - - 1860.

N.° 11.

Processo formato dal sommesso Nespola contro
il Podestà di Dernice stato fatto dal med.mo
prigione per aver publicato nel luogo di
Cantalupo un proclama di Domesio di Figarola
come Vicario Imp.le proibitivo a Sudditi, e
reddituarj del Pulio Spinola d'obbedire al
detto Commessaro; con lettera d'avviso al
Governatore di quanto sovra - 14. luglio - 1860.

N.° 12.

Lettere di aloisio Palazzo Cap.no gnale di giustizia
di Milano, e Gerolamo Bellotto Auditor del
Governo ad istanza del Regio Fisco, e d'ordine
del March.e di Pescara Govern.re e Sup.no gnale
per S. M. Catt.ca per quali si manda a Consoli
di Cantalupo, S.ta Maria, Figino, Vargagna,
Rocchetta, e altera di comparire nanti loro
per vedersi condannare nella penale di
Scuti 1000. d'oro per cadr. luogo, a motivo, che
si erano uniti, e congregati armati, ed insultati
i Soldati di S. M. comandati da D. Cesare
di Avalos - 20. luglio - - - - - - - - - - 1860.

N.° 13.

Ingiunzione di Gio Tasca regio e Ducal Commessaro
in Alessandria alla Comun di Cantalupo di pagare
Zechini 18. al mese a tanto tassata dal Governatore
di Milano - 24. luglio - - - - - - - - - - 1860.

N.° 14.

Ordine del Magistrato delle Entrate del Ducato
di Milano per il pagamento della nuova imposizione
dell. annata intimato per parte del med.mo Magistrato
a Consorti Malaspina, e Frascarolo per li feudi
di Fabrica, e Monteacuto; Valli Spinola, e Consorti
per quelli di Rocca de Spinoli, Mongiardino,
e Vergagno. Colla relazione dell. intimazione, e
dell. opposizione fatta in tal occasione per parte
de' suddetti Spinola - 14. 7bre - - - - - - - 1860.

N.° 15.

Querella sporta a Sommo Nespola Commissario
Regio Ducale in Cantalupo, ed informazioni
prese sul furto seguito in Cantalupo di tre
mulle, ed un asina da Pulio Spinola bandito
di detto luogo di Cantalupo - 17. marzo - - - - 1861.

N.° 16.

Lettera del Prefetto, e Deputati dell. annona
dello Stato di Milano al Dottor Sommo Nespola
Commessaro nel luogo di Dernice ad effetto
procedesse contro certi Traditori, che furono
assaltati sovra il territorio di Cantalupo. 2. apr.le 1861.

Mazzo. 20
Cantalupo, e Bolgo.

con una Lettera del detto a Nespola al Prefetto, e
Deputati di ragguaglio d'altri fatti seguiti in
detto luogo di Cantalupo delli 28. luglio d'anno.

N.° 17.

Relazione degl' Incanti seguiti nel luogo di
Cantalupo di varie Mule, ed altri effetti presi a
Fradatori, e ciò d'ordine del Commessaro Nespola
30. luglio, e 10. Ag.to - - - - - - - - - - 1561.

N.° 18.

Lettera del Prefetto, e Deputati dell'Annona dello
Stato di Milano al Commessaro Nespola, acciò
facesse render le Mule prese a Fradatori in
Cantalupo, e procedesse contro de' med.mi; con lettera
di detto Nespola di notificanza di quanto aveva
operato delli 12. 8bre - 3. 9bre - - - - - - - - 1561.

N.° 19.

Ordine del Magistrato Straord.° al Commes.rio
Nespola per l'esecuz.ne contro gl'infras.ti debitori
dell'annata per essi dovuta contro
Marco, e Giacomo Spinola p. un Molino in Cantalupo
Madalena Adorna per altro Molino
Aloisio Fiesco p. un Molino nel luogo d'Albera
Paulo della Rocca p. altro Molino della Rochetta
Li Spinola per un Molino alla Cabella.

Mazzo 20.
Cantalupo, e Bonzo.

N.° 20.

Ricorso di Giacomo, e Gio Antonio fratelli, e
Gio Eugini Spinola al Mag.to Straord.°, acciò facesse e
rimettere li med.mi nel possesso, e rimovare la fedeltà fattasi
prestare da Bernardo Spinola della Cabella dagli loro
Uomini
Con lettere del Senato al commiss.rio Nespola di comunicaz.ne
della sudetta Supplica = 5. 9mbre - - - - - - - - - - - - 1561.

N.° 21.

Ordine del Mag.to al comm.rio Cosmo Nespola di
compellire li Feudatarj ivi nominati de' luoghi
di Mongiardino

Rocca de Spinola	Isola
la Cabella	Montesoro
Cremonte	Variana
Suzala	Arquata
Ronco	Francauilla
Pietra bisaria	S. Cristofforo
Albera	Cantalono
Figino	Volpino
Ucco	Campo
	Tassarolo

al pagamento dell'Annata 16. aprile 1562.
Altro consimile delli 5. Maggio detto anno.

N.° 22.

Lettere del Govern.r di Milano di commiss.ne al Dottor
Cosmo Nespola per far l'apprehensione de' beni
posti nel luogo di Cantalupo, ed altri circonvicini
confiscati dalla Camera in odio di Giacomo Spinola
20. aprile - - - - - - - - - - - - - - - - - - 1562.

N.° 23.

Relazione del risultato della Visita fatta
dal Commissaro Massa d'ord.e del Gover.r di

Marzo 20. Cantalupo, e Borgo.

Milano per riconoscer la qualità di diversi Feudi, e li Possessori de' med.mi coll'annotazione di quelli, che pretendeano esser soltanto dipendenti dall'Impero, e non dallo Stato di Milano ne' confini del Genouesato - 28. giugno - - - - - - - - - 1862

N.° 24.

Diploma dell'Imp.re Ferdinando d'Inuestit.ra a favore di Benedetto fu Agostino Giacomo, Gerolamo, ed Antonio Maria, fu' Gio Batta Spinola delle porzioni a caduno d'essi spettanti nel feudo di Cantalupo, con sue Ville 30.mo Marzo - - - - - 1863.

Altro dell'Imp.re Rodolfo II. d'Inuest.a fav.e di Gio Batta, e Gio Ambrogio Spinola fu' Marc'Anto delle porzioni spettantigli in d.° feudo di Cantalupo - 9. 9.bre - - - - - - - - - - 1605.

Altro dell'Imp.re Mattia d'Inv.ra a favore di Gerolamo Spinola fu' Marc'Anto delle porzioni spettantigli in d.° feudo - 13. 9.bre - - - - - - - - - - - 1614

Altro di d.° Imp.re Ferdinando II. a fav.e di detto Gerolamo Spinola delle porz.mi spettantigli in d.° feudo 21. Luglio - - - - - - - - - - - - - - 1620

Altro di d.° Imp.re Ferdinando II. a fav.e di Maria Marg.ta Spinola figlia del fu Gerolamo delle porzioni di d.° feudo pervenutegli per Successione paterna - 13. 8.bre - 1633.

Altro di d.° Imp.e Ferdinando a fav.e di Giacinto Spinola fu' Gerolamo delle porzioni di d.° feudo pervenutegli per cessione fattagliene da d.ª Marg.ta sua Sorella all'occasione del suo ingresso in Religione - 26. gen.ro 1638

Altro dell'Imp.e Ferdinando 3.° al d.° Giacinto Spinola delle porz.mi di d.° feudo, de' quali nella preced.te Invest.a 26. gen.ro 1637.

Marzo 20. Cantalupo, e Borgo.

N.° 25.

Investitura di Cantalupo a favore de' Spinola in 1637. 1863

N.° 26.

Opposizione fatta da Prospero Adorno ad asserti precetti fattigli dal Senato di Milano intimare, pretendendo non esser per li suoi feudi del Borgo e Pallauicino sottoposto alla giurisdizione di detto - Senato - 30. aprile - - - - - - - - - - - - 1865.

N.° 27.

Ordine del Cap.no generale di giustizia al Bariggello di Campagna di captivare li Particolari ivi nominati di Cantalupo, e Borgo - 8. 9.mbre - - 1865.

N.° 28.

Delegazione del Magistrato a Fosmo Nespola per l'apprehenzione de' beni di Giacomo, e Filberto Spinola a nome della Camera situati nel luogo di Cantalupo Val di Borbera, e parti circonvicine, e per informarsi delli acquisti fatti da non Sudditi nel luogo di Cantalupo, e altri sottoposti al Ducato - 18. giugno - - - - - - 1867.

Coll. atto d'aprensione delli Pp. de' Sud.ti beni, e Lettera d'accompagnam.to di d.° Commiss.re delli 26. d.° colla risposta del Mag.to 31. d.° mese

Lettera del Magist.to a Filippo dall'Monte Comm.re di Garbagna di dar ogni assistenza al d.° Comm.re Nespola delli 14. luglio - - - - - - - - - - 1867.

Mazzo 20
Cantalupo, e Borgo.

N° 29=

Memoriale sporto da Prospero Adorno al Senato di Milano, in cui premessi li motivi d'inimicizia che correvano tra'esso, ed il Comm.° Nespola, il quale col pretesto della confisca a nome della Camera di Milano aveva preso possesso de'beni già spettanti a Filberto Spinola in Cantalupo quantunque propri del Supplicante in virtù di transazione passata tra li figliuoli di d.° Filberto, e la madre di d.° Supplicante dopo una longa lite nanti il Presid.° Sacco, e Gran cancelliere Taverna delegati dall'Imp.e Carlo v. nel 1540., Si conchiude che siccome esso Adorno era stato obbidiente alli Tribunali di Milano, ancorche ne'lui, ne detti beni fossero del med.° Stato, così Suplica che senza pregiud.° alcuno della Camera si ordini al detto Comm.ro di non molestar i suoi Sudditi, e di lasciarlo in possesso di detti beni. 7. agosto - - - - - - - - 1867=

Col decreto favorevole al detto Memoriale.

N°. 30=

Lettere del Comm.° Nespola al Mag.to di notificanza degli affari di Cantalupo - 7. e 8. Agosto - - - 1867.

Colla risposta del Magistrato di comissione al med.mo di proceder contro li Vassalli del fu Filberto Spinola che non avevano giurato la fedeltà nelle di lui mani - - - - -

N°. 31=

Atti seguiti nanti il Comm.° Cosmo Nespola per riguardo a certi Mulatieri che passando per il luogo di Cantalupo asevano consegnato, e

Mazzo 20.
Cantalupo, e Borgo.

e pagato un soldo per caduna mula, e contro certi altri che non avevano pagato - 7. Agosto - - - - - - - 1867.

N°. 32.

Lettera del Commissaro Cosmo Nespola al Magistrato straord.° continente diverse notizie relative ai beni spettanti alli Adorni. 8. agosto - - - - - - - - 1867.

N°. 33=

Memoriale sporto al Governo di Milano da Prospero Adorno contro il Comm.° Cosmo Nespola, con Lettera del Governo al Mag.to straord.° acciò prendesse informazioni dell'inimicizia che regnava tra'li med.mi; e constandoli della med.a dovesse rimover detto Nespola dal detto Commissariato. 17. Agosto - - - - - - - - 1867.

N°. 34=

Memoriale di Brigidina Spinola al Magistrato straord.° per aver il rilasso d'una casa situata in Cantalupo preteza occupata dal Comm.° Cosmo Nespola.

Colla risposta fatta dal d.° Comm.°, e lettera del Mag.to al med.mo acciò esequisse tutto ciò s'era stato ordinato, con far publicar una grida per riguardo a beni del Giacomo Spinola - 17. Agosto - - - - - 1867.

N°. 35=

Lettera del Mag.to al Governo di Milano in risposta a quella scrittagli intorno al Memoriale sportogli da Prospero Adorno contro il Commesaro Nespola - 28. Ag.to - - - - - - 1867.

Marzo 20. 90
Cantalupo, e Borgo.

N.° 36.

Lettera del Governo di Milano al Magistrato acciò lasciasse al Nespola le commissioni apogiategli per riguardo alli affari di Cantalupo, e luoghi circonstanti, che non riguardavano però il detto Adorno - 23.bre - - - - - - - - - - - - - - 1867.

N.° 37.

Precetto di Camillo Sormano Regio Ducal Fiscale gnale a Desiderio, e Barneo Spinola, Gio Antonio e Batta Trascaroli per comparir nanti di lui nel luogo di Cantalupo per risponder agl interrogatorj che se gli sarebbero dal med fatti. 18. 9bre - - - - - - - - - - - - - - 1867

N.° 38.

Opposizione di Prospero Adorno prettendendo non esser per il Feudo di Borgo sottoposto alla giurisdizione del Senato di Milano - 23. marzo - - - - - - - - - - - - - - - - 1868.

Con designaz.ne di varj titoli per appoggiar la pretesa Imperialita' di detto feudo.

N.° 39.

Requisitorie del Gov.no di Milano alli Feudatarj della Rocca e Ronco, delle Cabella, Vico, Cantalupo, Mongiardino, ed altre Terre della Diocesi di Tortona, sebben pretese Imperiali per la deputazione di uno, o più Commissarj per proceder contro de' Banditi per proveder così alla quiete, e sicurezza de' rispettivi Sudditi 16. Agosto - - - - - - - - - - - - - 1873

Marzo 20.
Cantalupo, e Borgo.

N.° 40.

Lettera di Camillo Sormano Regio ducal fiscale gnale e Delegato al Governo di Milano di notificanza de pregiudizj che potrebbe apportar la tagliata fatta per causa della peste verso li Genovesi alla giurid.ne di S.M. Cat.ca per estendersi più oltre di Cantalupo 13. 8bre - - - - - - - - - - - - - - - - - 1879.

Con varie informazioni sovra il luogo di Cantalupo e atti di giurisdiz.ne in esso esercitati da Magistrati di Milano.

N.° 41.

Notizia data al Governo di Milano della morte del Prevosto d'Albera, e delli attentati, che si facevano da Gerolamo Spinola, il quale, quantunque non possedesse che il n.° di Cantalupo, aveva ivi fatto condurre li Vassalli della detta Prepositura che possedeva giurisdizione temporale, obligandoli esso Spinola a giurargli la fedelta', e ciò in pregiudicio de' dritti del Re di Spagna, e delli altri Consorti di quel Luogo.

Con Lettera del Governatore al Magistrato Straord. acciò proceda alla presa di possesso, ed altre atti opportuni alle circostanze, nel caso, che quella giurisdiz.ne spetti allo Stato di Milano 30. 9bre - - - - - - - - - - - - - - - 1881.

Ed il decreto del Magistrato con cui manda doversi carcerare il detto Gerolamo Spinola.

Marzo 20.
Cantalupo, e Borgo.

N.° 42=

Lettere dell'Imp.re Rodolfo per quali esorta, e richiede il Governatore di Milano d'inibire al Capitano di giustizia, ed altri officiali di S.M.Cat.ca nel Stato di Milano d'ingerirsi nel feudo di Cantalupo, ed altri feudi Imperiali; ne molestare in alcun modo li Vassalli Imperiali. 4.° Xmbre — 1586.

N.° 43.

Lettera del Referendario di Tortona Guidoboni di notificanza al Magistrato straord.° del decreto con descrizione de' beni fatta dal Pretore di detta città in odio di Giacinto Spinola di Sale Genouese feudatario di Cantalupo, ed ad effetto d'aver gl.i ordini, ossiano di quanto aveva a fare per riguardo al detto feudo di Cantalupo; Con delegazione fatta in capo di d.° Referendario per la descrizione, e sequestro di tutti li beni, ed effetti di d.° Feudo di Cantalupo a nome della R.a Camera - 18. gen.° - - - - - - - - - 1683

N.° 44.

Ricorso sporto dal March.e Giacinto Spinola al Mag.to straord.° ad effetto che non si procedesse all'apprensione del feudo di Cantalupo, allegando che non dipendeva dallo Stato di Milano, ma bensì feudo Imp.le 1683.

Con decreto delli 12. marzo detto anno per cui si manda al Referendario di Tortona d'astenersi dalla sud.a apprensione per un mese.

Marzo 20.
Cantalupo, e Borgo.

N.° 45=

Lettera del Mag.to Straord.° al Reverend.° di Tortona di sorrasedere dalla descriz.ne de' beni e frutti feudali di Cantalupo per tutto d.° mese di Marzo, con ord.° al med.° d'inviarli la condanna contro il March.e Giacinto Spinola col titolo del delitto dal med.° commesso. 12. Marzo - - - - - - - - - - 1683.

Unitam.te al voto in piede del Fiscale Ramoz, in cui conchiude doversi proceder alla sud.a descrizione per li motivi ivi allegati. 16. marzo d.° anno.
E la risposta di d.° Referend.rio delli 23. detto.

N.° 46=

Lettere tre, una di Stefano Mari, altra di D. Diego de Laura, e l'altra di Giacinto Spinola al Questore Conte Vaglati sul proposito della causa del feudo di Cantalupo, qual si pretende provare feudo Imperiale, non avendo mai riconosciuto la giurisdiz.ne della R.a cam.a di Milano, come risultava da una lettera scritta nel 1586 dall'Imp.re Rodolfo al Gov.re di Milano 28. Marzo, e primo maggio - - - - - - - - - - - - - - - 1683.

N.° 47.

Allegazione del March.e Giacinto Spinola, ne' quali pretende dimostrare che il feudo di Cantalupo è Imperiale immediatam.te sottoposto a S.M. Cesarea 20. aprile - - - - - - - - - - - - - - - - 1683.

Con altro scritto in jure dell'istesso Paggio.

N.° 48.

Lettera dell'Imp.re Ferdinando al March.e di Saracena Gover.e di Milano d'esortaz.e e richiesta di mandar al Pretore di Tortona, ed altri officiali, e Ministri dello Stato di Milano d'abolire il processo, ed altri atti formati contro Giacinto Spinola per il feudo di Cantalupo, e di non molestar il med.mo per detto feudo.

Marzo. 20
Cantalupo, e Borgo.

per esser dipendente dall'Impero. 30. aprile — 1653.
Con due Memoriali ne' quali fù d.ª Causa presentata

N.° 49.=

Proroga accordata dal Magistrato straord.° all'agente del March.ᵉ Spinola per la descriz.ᵉ del Feudo di Cantalupo - 30. apr.ᵉ — 1653.

N.° 50.

Lettera del Referendario di Tortona Guidoboni al Magistrato straord.° di Milano risponsiva a quella scrittale li 12. d.° mese per la sospensiᵒⁿᵉ della descrizione del feudo di Cantalupo; Col decreto della Curia di Tortona 18. apr.ᵉ 1652. contro il Marchese Giacinto Spinola per l'omicidio da questo commesso nella persona di Gio Giacchio Genchione - 23. ~~maggio~~ Marzo. 1653.

N.° 51.

Processo formato dal Fisco di Milano contro Giacinto Spinola Feudatario di Cantalupo per la carceraz.ᵒⁿᵉ seguita in Novi ad istanza di d.° Spinola di Matteo Calcaprina di Sale sotto pretesto d'un suo credito sulla Comità di d.° luogo di Sale, stato appreso dalla Regia Camera come caduto nella confisca seguita in odio di d.° Giacinto Spinola

Col voto del fiscale Ramos delli 17. apr.ᵉ 1654. — concludente doversi detto reddito avocare alle mani di d.° Regia Camera, ed eseguirsi la decretata apprensione del feudo di Cantalupo. - - - - - - - - - - - - - - 1653
in 1654=

Marzo 20.

N.° 52. .....

Voto del Fiscale Ramos in confirmaz.ᵒⁿᵉ dell'Imperialità del Feudo di Cantalupo presesa dal March.ᵉ Giacinto Spinola. 29. giugno - - - - - - - - - - - 1653.

N.° 53.=

Ordine del Governo al Referendario di Tortona acciò non innovi cosa alcuna per riguardo al Feudo di Cantalupo sino a nuovo ordine 30 agosto — 1653
Collarisposta di d.° Referendario in cui gli dà aviso di dett'Ordine delli 20. 8bre d.° anno —

N.° 54.

Lettera dell'Imp.ᵉ Ferdinando 3.° al March.ᵉ Caracena Gov.ʳ di Milano per Filippo 4.° Re di Spagna, in cui enunciando altra già scrittagli sotto li 30. aprile d.° anno lo esorta, e richiede di nuovo di far desister il Referend.ʳᵉ di Tortona da ogn'atto contro il March.ᵉ Giacinto Spinola, e suo Feudo di Cantalupo, con anche di far annullar quelli già per esso fatti, tenorizata in altra di detto Governat.ᵉ delli 18. ag.ᵗᵒ 1654. diretta al Mag.ᵗᵒ straord.° ad effetto che questo lo informasse della natura di d.° feudo di Cantalupo, e se il med.ᵉᵐᵒ restasse compreso negl'aderenti, e sottoposti al Dominio di Milano ancorche d'origine potesse esser Imperiale, acciò con d.ª informaz.ᵒⁿᵉ potesse risponder a S. M. Cesarea - 6. 9bre.ᵉ — 1653

Col voto fiscale, e decreto di d.° Magistrato in dorso in confirmaz.ᵒⁿᵉ di quanto resta espresso in detta Lettera Imperiale

Marzo 20
Cantalupo, e Borgo.

N.° 55.

Condanna del Vicario di Giustizia di Milano di Giacinto Spinola feudatario di Cantalupo nella pena capitale, confisca, e bando per causa del mandato da lui dato di ammazzare Giò Giacomo Cincigno - 19. agosto - - - - - - - - - - - - - - 1654

Con lett.a del Magistrato Straord.o di delegaz.ne nel Fiscale di Tortona per prender il possesso di d.to Feudo di Cantalupo.

N.° 56.

Gride Fiscali pubblicate d'ordine del Mag.to Straord.o contro il sud.o March.e Giacinto Spinola feudat.o di Cantalupo, e pretend.o auer ragione ne' beni contro del med.mo confiscati - 19. agosto - - - 1654.

N.° 57.

Lettera del Fiscale di Tortona D. Giacinto di Clada Bulgarino al Mag.to Straord.o in cui dice non potter vacare alla delegaz.ne fattagli per l'apprensio.ne del feudo di Cantalupo senza il brachio, e forze necessarie 31. Agosto - - - - - - - - - - 1654

Assieme alla nuoua delegaz.ne fatta da d.to Magistrato in capo del Reffered.to di Tortona delli 10. 7bre 1654.

N.° 58.

Lettera del Reffered.o di Tortona Guidoboni al Mag.to Straord.o di Milano sul fatto dell'apprensione del feudo di Cantalupo, e dell'ordine auuto di sovrasedere - 4. Xmbre - - - - - - - - - 1654.

Colla risposta di d.to Magistrato in cui gl'ordina di nuouam.te proceder a detta apprensione delli 14. d.o mese.

Marzo 20.
Cantalupo, di Borgo.

N.° 59.

Lettera del Mag.to Straord.o di Milano al Mag.to ordinario per il sequestro de' redditi spettanti al March.e Giac.to Spinola Feudatario di Cantalupo attesa la confisca dal med.o patita per auer fatto uccidere Giò Giacomo Cincino - 19. Xbre 1654.

Atti formati dal Reffered.to di ~~Tortona~~ N.° 60. Guidobono Delegato dal Mag.to Straord.o di Milano per l'apprensione del feudo di Cantalupo, o sia della porzione stata confiscata in odio del March.e Giacinto Spinola con lettera d'accompagnam.to di detti atti - - - - 1655.

N.° 61.

Opposizione della Comunità, e Uomini di Cantalupo e del Commissario, e Giusdicente in d.o luogo, e sue pertinenze alla descrizione, ed apprensione che il Reffered.o di ~~Tortona~~ d'ord.e del Magist.to Straord.o intendeva fare, e ciò a pretesto che d.to feudo fosse Imperiale - 8. genaro - - - - - 1655.

N.° 62.

Gride publicatesi d'ordine del magistrato Straord.o di Milano nel luogo delle Albarelle giurisd.ne di Cantalupo contro li pretendenti aver ragione ne' beni del March.e Giacinto Spinola Genouese Feudatario di Cantalupo - 9. genajo - - - - - 1655.

N.° 63.

Lettera del Mag.to Straord.o di Milano al Reffered.o di Tortona acciò sovrasedesse dall'apprensione del feudo di Cantalupo - 14. genajo - - - - - 1655.

Colla risposta del d.o Reffered.o delli 19. d.to

N.° 64.

Contradizione della marchesa Maria Pallauicina Moglie del March.e Giacinto Spinola di Cantalupo alle Gride pubblicatesi contro li Pretendenti

Marzo 20. Cantalupo, e Borgo.

aver ragione soura li beni stati confiscati in odio di detto suo marito per riguardo ad un credito sovra la Communità di Sale stato in tal occasione appreso a nome della R.ª Camera - 2. Marzo - - - 1688.

Colli titoli dalla med.ma prodotti in prova della pertinenza a suo favore del d.° credito -

N.° 65.

Lettera del Mag.to Straord.° al Reffer.d.° di Tortona di delegaz.ne in capo del med.° per far la descriz.ne di tutte le rendite feudali, ed effetti dipend.ti dal Luogo di Cantalupo a nome della R.ª Camera, che erano del March.e Giacinto Spinola - 29. genajo 1689.

N.° 66.

Consulta del Mag.to Straord.° al Governo sovra le difficolta' incontratesi nell'apprensione del feudo di Cantalupo in pregiud.° del March.e Giacinto Spinola ad effetto li venisse permesso d'effettuare detta apprensione in vista de' motivi ivi accennati 26. giore - - - - - - - - - - - - - 1689.

N.° 67.

Relazione o sia Voto fiscale per provare la dipendenza del Feudo di Cantalupo dalla giurisdiz.ne dello Stato di Milano - - - - - - - - - - - 1689.

N.° 68.

Lettere diverse del Senato di Milano al Mag.to Straord.° ad effetto d'aver un informatiua della causa del feudo di Cantalupo - - - - - - - - - - - - - 1662.

in 1664.

Colla Consulta fatta dal d.° Mag.to al Senato sullo stato di d.ª causa delli 2. maggio 1664.

Marzo 20. Cantalupo, e Borgo.

N.° 69.

Lettera del Podestà di Tortona Marinoni al P.mo Presid.te del Senato in cui le notifica varj inconvenienti che seguivano nel luogo di Cantalupo feudo del march.e Adorno, e de' Marchesi Giacinto, e Girolamo Spinola, e delle misure prese per euitargli, senza che dal Podestà di d.° luogo siasi risposto alla sua lettera, avendo detto alla persona che portò tal lettera che non riconosceua nel Senato ne il Giudice di Tortona, e che li Bandi in d.° luogo potevano abitarvi con ogni sicurezza, mentre era feudo Imperiale 13. giugno - - - - - - - 1667.

Colla consulta del fiscale Pusterla sulla detta lettera, e ragioni del Fisco di Milano sul d.° feudo delli 20. d.° mese, a scriuere ad altre lettere di detto Podestà delli 21. e 28. d.° mese di giugno sullo stesso fatto.

Ed altra consulta delli 9. 8bre d.° anno del fiscale Porro data in esecuz.ne d'ordine del Senato delli 8. d.° mese

N.° 70.

Memoria formata dal Presid.te Barone Foncet Sovr. Intend.te de' regj archivj, in cui fa esamina, se li feudi di Cantalupo, e Borgo siano dipendenti dalla giurisdiz.ne dello Stato di Milano, oppure siano Imperiali = primo 8mbre - - - - - - - - 1761.

Mazzo 21.

Vargo, Garbagna, Grondona

Feudi posseduti dal Principe Doria nel Tortonese

N°1.

Sommario di vari Titoli riguardanti li Feudi di Grondona, Garbagna, e Vargo ——— 1176. in 1714.

N°2.

Nota di diverse Investiture, ed altri titoli riguardanti li Feudi di Fabrica, Bayara, Gremiasco, Montecalvo ed altri nel Tortonese, cioè Grondona, Valfurone S. Sebastiano, e Varsi ———

N°3.

Accordo tra Ugo Vescovo di Tortona, ed il Comune d'essa città, per cui il Vescovo cede al Comune il giovatico, ed il Comune cede al Vescovo il fodro sovra i Luoghi di Stazzano, Vallano, Pogliano, S. Aloxino, Sorlo, e Garbagna. 10 Luglio ——— 1183.

N°4.

Convenzione trà il Comune di Tortona, e Bayamonte Puastarino, quelli di Mongiardino, di Belforte, di Grondona, Guidone, e Pauesio, Corado, Vrso, e Manfredo per essi, e per gl'altri di Montaldo

Mazzo 21. Vargo, Garbagna.

Gaudo Tignosio, Ugolino Rayneric, Guidone Quaglia, Simon Guidobianco per esso, e per gl'altri d'arguada, Spinello, e Nipoti di Monteluco, Benedetto Pastore castellani de' Castelli, per cui questi giurano l'abitacolo di d.ta città e d'obbedire agl'ordini del di lui Podestà, e di far pace, e guerra per tutti i Luoghi esistenti nel Vescouado di Tortona, e per contro detta città rimette a med.mi il fodro, e giouatico. - 28 Maggio - - - - - - - - - - - - - - - - 1192.

N.° 5.

Vendita fatta dal Comune di Tortona a Castello Beruto della ragione del Giouatico nelle Terre del Vescouado per il prezzo di £ 375.; e successiva vendita fatta dal d.to Castello Beruto alli Sindaci de' Luoghi di Garbagna S. Alosio, Rigliano, e Valenino Terre dipend.ti dal Vescouado di Tortona per lo stesso prezzo di £ 375. - - - - - - - - - - - - - - - - 1311.

N.° 6.

Lettera di Filippo Maria Anglo Duca di Milano al Vescouo di Tortona per la remissione de' Luoghi di Vargo, e Garbagna nelle mani di Moreto di S. Nazario - 30. 7bre - - - - - - - - - - - - 1442

N.° 7.

Lettere del Duca di Milano al Mag.co Straord, p.r quali manda al d.to Mag.co di lasciar godere Alessio Albanesio de' redditi de' Feudi di Garbagna, Vargo, e Prondona al med.o infeudati - 31. genajo - - - - - - - - - 1474.

N.° 8.

Investitura concessa da Bona, e Galeaz Maria Sforza Visconti Duchi di Milano a fauore d'Alessio Albonese de' Luoghi di Grondona, Garbagna, Nargo perasso, e suoi Discendenti Maschj alla forma di quella delli 17 9bre 1470., col solito giuram.to di fedeltà. 4. genFebr. 1477.

Mazzo 21. Vargo, Garbagna.

N.° 9.

Latenti di Gio Galeazzo Maria Sforza Visconti Duca di Milano di permissione a Carlo Fieschi di rivendicare da Ibletto, e Gio Fieschi li Castelli, e Luoghi di Garbagna Grondona, e Vargo, de' quali n'era stato da med.mi indebitam.te spogliato - 4. febraro - - - - - - - - - 1488.

N.° 10.

Processo criminale formato dal Pretore, Giudice de' maleficij, e Maggior Magistrato della città di Tortona sovra la querela sportale da Pietro Anto Carneuario contro li fratelli Luisini e Consorti di Garbagna accompagnati da altri quattro Particolari, inquisiti d'auer esportato da un Ajra situata fuori del Luogo di Montale in coerenza della strada e delle ragioni de' fratelli Guidoboni, o sia d'Alessandro Valuino giurisdizione della città di Tortona Moggia 26. formento - - - - - - - - - - - - - 1828.

N.° 11.

Memoria, o sia Istruzione comprouante siccome li Luoghi di Garbagna, Vargo, e Prondona erano anticamente dello Stato di Milano, e del Contado, e Diocesi di Tortona - - - - - - - - - - - - - - 1834.

N.° 12.

Fede del Notajo Guarnerio Sopery de' Segri de' criminali di Tortona circa l'inquisiz.ne formata dal Pretore de detta città contro li fratelli Luisini del Luogo di Garbagna, ed altri delle fassine di Costiola giurisd.ne d'esso Luogo, con specificaz.ne delli atti indi seguiti - 12. 9bre - 1834.

N.° 13.

Certificato comprouante li pagamenti fatti nelli anni 1831. 1832. e 1833. dalli Uomini de' Luoghi di Garbagna Nargo giurisd.ne di Tortona del Giouatico alli Nobili de Bussetto il quale pagauano prima alla Communità di Tortona - 16. 9mbre - - - - - - - - - - - - - 1834.

Mazzo 21.
Vargo, Carbagna

N.° 14.

Memoria di quanto seguì in Carbagna, Grondona, e Nargo per riguardo all'esenzione da carrichi pretesa dalla casa Fieschi; Con fondamenti della dipendenza di detti Luoghi dallo Stato di Milano . 1531.

N.° 15.

Donazione fatta dall'Imp.re Carlo V. a favore del Prencipe Andrea Doria de' castelli, Luoghi, Terre, Feudi, beni, ragioni stati per le cause ivi espresse confiscati in odio di Pio Luiggi, e Perolamo fratelli Fieschi, ed a questi peruenuti tanto per successione paterna, che altrimenti aquistati, alla riserva però de' castelli, e Terre di Pontremoli, Borgo della Valle di Taro, Montobbio, Varesio, Roccatagliata, 8.va parte di Savignone, e S. Steffano Val d'Aruto, con condiz.ne che sii tenuto di disipotecare il castello di Carisetto qual fu ippotecato dal detto Pio Luiggi per le doti della sua consorte. 27. 8bre . . . . . 1847.

N.° 16.

Promessa del S.r Principe D. Andrea Doria, D. Gianetto Doria, ed Auuor Fisco di riportare da S. M. Cesarea nel termine di tre mesi l'Investitura dei Feudi già spettanti al fu Conte Luiggi Fisco ad essi Doria donati. 27. febrajo . . . . . 1548.

N.° 17.

Investitura concessa dall'Imp.re Carlo V. a favore del Pnpe Andrea Doria de' castelli, e Luoghi di Torriglia, Carega, Montetauano, Calessi, Veppi, Fremonte Grondona, Croce, Valtrebia, Carbagna, Vargo, Montecauto, Marsolaria, Arpaxede, e Nivelono peruenutigli per la donaz.ne dal d.to Imp.re Fattagli, come confiscati in odio di Pio Luigi, e Perolamo fratelli Fieschi - 19. Giugno . . . . . 1548.

Mazzo 21.
Vargo, Carbagna

N.° 18.

Diploma dell'Imp.re Carlo V. per cui dichiara li Feudi di Carbagna, Grondona, Vargo, Premiasco, e Sagnara allora posseduti dal Pnpe Doria immuni, ed esenti da tutte le contribuzioni, e pesi dello Stato di Milano, e ciò sull'informativa auuta dal Gouern.re di d.o Stato di Milano, che li d.i feudi pend.te il possesso auutone dalli Fieschi erano sempre stati considerati immuni, ed esenti da d.e contribuz.ni e pesi, alla riserva di quello di Sagnara, qualora stato qualche uolta tassato cogl'altri di d.o Stato. 8 aprile . . . . 1882.

N.° 19.

Quinternetto de' fitti di Grondona, e sue Ville primo Agosto . . . . . 1886.

N.° 20.

Lettere diuerse del Principe Doria al Senato di Milano sui diversi incidenti occorsi nel luogo di Vargo sud.o Feudo tanto a riguardo de' Confini trà Vargo, e Cucquello, che della dipendenza del feudo di Vargo dallo Stato di Milano, con diverse risposte del detto Senato al Principe sud.to . . . . . 1887.

N.° 21.

Fede di Giuseppe Gallo Coadjutore all'Uff.° del Commissar.a gnale delle tasse de' Caualli di Milano comprouante siccome ne' libri della Ducal Camera si ritrouano descritti li Luoghi di Carbagna, e Nargo in tassa de' Caualli tre per l'impresa di Tortona. 30. giugno . 1887.

N.° 22.

Nota de' Particolari di Vargo debitori de' fitti di grano, vino e pollastri . . . . . 1860.

Mazzo 21.
Vargo, Garbagna &c.

N.° 23.

Lettera del March.e di Pescara Goverr.e di Milano al Senato ad effetto deputi Pietro B.ta Maresano Esattore de' redditi de' feudi del Principe Doria, Gregorio Ratto non solo Commissario di Torriglia, ma ancora di Carisetto con sue aderenze, e Paulo de Ardotis Commissaro di Carrega e sue pertinenze, e nella sommissaria di Piò Batto Prattono se gli comprendano Garbagna, Vargo Prondona, Montecauto con la formaggia, con ciò che tengano detti Offiej a nome di S.M. Cattolica 26. Agosto ---------- 1561.

Coll'atto di Sigorta' prestata dal d.° Maresano per la resa de' conti di dett'azienda delli 29. ag.to detto anno

N.° 24.

Relazione del Senato di Milano a S.M. Catt.ca della natura, qualità, e dipendenza de' feudi di Prondona, Garbagna, Vargo, Bagnara, Premiasco, Fabrica e Montecauto già spettanti ad Andrea Doria Prnpe di Melfi, e pretesi da Pagano Doria, come indipend.te dal Ducato di Milano, e meram.to Imperiali. 20. febraro ---------- 1862

N.° 25.

Memoria ricauata dalla commissione data al Fiscale Arrigono per l'appreens.ne de' Seg.ti feudi devoluti per la morte del Prnpe Doria, cioè 9. Agosto --- 1861.

Garbagna con sue Ville
Vargo
Saligmone con Croce, e sue Ville
Rosano presso la Cabella
Caresano con sue Ville
Bagnara
Premiasco e S. Sebastiano

Con annotarione di quelle che sono del Tortonese del Milanese, ed indipendenti

Mazzo 21.
Vargo

N.° 26.

Lettera di Nicolò Legnani Comm.re di Premiasco, e Garbagna al Goverr.e di Milano risponsiva alla sua delli 14. d.° mese nel riguardante li luoghi che furono appresi dalla R.a Camera e de' quali era la med.ma in possesso, cioè Torriglia, la Croce Carega, Caresetto, Ottone, Sauegna, Premorte e Montoglio - 22. 9bre ---------- 1861.

N.° 27.

Memoriale delle Comunità di Garbagna, e Vargo al Senato di Milano ad effetto obligasse il Commissaro di d.° luogo ad osservar i statuti d'esso luogo, con l'esercito per cui manda al d.° Comm.re di quelli osservare, e non essendovene, quelli di Tortona. Colla relazione della sua esecuz.ne 12. febraro ---------- 1862.

N.° 28.

Lettera del Governatore di Milano di deputazione di Giacomo DeMonte in Commess.re, e Pretore di Prondona, Garbagna, e Vargo, con obligo d'esiggere li redditi de' sud.ti Luoghi spettanti alla Regia Camera e che erano di Andrea Doria, e pretesi da Pagano Doria - 5. 9bre ---------- 1863.

Col giuram.to di fedeltà per esso prestato per l'esercizio di d.° impiego.

N.° 29.

Carta reale di D. Filippo Re di Spagna al Goverr.re di Milano, accio facesse dal Magistrato Straord.° dar conto de' frutti de' Luoghi devoluti per la morte del Prencipe Doria - 6. 9bre ---------- 1862.

Coll'ordine di d.° Governatore al detto Magistrato per l'esecuzione di quanto sovra delli 24. detto mese

Mazzo 21.
Vargo, Barbagna.

N.° 30.

Relazione del Mag.to Straord.o al Governo di Milano dell'amministraz.e avuta de' redditi de' luoghi che erano del Principe Doria, cioè di Gremiasco, Barbagna, Prondona, Vargo, Montacuto, Torriglia, Carisetto, Carega sino a che Pagano Doria ebbe il possesso de' sud.ti Feudi di Gremiasco, Fabrica, Montacuto ed Bagnara in vigor del privilegio ottenuto da S.M. Cau.ca delli 16. ag.to 1565., restando solo alla Camera Barbagna, Prondona, e Nargo, parendo che quelli di Torriglia Cariasetto e Carega siano dal Senato stati dichiarati indipendenti dal Stato di Milano. 12. Xmbre ... 1865.

N.° 31.

Conto de' redditi di Barbagna, Prondona, e Vargo -- 1866

N.° 32.

Carta Reale di Filippo Re di Spagna al Govern.r di Milano per cui gli manda che sendo sufficienti le Sigorta' date da Pagano Doria facesse al med.o rimetter li frutti de' Luoghi di Barbagna Prondona, e Nargo durante la lite vertente tra esso Doria, ed il Conte Scipione Fieschi. 24. Marzo 1866.

N.° 33.

Ricorso di Pagano Doria al Governo di Milano ad effetto d'aver l'esecuz.e delle Lettere R.li per esso ottenute per la liberaz.e delle Sigorta' date per li frutti di Fabrica, Bagnara, e Mont'acuto, e p.a quelli di Barbagna, Prondona, e Nargo. Coll. ord.me del Governo al Mag.to Straord.o per l'esecuz.e delle Sud.e Lettere Reali. 10. maggio ... 1866.

N.° 34.

Promessa di Domco de' Negroli, e suo fratello di consegnar, e disponer de' frutti e proventi di Bagnara, Prondona e Nargo, secondo verrà ordinato dal Magistrato Straord.o - 18. Giugno ... 1866.

Mazzo 21.
Prond.a Barbagna.

N.° 35.

Ordine del Mag.to Straord.o al Sommiss.o di Prondona di rilasciar li frutti di Barbagna, Prondona, e Nargo a Pagano Doria dando però aviso della quantità di d.i frutti. 17. giugno. 1866.

N.° 36.

Lettera di Filippo dall'Monte al Magist.o Straord.o di notificanza della remissione per esso di suo ordine fatta a Pagano Doria de' redditi de' Luoghi di Barbagna, Prondona, e Nargo. 30. ag.to 1866.

N.° 37.

Memoria p.a parte del Principe Doria sopra la diuersa natura di varj feudi da esso posseduti, relativam.te alla pretesa dipendenza loro dallo stato di Milano ----- 1866.

N.° 38.

Atti seguiti nanti il Pretore di Tortona tra' li fratelli Pinci, e Gasparino de Motta pretend.to perturbarli nel possesso d'una pezza di bosco situata nel territorio di Lenno giurisdiz.ne di Prondona ----------- 1867.

N.° 39.

Riparti del mensuale Tasso, e d'altri carrichi del Contado di Tortona, e fra' le terre di d.o Contado si vedono nominate quelle del Vescouado Barbagna, Vargo, e Monte acuto -- 1867.

N.° 40.

Nota de' redditi che erano soliti pervenirsi dalli Sig.ri di Barbagna. ---------- 1867.

N.° 41.

Promessa di Nicolao d'Abdua di consegnar, e disponer de' redditi de' Luoghi di Barbagna, Prondona, e Vargo di quell'anno ad ogni richiesta del Magistrato straordinario, e si e come sarà ordinato da S.M. Cau.ca 13. genajo ... 1867.

Mazzo 21.

N.° 42.

Carta Reale per cui si manda al Gouernad.r di Milano che facendo esaminare le Sigorta date da Pagano Doria per li frutti di Farbagna, Prondona, e Vargo si lasciassero goder li med.mi pend.te d'anno. 14. giugno 1867.

N.° 43.

Ricorso di Pagano Doria ad effetto gli fossero rilasciati li frutti de Luoghi sud.ti secondo le lettere per esso ottenute da S. M.tà

Con decreto in piede per cui si è mandato al Magistrato d'informare, e dare il suo parere. 17. agosto 1867.

N.° 44

Consulta del Mag.to Straord.o al Gouerno soura il Memoriale sporlogli da Pagano Doria, e lettera di S. M.tà Cat.ca, e decreto di d.° Gouerno per la Sigorta offerta da Pagano Doria per li redditi de' feudi, di Farbagna, Prondona, e Vargo, in cui si fa una relazione di tutto ciò, che seguì per riguardo a d.i feudi, ed altri, che vivendo teneva il Principe Doria, quali gli furono concessi dall'Imp.re Carlo v. come devoluti in odio di Luiggi Fieschi 23. ag.to 1867.

Colla lett.a di d.° Gouerno risponsiva a d.a consulta 28.° d.° mese, colla quale gl'ordina di far rimetter med.te nuova Sigorta, d'frutti al Sud.° Doria, unitam.te all'ord.e Luo mandato al Commiss.rio di d.i Luoghi di ciò eseguire delli 18. 9bre d.° anno.

N.° 45.

Cauzione prestata dal Dottore Batta Marchesano come Aud.r gnale di tutti i Luoghi che erano del fu Principe Doria per l'amministray.ne de' redditi de' sud.i Luoghi, e resa del conto de' med.mi alla Regia Camera di Milano. 29. Agosto 1867.

Mazzo 21.
Vargo, Farbagna.

N.° 46.

Lettera del Dottore Cosmo Nespola all'Ill.re Presid.° del Senato di Milano ad effetto d'esser rilasciato dalle Carceri, e deputato Commiss.rio in Farbagna — 20. febraro 1868.

N.° 47.

Lettera del Senato di Milano al Vicario Vescouile di Tortona di esortaz.ne di non molestar il Commiss.rio di Vargo con rinouar le censure contro il med.mo fulminate, per esser d.° Luogo di Vargo del Dominio di Milano, con far in modo che non sia in obligo d'usar altri rimedj per la conservaz.ne della sua giurisd.ne 19. febraro 1869.

Altra d'esso Senato 19. febr.° 1869. al d.° Vicario acciò s'astenesse dal proseguir il processo intentato contro il comm.rio di Farbagna, e Vargo, con trasmettergli il processo.

Altra di d.° Senato al comm.rio di Farbagna, per quale unito il processo statogli trasmesso dal Vicario ghale di Tortona tra il Prete Brusato, e Anto de Allegrotto, manda al med.mo di compellire detto Allegrotto al pagam.to di quanto fu condannato verso d.to Prete.

Altra di d.° Senato 4. aprile 1869. per cui si manda al comm.rio di Vargo di rillasciar dalle carceri d.° de Allegrotto med.te sigorta d'restituirsi fra giorni 15.

Proroga d'altri giorni 15. accordata al d.° Allegrotti di star fuori dalle carceri 26. aprile 1869.

N.° 48.

Lettere Reali, e del Gouerno di Milano al Mag.to Straord.o per la remissione de' frutti de' Luoghi di Farbagna, Prondona, e Vargo a Pagano Doria med.te Sigorta, attesa la lite pend.te per d.i feudi tra d.° Pagano, ed il conte Fieschi 1870 in 1875.

Colle Sigorta dal detto Pagano prestate, e gl'ordini dal d.° Mag.to dati a Commessarj di detti Luoghi per la remissione di detti redditi al detto Pagano.

Mazzo 21.
Fargo Garbagna.

N.° 29.

Dispaccio di D. Antonio de Guzman Gouern.r di Milano al Senato acciò desse il di lui parere sul memoriale speditogli da Pagano Doria ivi tenorizzato per ottenere la ricognizione verso S. M. Catt.ca de Feudi di Parbagna, Prondona, e Vargo non ostante la questione eccitatasi se fossero, o nò dipend.ti dal Stato di Milano, oppur dall'Impero; e ad effetto d'evitare detta controversia, e fosse liberato dalla cauzione di render conto de frutti di d.ti Luoghi 3. aprile ——— 1574.

N.° 30.

Ordine del Mag.to Straord.o di Milano al Comm.rio di Parbagna di rimetter li frutti de luoghi di Parbagna, Prondona, e Vargo al Pagano Doria, colla cauzione per esso prestata di consegnarle e disponer di detti frutti come sarà dal d.to Magistrato ordinato 19 Luglio ——— 1574.

N.° 31.

Lettera di Gio Batta Ponzano al Mag.to Straord.o d'accompagnam.to delli Atti di possesso per esso preso a nome della Ducal Camera de Feudi vacati per la morte di Pagano Doria 26. 9bre 1574.

N.° 32.

Cauzione prestata da Andrea Doria di consignar, e disponer de frutti di Prondona, Parbagna, e Vargo fin e come sarà ordinato da S. M. Catt.ca, coll'ordine del Mag.to al commiss.rio di Parbagna di rimetter li d.ti frutti al detto Doria delli 6. d.i mese 4. Agosto ——— 1575.

N.° 33.

Lettere di Filippo Re di Spagna al Gouernat.r di Milano acciò facesse rimetter li frutti de Feudi di Parbagna, Prondona, e Vargo a Gio Andrea Doria med.te sigorta nella forma praticata da Pagano Doria di lui fratello.

Colli ordini di d.o Governat.r al Mag.to Straord.o per l'esecuz.ne di quanto sovra, ed altri atti riguard.ti tal fatto ——— 1575

in 1578.

Mazzo 21.
Fargo Garbagna.

N.° 34.

Lettere di Filippo Re di Spagna al Gouernat.r di Milano d'ordine al med.o di far restituire al Ill.re Andrea Doria li feudi di Prondona, Parbagna, Vargo, med.te sigorta, e riconoscerli come dipendenti dal Stato di Milano. 24. aprile ——— 1580.

Coll. ordine di d.o Governo al Mag.to Straord.o di ciò eseguire del 9.no giugno d.o anno.

N.° 35.

Ricorso del Ill.re Andrea Doria con offerta di obligar li feudi di Premiasco, Montecauto, Fabrica, e Bagnara, a luogo della sigorta che douea prestar di riconoscer quelli di Parbagna, Prondona, e Vargo, ove fossero dichiarati spettare, e dipender dallo Stato di Milano

Coll. ordine del Consiglio secreto al Mag.to Straord.o acciò facesse prestare dal d.o Principe la sigorta prescritta nelle lettere Reali dal med.o ottenute per la restituz.ne di d.i Feudi delli 9. giugno ——— 1580.

Coll. atto di sigorta indi prestato dal med.o Ill.re sotto li 17. d.o giugno

N.° 36.

Procura del Principe Gio Andrea Doria p presentare al Consiglio Secreto del Stato di Milano due carte Reali delli 24. aprile d.o anno, prestar la sigorta dalle med.me prescritta per la restituzione de feudi da sarsegli di Parbagna, Prondona, e Vargo, obligare per essa tutti li di lui beni, e specialmente li suoi altri feudi di Premiasco, Montecauto, Fabrica, e Bagnara, per prender il possesso de sud.i Feudi, e farsi prestare la fedeltà dalli Uomini di detti feudi. 11. giugno ——— 1580.

N.° 37.

Ordinazione del Mag.to Straord.o per cui attesa la sigorta prestata dal d.o Principe Doria, prescritta dalle carte Reali delli 24. d.o anno manda rimettersi al med.mo li feudi di Parbagna Prondona, e Vargo con con annullaz.ne delle sigorta già prestate per riguardo de frutti di d.i Feudi 18. giugno ——— 1580.

Colla delegaz.ne di d.o Mag.to in capo del Comm.rio regio di Tortona Ponzano per l'esecuz.ne di detta Ordinazione.

Copia Atti d'immissione in possesso de suoi respettivi Luoghi, e Grandezze, e Juramento di fedeltà degli Uomini de d.i Luoghi ... 26. e 27. Giugno ——— 1580.

Mazzo 21.

N.° 88.

Ordinanze de' Presidenti al regime della città di Tortona da quali si comproua che li luoghi di Parbagna, Grondona, e Vargo sono della giurisdiz.ne di Tortona, e soggette al pagam.to de' pesi, e tributi. 18. lug.° ..... 1588.

N.° 89.

Parte degl'atti seguiti nanti il Mag.to Straord.o di Milano specialm.te delegato dal Gouerno trà Mazio Patto Ag.te e Procu.re del Principe Doria contro li Sindaci del Contado di Tortona p riguardo alla cauz.e prestata p il pagam.to de' carichi nanti il Senato sotto il p.mo Marzo 1576., e condanna ottenuta da d.i Sindaci ed allegata nella loro Compara 18. Ag.to 1588., per cui sono state le Parti assegnate a comparir nanti d.o Mag.to p la relaz.e di d.a Causa li 2. 9bre d.° anno; Comparuero li Sindaci, ed inerendo alla riportata già data al Mem.le sporto dal d.o Principe, dissero non esser vero che da S.M. siano stati rilasciati li Luoghi di Parbagna, e Vargo al d.o Principe per esser da esso tenuti, e goduti come feudi Imperiali, come nel d.o Mem.le auena il d.o Principe esposto, mentre dalla lett.a di S.M. delli 21. aprile 1580. risultaua, che semplicemente erano stati rilasciati, con obligo di ricconoscerla, se così sarebbe stato dichiarato, eppero non essendo determinato, ne deciso, deuono la R.a Camera, ed il Contado di Tortona passar auanti a riscuoter le grauezze da sud.i Luoghi, come tassati anticam.te in tassa di Fuochi col Stato, ne la semplice asserzione del d.o Principe douena esimer d.i Luoghi da detti pesi, non ostando l'allegazione fatta dal d.o Principe che il Senato nella sua relazione fatta a S.M. auesse presupposto che d.i luoghi fossero feudi Imperiali, perche anzi dalla med.a ne constaua il contrario e perche risultaua altresì che d.i Luoghi pagauano la loro antica conuenzione con la d.a Città per certe grauezze conuenute in segno di soggezione, ed erano nominati come luoghi soggetti alla città ne' priuileg.i in d.a relazione menzionati, perciò si douena dal Magistrato auertire a non far pregiud.o al R.o Fisco, ed al Contado, perche in ogni caso doueva esso Contado esser sgrauato da pesi di detti Luoghi a danno della Camera, perche era compresa la loro quota, chiedendo che prima si facesse tal relazione si douesse communicar il processo al R.o Fisco

Sotto li 2. maggio 1589. seguì altra ord.a d'assegnaz.ne del giorno

Mazzo 21.

Vargo, Parbagna, Grondona, &c.

p. di d.° mese per la relaz.e della sud.a Causa, rinouata sotto li 9. lug.° per la relaz.e da seguire li 18. d.° mese.

Alli 19. febrò 1590 li Vomini di Parbagna e Vargo Terre del Prencipe Doria ebbero ricorso al d.° Mag.to esponendo esser in possesso — immemoriale di non pagar le tasse de' fuochi nello stato di Milano, risultandone da libri camerali, da quali si vedeua che detti Vomini non aueuano mai pagato alcun carico, non ostante si ritrouasse in d.i libri che d.i luoghi fossero — stati tassati in tre fuochi, nulla di meno si uedeua scritto ne' sud.i libri che antic.te furono rimessi alle d.e Terre —, epperciò quantunque siano stati detti Vomini molte uolte molestati, erano però sempre stati preseruati in detto — loro immemorial possesso, statogli anche confermato dallo stesso Magistrato, risultandone dagl'ord.i 3. ap.le e 12. ag.° 1568., e 17. 9bre 1571., ne' quali si era ordinato che d.i Vomini non fossero molestati, e non ostanti d.i ordini e possesso si fece dal Commiss.o di Torrona esecutar alli Vomini di d.i Luoghi alcune Bestie che capitarono in detta città com il termine di giustizia, e chiedettero ordinarsi che non fossero più oltre molestati a termini di d.i ordini, e possesso; e pretendendo d.a Città con alcuna si prouedesse per uia ordinaria di giustizia con fargli intanto restituire le d.e Bestie senza costo di spesa — Questo ricorso con decreto delli 19. febrò d.° anno 1590. si mandò — intimar agli Agenti di d.o Contado di Tortona per risponderui. In esecuz.e di qual decreto il d.o Contado uppose che trattandosi di grauezze di tasse, douena anche il sud.o Memoriale intimarsi al R.o Fisco, trattandosi principalm.te del di lui interesse, e medesimam.te douersi unire tutte le scritture che trattauano di questa causa, e sopra di queste risoluersi, constando da quelle della buona ragione del R.o Fisco, e di d.o Contado, non sendo conueniente, che doppo fatto il processo, spedirsi la causa sopra d'un semplice Memoriale senza quello esaminarsi, e stante il med.o non douena d.o Contado replicare, rimettendosi a quanto da d.o processo risultaua, auertendo però che constando essere d.e Terre nel Tortonese, come non auena mai d.o Prencipe negato, anzi sendosi in d.o Memoriale confessato nel dire, che antiquam.te erano state tassate, non si douena admettere alcuna allegaz.ne, ostandoui il decreto 26. 9bre 1542. stampato — negli ordini nuoui col quale si escludeua ogni passeso di non — pagare, e che quando si admettesse la domanda delle sudette Terre mai si sarebbe decisa la sud.a causa ne' merti, e perciò si dourebbe stabilire un termine al d.o Principe, ed alle d.e Terre per la terminazione di d.a Causa 1588

in 1590.

Mazzo 21
Vargo Garbagna &

N° 60

Lettera del Podestà di Garbagna al Referendario di Tortona in cui lo avisa d'aver condannato varj Particolari ivi nominati di d.° luogo di Garbagna per li delitti ivi a caduno ascritti 16. maggio ——— 1623

N° 61

Supplica delle Comità di Garbagna, e sue Ville sulli pretesi aggravj che soffrono dall'osservanza delle Regie costituz.ni 1737.

N° 62

Lettere del Direttore delle Gabelle Audifredi, e Tamburelli alla Segria di Stato, con varie notizie riguard.te i Feudi limitrofi del Tortonese, ed Oltrepò-Pavese, specialm.te Pregola, Garbagna, Grondona, e Vargo ——— 1741. in 1748.

N° 63

Memorie e riflessi sopra la dipendenza di Vargo, Garbagna, e Grondona dal Tortonese ——— 1748.

N° 64

Diploma Imperiale d'erezione delli Marchesati di Torriglia, e S. Steffano in Principato dell'Impero a favore del Principe Doria 13. maggio ——— 1760.

Con un Esemplare de' titoli che prende in occasione delle spedizioni delle patenti, o manifesti

N° 65

Atto di rinuncia d'Andrea Mazzacano di Vargo alla lite mossa contro li fratelli Cosela del Borghetto per riguardo ad un Bosco Castagne situato nel Territ.° di Vargo regione detta del Castagnato 19. luglio ——— 1768

Mazzo 21.
Vargo Garbagna &

N° 66

Atto di rinuncia di Matteo Regalio figlio e Procuratore d'Antonio a due Sentenze ottenute nel giudicio di ritratto in odio di Gio B.ta Grosso, Gulielmo Auio, ed Antonio Leale del Borghetto d'un bosco di Castagne nel territ.° di Vargo reg.ne del Maluarino, ed alla lite m.ta 19. luglio ——— 1768.

Mazzo 22

Varinella

N.° 1

Note diuerse di Scritture riguard.te il feudo di Varinella

N.° 2

Donazione fatta da Filippo Maria Anglo Duca di Milano a fauore di Bernardo de Lonate del luogo di Vignole, e della Villa di Varinella, giurid.ne, e pertinenze 20.mo gennajo - - - - - - - - - - - - - - - 1405.

Investitura concessa dal d.° Duca a fauore di fra.no Giacomo, e Paulo fratelli, e figliuoli di d.° Bernardo de Lonate del d.° luogo di Vignole, e della Villa di Varinella alla forma che d.° loro Padre ne era stato investito - 17.bre - - - - - - - - - - - - - - - 1420.

N.° 3

Protesta fatta dalli sud.ti fratelli de Lonate, colla quale, attesa la morte del Duca Filippo Maria Anglo senza discendenti, non s'intendono di pregiudicarsi per la non fatta ricognizione del luogo di Vignole, e della Villa di Varinella, per non saper qual debba esser il Successore di d.° Duca; e quando il Ducato fosse devoluto all'Impero di voller questo riconoscer per loro Superiore 5.no Agosto - 1418.

N.° 4.

Tassa de' cavalli de' luoghi di Brignano, Darnese Fraschetta, Monteacuto, Montebaro, Montalfo, Abbazia di Milano, Abbazia di Precipiano, Solisca, Castello de' Cavelli, e Bergamo nella quantità a cad.ma de' sud.ti luoghi annotata, con aumento di Cavalli 8. alla città di Tortona attesa la Sentenza ottenuta contro la Città di Noli per forma della quale avera aquistato quantità di territorio, e giurisdizione. 7. maggio " 1462

N.° 5.

Decreto del Senato di Milano per cui si manda al Pretore di Tortona di rinocar ogn'atto fatto per parte del Vicario del Podestà di Genoua in pregiud.o de' PP. di S. Vittore di Precipiano per li beni che li med.mi hanno asserito posseder nel luogo di Serapian.a giurid.e di Varinella Diocesi di Tortona, li quali beni come esistenti nel dominio di Milano, e come stati posseduti da detti Padri non poteuano esser aggiudicati dal d.o Vicario all'Agostino Limellino che si qualificava erede del fu March.e Antonio Spinola. 11. Luglio _ 1443

N.° 6.

Compar.sa de' Padri di S. Vittore di Milano nella causa vertente nanti il Senatore D. Francesco De fasale Delegato Cesareo, in cui hanno prodotto, e si trouano tenorizzati li seguenti titoli. 9. Marzo _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ 1758.

Bolla del Papa Celestino in cui riceve sotto la protez.ne Apostolica li PP. di S. Vittore di Precipiano, e tutti li beni giustamente, e canonicamente posseduti, e tutti gl'altri che per qualsiuoglia titolo potessero aquistare, e specialmente il luogo, in cui resta il loro Monastero costrutto

con la Villa, Castello e Parochia di Rivodolso, colle decime, e sue pertinenze, e Capella di S. Maria; le terre nella Villa di Pompejano, la Villa di Nazarino e Bradano nella Valle d'Arcade colle terre, e decime di d.a Valle; le terre di Moregasso, la Villa di S. Tomaso, le terre di Trissinaria colle decime e pertinenze; le terre in Vicalione, le Terre in Sulmano, le terre.a Boraxi, la Villa di Terno, la Villa di Varinella, la Chiesa di S. Pietro di Salurnione, colle Capelle di S. Michele, e S. Saluatore colla Parochia; la Chiesa di S. Giacomo del Ponte, col Spedale; la Capella di S. Barnaba della Volcalda colla Parochia; la Pieue di S. Steffano di Redegabio colla Parochia, la Capella di S. Giorgio di Salizola colla Parochia, la Capella di S. Martino di Calissola colla Parochia, la Capella di S.ta Maria di Vacarizia, colla Parochia, la Capella di S. Andrea di Bouarizia colla Parochia, la Capella di S. Andrea di Rivodolso, la Capella di S. Saluatore di Pralongo colla Parochia, la Capella di S. Eusebio di Varinella, colla Parochia, la Capella di S. Cantaleone, la Capella di S. Martino di Pazio, la Capella di S.ta Maria di Vicaglione, la Capella di S. Ambroggio di Prajolato, la Capella di S. Pietro di Sambaleana, la Capella di S. Paulo di Sartirana, e queste tutte colle decime, ed altre pertinenze, con diuersi priuileggj spirituali. 5. id.r giugno 1196.

Bolla di Leone X. d'unione del Monastero di S. Pietro di Precipiano diocesi di Tortona, a quello di S. Vittore di Mil.no _ _ _ Pridie Kal. Maggio _ 1521.

Uendita di Pietro.mo Sattaneo Bava a Tolano de Ponte di diuerse pezze di terra nelle fini di Varinella con consenso del Governat.r, e Prore dell'Abazia di S. Pietro di Precipiano, e quitt.a del Laudemio. 8. giugno 1530.

Uendita di Rolando Rauazza ad.to de Pettis, e fratelli d'una pezza terra arrativa nelle fini di Precipiano regione del Trauaglierio _ 24. Febraro 1481.

Mazzo 22.
Varinella.

Vendita di Giacomo Ussore a Pioanino Colamazzo di due pezze terra nelle fini di Precipiano in Travangherio. 20 agosto 1486.

Vendita di Pioanino Faccella a Gio Giacomo Spinola di varij beni nelle fini di Varinella. 18. 7bre 1480

Vendita di Franco, e Leone fratelli di Varinella a Gio Giacomo Spinola di varij beni nelle fini di Varinella. 14. febro 1482.

Vendita d'Andrea de Allegrotti a Gio Giacomo Spinola d'una pezza vigna nelle fini di Varinella. 12. febro 1484.

Vendita d'Oberto de Allegrotti a Gio Giacomo Spinola d'una pezza terra in Varinella. 12. febro 1484.

Vendita de fratelli Ramazzi a Gio Giacomo Spinola d'una pezza Terra in Varinella. 9. febro 1482.

Quittanza d'Anto Mario de Oppizzoni a Ludouico Maurizio di fiorini 10. d'oro per fitto de beni spettanti alla Chiesa di S. Cattaldo giurid.ne dell'Abbazia di Precipiano; colla successiua Investitura de sud.ti beni. 8. agosto 1404.

N.° 7.

Memoriale sporto dalli Spinola al Mag.to straord.o acciò mandasse al Commissario Botterio di non molestarli per il pagamento dell'annata de feudi de Mongiardino, Vergagno, Rocca de Spinoli, o sia Roccaforte, Cabella, e Buzala, Ronco, Pietra Bizaria, Isola, Variana, Arquate, Francauilla, S. Cristofaro, e Campi sulla pretesa de med.mi che questi erano dipendenti immediatamente dall'Impero, e che non riconoscevano altro Superiore, e Signore che S. M. Cesarea ..... 1662.

N.° 8.

Diploma dell'Imp.re Rodolfo 2.° per cui dichiara, che il Conte Marc'Anto di Tassarolo, Benedetto, Paulo Baldassare, altro Benedetto, Gerolamo, altro Benedetto, e Gerolamo, Uberto, Gerolamo fratteo, e Gio Batta Napoleone, e Raffaele

Mazzo 22.
Varinella.

Giorgio, e Damiano Sebastiano, Ludre Paulo, Stefano, Gioachino, ed Alessandro, Gerolamo fu Azelino, e fratelli, e loro consorti, Franco, Daniele, Gio Batta, Carlo, e Giorgio fu Luciano, e Gio Batta Gerosio Spinola non douessero riconoscer altri che l'Imperatore, ne esser soggetti ad altri che all'Impero per Buzala, Ronco, Pietra Bizaria Isola, Monte delle Cagne, Varinella, Arquata nella Valle di Seriuia; Mongiardino, la Rocca, la Cabella, Montesorio e Cantalupo nella Valle di Borbera; Carosio, S. Cristofaro, Tassarolo, Francauilla nella Valle di Serro; e Valle, e Campo nella Diocesi di Tortona; atteso che d.i Luoghi dipendevano immediatam.te dall'Impero, e che d.i Spinola non avevano riconosciuto altri, che gl'Imperatori suoi Antecessori. 24. 7bre ..... 1579.

N.° 9.

Attestazione comprouante siccome il Commune di Varinella è sempre stato solito di pagare alli Consignori d'Arquata alquanti capponi annui per l'esenzione del pedaggio nel d.to luogo d'Arquata. 27. giugno ..... 1586.

N.° 10.

Ricorso di Cosmo Lonate al Senato di Milano affine d'essere mantenuto in possesso del feudo di Varinella per cui veniva molestato dalli Padri di S. Vittore di Precipiano. 12. giugno ..... 1600.

N.° 11.

Atti vertiti nanti il Delegato dal Senato di Milano nella causa de Monaci Olivetani di Precipiano del Monastero di S. Vittore di Milano contro Filippo Spinola Marchese d'Arquata, Seniogiunto Cosmo, e Consorti di Lonate per riguardo al feudo di Varinella ..... 1601. in 1731.

N.° 12.

Obligo della Comunità di Varinella uerso li SS.ri di S.to Pietro di Precipiano di scudi 200. per essi SS.ri pagati al Quartier Mastro dell'Esercito Cesareo d'Italia per la contribuz.e spettante a d.to Comune. 12. febbrajo ..... 1631.

Mazzo 22.

Varinella. Colla quittanza passata da d.ti SS.ri a detta Comunità della detta somma delli 11. aprile 1633.

N.° 13.

Lettera del Senato di Milano al Pretore di Tortona acciò informi soura la qualità, e feudalità del luogo di Varinella – 12. Xmbre – – –

Mazzo 22.
Varinella.

N.° 21.

Esame di tre Testimonj comprouanti che la Valle di Scrivia comincia da un luogo che si chiama Vozzo qual confina col territ.° di Montoggio giurid.° di Genoua, e finisce al luogo di Serravalle, e che Varinello è situato soura d.° fiume Scrivia in d.a Valle dirimpetto ad Arquata sendoni solo l'aqua di d.° fiume di mezzo. 7.mbre ..... 1661.

N.° 22.

Memoria soura l'Incidente occorso trà Vignole, e Varinella consistente in alcuni atti di giurisd.ne esercitati dal Podestà di Varinella feudo de Monaci Olivetani di Precipiano nel tenimento detto del Riborno, che si pretende da Vignole situato nel di lui territorio 16. giugno ..... 1744.

N.° 23.

Suplica de' Monaci Olivetani di Precipiano possidenti il feudo di Varinella nel distretto di Tortona per esser mantenuti in possesso della Regione detta Amborno, o sia Riborno dipend.e dal territorio di quel luogo contro gl'attentati della Communità, e Podestà di Vignole
Colle conclusioni fiscali perche nulla uenghi innouato oltre il solito a tal riguardo pendente lo spazio di tre anni.
E le lettere citatorie spedite in conseguenza. ..... 1744.

N.° 24.

Memoria formata dal Presid.te Barone Foncet circa la lite agitata auanti il Delegato del Senato di Milano trà li Monaci Olivetani di Precipiano, e Cosmo di Lonate per riguardo al feudo di Varinella ..... 1762.

N.° 25.

Memoria formata dal Presid.te Barone Foncet per prouare la dipendenza del feudo di Varinella dal Ducato di Milano - Gp.no genajo ..... 1763.

Mazzo 22.
Varinella.

N.° 26.

Notizie ricercate, ed in parte ricevute dal Sonte Radicati Pretore di Tortona circa il feudo di Varinella ..... 1762.